

BANCA ALETTI

GRUPPO BANCO BPM

Aletti & C. - Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

PROSPETTO DI BASE

relativo al programma di offerta al pubblico e/o quotazione di investment certificate denominati

“COUPON PREMIUM” e “COUPON PREMIUM DI TIPO QUANTO”

e

“AUTOCALLABLE COUPON PREMIUM” e “AUTOCALLABLE COUPON PREMIUM DI TIPO QUANTO”

(collettivamente i “Certificati”)

Il presente documento costituisce un prospetto di base (il “**Prospetto di Base**”) ai fini della Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”), ed è redatto in conformità all'articolo 26 del Regolamento 809/2004/CE ed in conformità alla delibera CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “**Regolamento Emittenti**”), come successivamente modificati ed integrati.

In occasione di ciascuna emissione realizzata a valere sul programma di emissioni cui il presente Prospetto di Base si riferisce, Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l’“**Emittente**” o “**Banca Aletti**”) provvederà ad indicare le caratteristiche di ciascuna emissione nelle condizioni definitive (le “**Condizioni Definitive**”) a cui sarà allegata la pertinente Nota di Sintesi della singola emissione (la “**Nota di Sintesi della Singola Emissione**”). Con riferimento ai Certificati, l’Emittente, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive, potrà altresì svolgere le funzioni di responsabile del collocamento (il “**Responsabile del Collocamento**”).

Il Prospetto di Base è costituito (i) dal documento di registrazione (il “**Documento di Registrazione**”) depositato presso la CONSOB in data 19 maggio 2017 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0067882/17 del 18 maggio 2017, (ii) dalla nota informativa sugli strumenti finanziari (la “**Nota Informativa**”) e (iii) dalla relativa nota di sintesi (la “**Nota di Sintesi**”).

Al fine di ottenere un’informativa completa sull’Emittente e sugli strumenti finanziari, si invitano gli investitori a leggere congiuntamente tutti i documenti di cui si compone il Prospetto di Base.

Il presente documento è stato depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017 a seguito dell’approvazione comunicata con nota n. 0096564/17 del 3 agosto 2017.

Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione relativamente al Programma di emissione dei Certificati con provvedimento n. LOL-001460 dell’8 gennaio 2013, da ultimo confermato con provvedimento n. LOL-003602 del 27 luglio 2017.

L’adempimento di pubblicazione del presente Prospetto di Base non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento proposto né sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Il presente Prospetto di Base e le Condizioni Definitive, unitamente al Documento di Registrazione, incluso mediante riferimento alla Sezione V, ed eventuali supplementi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito web dell’Emittente www.aletticertificate.it.

AVVERTENZE PER L'INVESTITORE

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui esso opera, nonché ai Certificati offerti.

Per una dettagliata indicazione dei fattori di rischio, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*) del Documento di Registrazione e alla Sezione VI (*Nota informativa sugli strumenti finanziari*), Capitolo 2 (*Fattori di rischio*) del Prospetto di Base. In particolare si richiama l'attenzione degli investitori su quanto di seguito indicato.

1. In forza della fusione tra Banco Popolare S. C. (il "**Banco Popolare**") e Banca Popolare di Milano S.C.A.r.l ("**BPM**") divenuta efficace in data 1° gennaio 2017, è stato costituito Banco BPM S.p.A. (di seguito la "**Capogruppo**"), una società bancaria in forma di società per azioni, che ha acquisito il controllo dell'Emittente. Banco BPM S.p.A è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi del Banco Popolare, ivi incluso l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento del nuovo gruppo bancario, nato a seguito della fusione, di cui l'Emittente fa parte. Nell'ambito dell'attività del gruppo *post* fusione, in linea con il Piano Strategico 2016-2019, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente. In particolare, l'attività di Banca Aletti sarà dedicata al servizio di tutta la clientela *private* del gruppo mentre le attività di *investment bank* verranno accentrate in Banca Akros S.p.A. La fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari diversi, tra cui le incertezze e difficoltà relative all'integrazione delle attività svolte e dei servizi offerti, dei sistemi informatici e delle strutture, nonché al coordinamento del management e del personale. Inoltre tale operazione potrebbe comportare la perdita di clienti e di personale chiave da parte della Capogruppo e dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.1 (*Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente*) del Documento di Registrazione.
2. L'Emittente registra un elevato livello di *credit spread*; ciò implica che il mercato valuta il rischio di credito dell'Emittente come significativo. L'investitore deve tenere, dunque, in particolare considerazione anche tale indicatore ai fini dell'apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.2 (*Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread*) del Documento di Registrazione.
3. Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non riceve giudizi di *rating* da parte di alcuna agenzia di *rating* in quanto, a seguito della fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di *rating* all'agenzia Fitch Ratings. Il *rating* da ultimo assegnato su base individuale a Banca Aletti, confermato e contestualmente ritirato in data 24 gennaio 2017, è quello dell'agenzia Fitch Ratings il quale, con riferimento al debito a lungo termine dell'Emittente, rientrava nella categoria "*Speculativo - Non investment grade*", che indica che l'aspettativa per rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*Fattori di Rischio*), Paragrafo 3.4 (*Rischio connesso all'assenza di rating sull'Emittente*) del Documento di Registrazione.
4. L'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate. Per maggiori informazioni in proposito, si

rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.3.2 (*"Rischio di concentrazione"*) del Documento di Registrazione.

5. Si evidenzia che, la CONSOB ha effettuato accertamenti ispettivi presso l'Emittente dal 22 maggio al 28 novembre 2014. In data 10 luglio 2015, CONSOB ha fatto pervenire all'Emittente le risultanze di tali accertamenti ispettivi, effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione ed ha chiesto che l'organo amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. L'Emittente è, altresì, tenuto a trasmettere aggiornamenti periodici alla CONSOB sugli interventi posti in essere sulle aree di miglioramento segnalate. Nel mese di settembre del 2016 è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza l'ultima lettera di aggiornamento relativa agli interventi attuati dall'Emittente per la risoluzione dei profili di attenzione individuati dalla Consob. Al riguardo non sono note le valutazioni della Consob in merito ai predetti interventi. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al Capitolo 3 (*"Fattori di Rischio"*), Paragrafo 3.5 (*"Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB"*) del Documento di Registrazione.
6. I Certificati oggetto del presente Prospetto di Base, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischi connessi alla complessità dei Certificati"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base.
7. L'investimento nei Certificati comporta il rischio di perdita del capitale investito nell'ipotesi di un andamento sfavorevole del sottostante. In particolare, laddove a scadenza, il valore del sottostante sia inferiore oppure uguale ad una percentuale del valore dello stesso (il c.d. Livello Barriera), il Portatore parteciperà alla variazione negativa registrata dal sottostante, registrando una perdita del capitale investito e potendo subire una perdita totale del capitale investito ove tale variazione negativa del sottostante corrisponda al 100% del suo valore, ossia laddove il valore del sottostante si azzeri. Per maggiori informazioni in proposito, si rinvia al fattore di rischio denominato *"Rischio di perdita del capitale investito"* ed al fattore di rischio denominato *"Rischio di Cambio per i Certificati non Quanto"* di cui alla Sezione VI (*"Nota informativa sugli strumenti finanziari"*), Capitolo 2 (*"Fattori di Rischio"*), del presente Prospetto di Base.
8. L'investimento in Certificati, comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito, laddove nel corso della vita dei Certificati, la Banca sia sottoposta a procedure concorsuali ovvero venga a trovarsi in una condizione di dissesto o di rischio di dissesto (come previsto dall'art. 17, comma 2, del decreto legislativo del 16 novembre 2015, n. 180). In particolare, in tale ultimo caso, la Banca d'Italia ha il potere di adottare alcune misure di risoluzione, tra cui il c.d. *"bail-in"* – o *"salvataggio interno"* – ai fini della gestione della crisi della Banca. Nelle ipotesi in cui sia applicato lo strumento del c.d. *"bail-in"*, l'investitore potrebbe perdere, anche integralmente, il capitale investito o vederlo convertito in azioni. Per maggiori informazioni in proposito si rinvia ai fattori di rischio denominati *"Rischio di credito per l'investitore"*; *"Rischio connesso all'assenza di garanzie"*

relative ai Certificati” e “Rischio connesso all’utilizzo del “bail in”, di cui alla Sezione VI (“Nota informativa sugli strumenti finanziari”), Capitolo 2 (“Fattori di Rischio”), del presente Prospetto di Base.

INDICE

GLOSSARIO	8
SEZIONE I – DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	20
1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	20
2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	20
SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA.....	21
SEZIONE III - NOTA DI SINTESI	22
SEZIONE IV – FATTORI DI RISCHIO.....	67
SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	68
SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	69
2. FATTORI DI RISCHIO	70
2.1 RISCHI CONNESSI ALLA COMPLESSITÀ DEI CERTIFICATI	71
2.3 RISCHIO DI CAMBIO PER I CERTIFICATI NON QUANTO.....	71
2.4 RISCHIO DI CREDITO PER L’INVESTITORE	72
2.6 RISCHIO CONNESSO ALL’UTILIZZO DEL “BAIL-IN”	72
2.7 RISCHIO RELATIVO AL POSIZIONAMENTO DELLA BARRIERA.....	74
2.8 RISCHIO RELATIVO AL POSIZIONAMENTO DELLA SOGLIA CEDOLA.....	74
2.9 RISCHIO RELATIVO AL POSIZIONAMENTO DEL LIVELLO DI SOGLIA CEDOLA PERFORMANCE	74
2.10 RISCHIO RELATIVO AL VERIFICARSI DELL’EVENTO DI RIMBORSO ANTICIPATO	75
2.11 RISCHIO RELATIVO AL POSIZIONAMENTO DEL LIVELLO DEL SOTTOSTANTE PER IL RIMBORSO ANTICIPATO	75
2.12 RISCHIO RELATIVO AL MANCATO PAGAMENTO DELL’IMPORTO DI LIQUIDAZIONE PERIODICO N-ESIMO	75
2.13 RISCHIO RELATIVO AL MANCATO PAGAMENTO DELLA CEDOLA PERFORMANCE.....	75
2.14 RISCHI RELATIVI ALLA VENDITA DEI CERTIFICATI PRIMA DELLA SCADENZA	75
2.15 RISCHIO DI LIQUIDITÀ	76
2.16 RISCHIO RELATIVO ALLA POSSIBILE CHIUSURA DEL MERCATO REGOLAMENTATO SeDEX.....	77
2.17 RISCHIO DI PREZZO.....	77
2.18 RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI NEL PREZZO DI EMISSIONE DEI CERTIFICATI.....	77

2.19	RISCHIO CONNESSO ALLA PRESENZA DI COSTI/COMMISSIONI IN AGGIUNTA AL PREZZO DI EMISSIONE DEI CERTIFICATI	78
2.20	RISCHIO RELATIVO ALLE COMMISSIONI DI ESERCIZIO/NEGOZIAZIONE.....	78
2.21	RISCHIO RELATIVO ALLA DIPENDENZA DAL VALORE DELL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE	78
2.22	RISCHI CONNESSI AI CERTIFICATI SU BASKET WORST OF	78
2.23	RISCHIO RELATIVO AI BASKET DI ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	79
2.24	RISCHIO RELATIVO ALLA CORRELAZIONE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE COMPONENTI IL BASKET	79
2.25	RISCHIO RELATIVO ALLE MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL SOTTOSTANTE	79
2.26	RISCHIO CONNESSO ALLA COINCIDENZA DEI GIORNI DI VALUTAZIONE FINALE E/O DELLE DATE DI VALUTAZIONE PER L'EVENTO CEDOLA N-ESIMO CON LE DATE DI STACCO DI DIVIDENDI AZIONARI.....	79
2.27	RISCHIO CONNESSO AGLI ETF.....	80
2.29	RISCHIO RELATIVO ALL'ASSENZA DI INTERESSI/DIVIDENDI.....	81
2.30	RISCHIO DI CONFLITTI DI INTERESSE	81
2.31	RISCHI CONSEGUENTI AGLI SCONVOLGIMENTI DI MERCATO.....	82
2.32	RISCHIO DI RETTIFICA PER EFFETTO DI EVENTI RILEVANTI RELATIVI ALL'ATTIVITÀ SOTTOSTANTE	82
2.33	RISCHIO CONNESSO ALL'ASSENZA DI RATING DEI CERTIFICATI.....	83
2.34	RISCHIO CONNESSO ALL'EVENTUALE RITIRO DELL'OFFERTA.....	83
2.35	RISCHIO DI ASSENZA DI INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE.....	83
2.36	RISCHIO DI CAMBIAMENTO DEL REGIME FISCALE	83
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI	84
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA.....	84
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI	84
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE	85
4.1	INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	85
4.2	INFORMAZIONI RELATIVE AL SOTTOSTANTE.....	101
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA	120

5.1	CONDIZIONI, STATISTICHE RELATIVE ALL'OFFERTA, CALENDARIO E MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELL'OFFERTA	120
5.2	PIANO DI RIPARTIZIONE ED ASSEGNAZIONE	123
5.3	FISSAZIONE DEL PREZZO.....	123
5.4	COLLOCAMENTO E SOTTOSCRIZIONE	124
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE	125
6.1	QUOTAZIONE E IMPEGNI DELL'EMITTENTE.....	125
6.2	MERCATI REGOLAMENTATI PRESSO I QUALI SONO GIÀ STATI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE STRUMENTI FINANZIARI DELLA STESSA CLASSE DI QUELLI DA OFFRIRE O DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	126
6.3	OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	126
7.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	127
7.1	CONSULENTI LEGATI ALL'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	127
7.2	INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE	127
7.3	PARERI O RELAZIONI DI ESPERTI	127
7.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI.....	127
7.5	ASSENZA DI RATING	127
7.6	INFORMAZIONI SUCCESSIVE ALL'EMISSIONE.....	128
7.7	COMUNICAZIONI	128
	APPENDICE – MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA E QUOTAZIONE	129

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del Prospetto di Base. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato.

“**Agente per il Calcolo**” indica l’Emittente.

“**Attività Sottostante**” indica l’attività finanziaria sottostante a ciascuna serie di Certificati o l’insieme delle attività finanziarie che compongono il Basket (come di seguito definito), come indicato nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Avviso Integrativo**” indica il documento – da pubblicarsi al termine del Periodo di Offerta sul sito internet dell’Emittente www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB – nel quale saranno indicati i dati definitivi relativi al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello Barriera, al Livello di Soglia Cedola, al Livello Soglia Cedola Performance, ai Pesi Assoluti, ai Giorni di Rilevazione all’Emissione per la determinazione del Valore Iniziale del Sottostante e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all’Emissione.

“**Barriera**” indica, per ciascuna serie di Certificati, la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive. Tale valore percentuale sarà sempre superiore allo 0% ed inferiore al 100%. La Barriera, moltiplicata per il Valore Iniziale del Sottostante, determina il Livello Barriera, ossia il livello del Sottostante in corrispondenza o al di sotto del quale si verifica l’Evento Barriera e, quindi, utile per definire l’Importo di Liquidazione Capitale cui può aver diritto il Portatore dei Certificati alla scadenza.

“**Basket**” indica, a seconda dei casi, il Basket Performance e il Basket Worst Of.

“**Basket Performance**” indica il *basket*, composto da due o più attività finanziarie, sottostante a ciascuna serie di Certificati. Le attività finanziarie che compongono il Basket Performance saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie di Certificati; i relativi Pesi Percentuali saranno indicati nelle Condizioni Definitive d’Offerta e i Pesi Assoluti saranno indicati nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Basket Worst Of**” indica il *basket*, composto da due o più attività finanziarie, sottostante a ciascuna Serie di Certificati. Le attività finanziarie che compongono il Basket Worst Of saranno individuate nelle Condizioni Definitive per ciascuna Serie di Certificati.

“**Cedola Performance**” indica il corrispettivo espresso come un valore percentuale indicato nelle Condizioni Definitive da applicarsi al Valore Nominale, corrispondente alla *performance* del Sottostante (ossia alla differenza tra il Valore Finale ed il Livello Soglia Cedola Performance rapportata al Valore Iniziale). Può essere prevista nel calcolo dell’Importo di Liquidazione Capitale nel caso in cui il Valore Finale del Sottostante è superiore al Valore Iniziale del Sottostante. Nel caso di Basket Worst Of può essere prevista nel calcolo dell’Importo di Liquidazione Capitale nel caso in cui il Valore Finale dell’Attività Sottostante con la performance peggiore è superiore al Valore Iniziale.

“**Cedola Periodica n-esima**” è indicata nelle Condizioni Definitive come valore percentuale, da applicarsi al Valore Nominale, per determinare l’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, a cui ha diritto ciascun Portatore al Giorno di Pagamento *n-esimo* se si verifica l’Evento Cedola *n-esimo*.

“**Certificati Autocallable**” indica i certificati “Autocallable Coupon Premium” e “Autocallable Coupon Premium di tipo Quanto” per i quali è sempre prevista la possibilità del rimborso anticipato prima della scadenza.

“**Certificati di tipo Quanto**” indica i certificati “Coupon Premium di tipo Quanto” e “Autocallable Coupon Premium di tipo Quanto” per i quali il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro, qualunque sia la Divisa di Riferimento.

“**Certificati di tipo non Quanto**” indica i certificati “Coupon Premium” e “Autocallable Coupon Premium” per i quali il Sottostante viene sempre valorizzato nella valuta in cui è denominato.

“**Condizioni Definitive**” indica salvo ove diversamente specificato, sia le Condizioni Definitive d’Offerta che le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte in conformità alla Direttiva Prospetto.

“**Condizioni Definitive d’Offerta**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto di Base, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole offerte di Certificati, che sarà reso pubblico, entro l’inizio dell’offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e depositato presso la CONSOB, nonché messo a disposizione presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, le Condizioni Definitive d’Offerta conterranno i valori definitivi del Valore Iniziale del Sottostante, del Livello Barriera, del Livello di Soglia Cedola Performance e del Livello di Soglia Cedola relativi ai Certificati.

“**Condizioni Definitive di Quotazione**” indica il documento, redatto secondo il modello di cui all’Appendice della Nota Informativa del Prospetto di Base, contenente i termini e le condizioni contrattuali relativi alle singole serie di Certificati da quotare, che sarà trasmesso a Borsa Italiana S.p.A., ai fini dell’ammissione alla quotazione. Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno messe a disposizione del pubblico, prima dell’inizio delle negoziazioni, sul sito internet www.aletticertificate.it, nonché presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia 12, Milano e contestualmente depositate presso la CONSOB e Borsa Italiana S.p.A..

“**Coupon non Condizionato**” è indicato nelle Condizioni Definitive come valore percentuale sempre maggiore di zero da applicarsi al Valore Nominale, indipendentemente dall’andamento dell’Attività Sottostante, in corrispondenza delle Date di Pagamento Coupon. Il Coupon non Condizionato potrà assumere, a seconda di quanto indicato nelle Condizioni Definitive, un valore diverso in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento Coupon.

“**Consob**” indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa.

“**Data di Emissione**” indica, per ogni Serie di Certificati, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive.

“**Data di Esercizio**” indica il Giorno di Valutazione Finale dei Certificati in cui avviene l’esercizio automatico dei Certificati. Laddove si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati si estingueranno anticipatamente alla Data di Rimborso Anticipato. Il Portatore ha la facoltà di comunicare all’Emittente la propria volontà di rinunciare all’esercizio dei Certificati, secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.1.7 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Data/e di Pagamento Coupon**” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive, in corrispondenza della/e quali viene pagato il Coupon.

“**Data di Scadenza**” indica la data oltre la quale i Certificati perdono di validità e, con riferimento a ciascuna serie di Certificati, è la data indicata come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo” rappresenta ciascuna delle date che vengono indicate come tali nelle Condizioni Definitive per la determinazione dell’Evento Cedola n-esimo. Se la Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già una Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi.

Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Performance, se una delle Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un componente il Basket, lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti attività finanziarie componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi.

Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se una delle Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un componente il Basket, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già una Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi, ferme restando le Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo dei restanti componenti il Basket.

“Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo” corrisponde alla data ovvero, nel caso di più date, a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo. Se la Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Performance, se una delle Date di Rilevazione per il Rimborso Anticipato m-esimo non è un Giorno di Negoziazione per un’attività finanziaria componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutte le restanti attività finanziarie componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, entro 10 Giorni Lavorativi successivi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno delle Date di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato non è un Giorno di Negoziazione per un’attività finanziaria componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo, che non sia già Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato entro 10 Giorni Lavorativi successivi, fermi restando i Giorni di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo delle restanti attività finanziarie componenti il Basket.

“Direttiva Prospetto” indica la Direttiva n. 2003/71/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 4 novembre 2003, relativa al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari, così come successivamente modificata ed integrata.

“Divisa di Riferimento” indica la valuta in cui è espresso il valore del Sottostante ed è riportata nelle Condizioni Definitive. Nel caso di Certificati di tipo Quanto, la Divisa di Riferimento è sempre, per convenzione, l’Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

“Emittente” indica Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia 12, Milano.

“Equo Valore di Mercato dei Certificati” indica il valore dei Certificati, come stabilito dall’Agente per il Calcolo, determinato secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche ciascun componente del Basket), nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile, nelle ipotesi di Sconvolgimenti di Mercato o Eventi Rilevanti, come definiti al Paragrafo 4.2.4 della Sezione VI (“Nota

Informativa sugli Strumenti Finanziari”) del presente Prospetto di Base, al verificarsi di determinate condizioni. L’Agente per il Calcolo provvederà a fornire le relative indicazioni per addivenire alla determinazione di tale valore.

“**Evento Barriera**” indica il raggiungimento da parte del Sottostante e, in caso di Basket Worst Of, dell’attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Prezzo di Riferimento e il suo Valore Iniziale), di un valore pari o inferiore al Livello Barriera nel Giorno di Valutazione Finale. Il raggiungimento del Livello Barriera da parte del Sottostante viene registrato in base al Prezzo di Riferimento del Sottostante sul Mercato di Riferimento, come definito all’Articolo 1.3 del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana S.p.A..

“**Evento Cedola n-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’evento che si verifica quando non si verifica l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in nessuna Data di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo precedente e, alla Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo, il Valore del Sottostante o, nel caso di Basket Worst Of, dell’attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale, è maggiore del Livello di Soglia Cedola. Il verificarsi dell’Evento Cedola n-esimo conferisce al Portatore il diritto di ottenere l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

“**Evento di Rimborso Anticipato m-esimo**” indica, per ciascun Certificate Autocallable, l’evento che si verifica quando alla Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato è superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Con riferimento ai Certificati su Basket Worst Of, l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, si verifica quando il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato, del componente del Basket con la peggiore variazione percentuale (calcolata tra il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il suo Valore Iniziale) è superiore al suo Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

“**Giorno di Negoziazione**” indica:

- (a) per ciascun Sottostante diverso da un Indice o da un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno che sia considerato giorno di negoziazione nel relativo Mercato di Riferimento e purché in tale giorno detto Mercato di Riferimento sia aperto per le negoziazioni. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- (b) qualora il Sottostante sia un Indice o un Tasso di Interesse, un qualsiasi giorno in cui l’Indice o il Tasso di Interesse viene pubblicato dall’Istituto di Riferimento. Laddove in uno di tali giorni abbia luogo uno Sconvolgimento di Mercato, tale giorno non potrà essere considerato un Giorno di Negoziazione;
- (c) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti (a) e (b).

“**Giorno di Definizione**” indica, per ogni Serie di Certificati con Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, la data indicata come tale nelle relative Condizioni Definitive di Offerta. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello Barriera, il Livello Soglia Cedola e il Livello Soglia Cedola Performance.

“**Giorno di Pagamento Finale**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale e coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno di Pagamento m-esimo**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dal Giorno di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e sarà indicato nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno di Pagamento n-esimo**” è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo ovvero coincide con il giorno indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“**Giorno/i di Rilevazione all’Emissione**” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive al fine della determinazione del Valore Iniziale del Sottostante. Se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket Performance, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito anche per tutti i restanti Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un componente il Basket, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione all’Emissione successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione all’Emissione dei restanti componenti il Basket.

“**Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza**” corrisponde a ciascuna delle date indicate come tali nelle Condizioni Definitive al fine della determinazione del Valore Finale del Sottostante. Se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione, lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come sottostante un Basket di Performance, se uno dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza non è un Giorno di Negoziazione per un Sottostante componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito, anche per tutti i restanti Sottostanti componenti il Basket, dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi. Nel caso di Certificati che abbiano come Sottostante un Basket Worst Of, se uno dei Giorni di Rilevazione all’Emissione non è un Giorno di Negoziazione per un componente il Basket lo stesso deve intendersi sostituito dal primo Giorno di Negoziazione successivo e i Giorni di Rilevazione alla Scadenza successivi sono sostituiti dal primo Giorno di Negoziazione successivo a ciascuno di essi, fermi restando i Giorni di Rilevazione alla Scadenza dei restanti componenti il Basket.

“**Giorno di Valutazione Finale**” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Finale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale.

“**Giorno di Valutazione Iniziale**” coincide con l’ultimo, in ordine temporale crescente, dei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicato come tale nelle Condizioni Definitive. In ogni caso il Giorno di Valutazione Iniziale dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Iniziale. È la data in cui vengono definiti il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, il Livello Soglia Cedola Performance e il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, e nel caso di Basket Performance, i Pesì Assoluti. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, il Giorno di Valutazione Iniziale coincide con il Giorno di Definizione.

“**Giorno Lavorativo**” indica un qualsiasi giorno in cui le banche sono aperte a Milano e in cui sia funzionante il sistema *Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer* (TARGET 2).

“**Importo di Liquidazione Capitale**” indica l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in seguito all’esercizio automatico dei Certificati alla scadenza che varierà in funzione del verificarsi o meno dell’Evento Barriera qualora non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato. L’Importo di Liquidazione Capitale è calcolato il Giorno di Valutazione Finale secondo le modalità descritte al paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Liquidazione Periodico n-esimo**” indica, per ciascun Certificato, l’ammontare in Euro da riconoscere al Portatore in corrispondenza del Giorno di Pagamento n-esimo, laddove si verifichi l’Evento Cedola n-esimo. L’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo è calcolato alla Data di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo**” indica, per ciascun Certificato Autocallable, l’ammontare in Euro da riconoscere al portatore al Giorno di Pagamento m-esimo, in seguito al verificarsi dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo in corrispondenza della Data di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e secondo le modalità descritte al Paragrafo 4.1.13 (*“Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo”*) della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base).

“**Importo di Rimborso Anticipato m-esimo**” indica l’importo, riportato come valore percentuale, sempre maggiore del 100%, nelle Condizioni Definitive, ed utilizzato per la determinazione dell’Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo in corrispondenza della Data di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, al verificarsi dell’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.

“**Importo minimo sottoscrivibile**” indica l’importo minimo in Euro sottoscrivibile dai Certificati, indicato come tale nelle corrispondenti Condizioni Definitive.

“**Livello Barriera**” è un valore corrispondente al prodotto tra la Barriera e il Valore Iniziale e rappresenta il livello del Sottostante in corrispondenza o al di sotto del quale si verifica l’Evento Barriera. È, quindi, il valore di riferimento del Sottostante per determinare l’Importo di Liquidazione Capitale cui può aver diritto il Portatore dei Certificati alla scadenza. Il Livello Barriera è calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e sarà riportato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Certificati su Basket Worst of, il Livello Barriera sarà specificamente calcolato per ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket ed indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta. In caso di Certificati su Basket Performance, è previsto il calcolo di un Livello Barriera comune a tutte le attività finanziarie componenti il Basket. Nei casi di Certificati con Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Livello Barriera sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

“**Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato**” indica, per ciascuna serie di Certificati Autocallable, il valore corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Valore Iniziale, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale e indicato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

“**Livello di Soglia Cedola**” è un valore corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola e il Valore Iniziale e rappresenta il livello che il Sottostante deve superare affinché si verifichi l’Evento Cedola n-esimo. È, quindi, un valore di riferimento del Sottostante per determinare l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo cui può aver diritto il Portatore durante la vita dei Certificati. Il Livello di Soglia Cedola è calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e sarà indicato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di

Quotazione. In caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello di Soglia Cedola sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket ed indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta. In caso di Certificati su Basket Performance, è previsto il calcolo di un unico Livello di Soglia Cedola comune a tutte le attività finanziarie componenti il Basket. Nei casi di Certificati con Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Livello di Soglia Cedola sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive.

“Livello di Soglia Cedola Performance” è un valore corrispondente al prodotto tra la Soglia Cedola Performance e il Valore Iniziale e rappresenta il livello che il Sottostante deve superare affinché venga corrisposta la Cedola Performance alla Data di Scadenza. È, quindi, un valore di riferimento del Sottostante per determinare l’Importo di Liquidazione Capitale cui può aver diritto il Portatore a scadenza. Il Livello di Soglia Cedola Performance è calcolato al Giorno di Valutazione Iniziale e sarà indicato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. In caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello di Soglia Cedola Performance sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket ed indicato nelle Condizioni Definitive di Offerta. In caso di Certificati su Basket Performance, è previsto il calcolo di un unico Livello di Soglia Cedola Performance comune a tutte le attività finanziarie componenti il Basket. Nei casi di Certificati con Sottostante rappresentato da un Tasso di Interesse, il Livello di Soglia Cedola Performance sarà indicato nelle pertinenti Condizioni Definitive. Il Livello Soglia Cedola Performance può coincidere con il Valore Iniziale del Sottostante oppure essere superiore.

“Lotto Minimo di Esercizio” o **“Lotto Minimo”** indica il numero minimo di Certificati per il quale è consentito l’esercizio. Per ciascuna serie di Certificati è indicato nelle relative Condizioni Definitive.

“m” indica il numero delle date di Valutazione per l’Evento di Rimborso Anticipato m-esimo previste, indicate come tali nelle Condizioni Definitive;.

“Mercato Correlato” indica, per ciascuna Merce, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, ogni mercato regolamentato, sistema di scambi o quotazione in cui sono trattati i contratti di opzione o *futures* su tale Merce, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“Mercato Derivato di Riferimento” indica, per ciascuna Azione, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, il mercato regolamentato degli strumenti derivati sul quale sono quotati contratti di opzione o contratti a termine aventi ad oggetto l’Azione, come stabilito dall’Agente per il Calcolo.

“Mercato di Riferimento” indica il mercato regolamentato cui fa riferimento ciascun Sottostante diverso da un Indice o un Tasso di Interesse, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale, per ciascuna serie di Certificati, nelle relative Condizioni Definitive.

“n” indica il numero delle Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo previste ed indicate come tali nelle Condizioni Definitive.

“Net Asset Value” o **“NAV”** indica il valore del patrimonio netto per azione o quota degli ETF, come calcolato o pubblicato dalla SGR o da altro soggetto per conto della SGR.

“Periodo di Offerta” indica il periodo, indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta, nel quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati.

“Periodo di Valutazione Finale” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi. È il periodo al quale appartiene il Giorno di Valutazione Finale e in cui

viene calcolato il Valore Finale del Sottostante. In caso di Sconvolgimenti di Mercato, se tali sconvolgimenti si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, il Periodo di Valutazione Finale inizia a decorrere da due giorni lavorativi antecedenti la Data di Scadenza.

“**Periodo di Valutazione Iniziale**” indica il periodo che inizia a decorrere dalla Data di Emissione e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi. È il Periodo al quale appartiene il Giorno di Valutazione Iniziale e in cui viene calcolato il Valore Iniziale del Sottostante. In caso di Sconvolgimenti di Mercato, se tali sconvolgimenti si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Periodo di Valutazione Iniziale non si applica.

“**Peso Assoluto**” indica il numero di quote di ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance. I Pesi Assoluti sono indicati nell'Avviso Integrativo, in caso di Offerta, e nelle relative Condizioni Definitive di Quotazione. Il Peso Assoluto di ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance è calcolato dividendo il Valore Iniziale del Basket Performance (*i*) per il Prezzo di Riferimento dell'Attività Sottostante rilevato nel Giorno di Valutazione all'Emissione, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale o, (*ii*) in caso di più Giorni di Valutazione all'Emissione, per la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento dell'Attività Sottostante rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione, il tutto moltiplicato per il suo Peso Percentuale.

“**Peso Percentuale**” indica la percentuale indicata come tale nelle Condizioni Definitive per ciascuna Attività Sottostante componente il Basket Performance.

“**Portatore**” indica il portatore dei Certificati.

“**Prezzo del Sottostante**” è il valore indicato come tale nelle Condizioni Definitive di Quotazione ed utilizzato ai fini della determinazione del Prezzo Indicativo dei Certificati.

“**Prezzo di Emissione**” è il prezzo, indicato come tale nelle Condizioni Definitive d'Offerta, al quale sarà possibile sottoscrivere i Certificati durante il Periodo di Offerta.

“**Prezzo di Riferimento**” indica:

- (i) con riferimento alle Azioni Italiane, il prezzo di riferimento dell'Azione, come definito dal Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A., rilevato dall'Agente per il Calcolo;
- (ii) con riferimento alle Azioni Estere, il prezzo di chiusura dell'Azione, rilevato dall'Agente per il Calcolo sul Mercato di Riferimento;
- (iii) con riferimento agli Indici gestiti da Borsa Italiana S.p.A. o da società con le quali Borsa Italiana S.p.A. ha stipulato appositi accordi, (*i*) il valore dell'Indice calcolato sui prezzi di apertura degli strumenti finanziari che lo compongono, oppure (*ii*) il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo e indicato nelle relative Condizioni Definitive;
- (iv) con riferimento agli ETF (*i*) un importo pari al NAV (*Net Asset Value*) oppure (*ii*) un importo pari al prezzo ufficiale di chiusura relativo a ciascun ETF, come calcolato e pubblicato dal relativo

Mercato di Riferimento, al termine delle negoziazioni in ciascun Giorno di Negoziazione, il cui valore sarà reperibile alla pagina Bloomberg indicata nelle Condizioni Definitive. In caso di Certificati emessi a valere su di un ETF quotato presso Borsa Italiana, il prezzo di riferimento come calcolato da Borsa Italiana;

- (v) con riferimento a tutti gli Indici diversi da quelli di cui al precedente punto (iii), il valore di chiusura dell'Indice, come definito e calcolato dallo Sponsor dell'Indice, rilevato dall'Agente per il Calcolo;
- (vi) con riferimento a tutti gli altri Sottostanti diversi da quelli elencati dai numeri (i) a (v) che precedono, il prezzo ufficiale indicato nelle relative Condizioni Definitive rilevato dall'Agente per il Calcolo;
- (vii) qualora il Sottostante sia un Basket, per ciascun componente il Basket si seguono le regole riportate ai precedenti punti da (i) a (vi), a seconda del caso.

Nell'ipotesi di Certificati su Basket Performance, il Prezzo di Riferimento è calcolato come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket Performance dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Percentuali e Pesi Assoluti indicati, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive di Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Nell'ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, il Prezzo di Riferimento delle attività finanziarie componenti il Basket verrà calcolato applicando le regole di rilevazione di ciascuna di esse.

Nel caso di Certificati Quanto, il Prezzo di Riferimento è, per convenzione, sempre espresso in Euro, sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro.

"Prezzo Indicativo dei Certificati" indica, il prezzo dei Certificati ammessi a negoziazione indicato nelle Condizioni Definitive che rappresenta il prezzo dei Certificati determinato sulla base di parametri rilevati ad una data prossima alla data di inizio delle negoziazioni specificata nelle relative Condizioni Definitive.

"Prospetto di Base" indica il presente documento.

"Quantità Emessa" indica il numero di Certificati emessi per ogni serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

"Quantità Offerta" indica il numero di Certificati offerti per ogni serie ed è indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

"Quanto" è la caratteristica, indicata ove previsto nelle Condizioni Definitive, tale per cui il Sottostante è espresso convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro, qualunque sia la Divisa di Riferimento.

"Regolamento 809/2004/CE" indica il Regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione del 29 aprile 2004, recante le modalità di esecuzione della Direttiva Prospetto per quanto riguarda le informazioni contenute nei prospetti, il modello dei prospetti, l'inclusione delle informazioni mediante riferimento, la pubblicazione dei prospetti e la diffusione dei messaggi pubblicitari, così come successivamente modificato ed integrato.

“Regolamento dei Certificati” indica il regolamento che disciplina le caratteristiche dei Certificati descritti nel presente Prospetto di Base, disponibile presso la sede legale dell’Emittente in via Roncaglia, 12, Milano e consultabile sul sito internet dell’Emittente, www.aleticertificate.it.

“Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A.” o **“Regolamento di Borsa”** Indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, deliberato dall’assemblea di Borsa Italiana del 16 luglio 2010 e approvato dalla Consob con delibera n. 17467 del 7 settembre 2010, come successivamente modificato ed integrato.

“Responsabile del Collocamento” indica Banca Aletti, ovvero il diverso soggetto indicato nelle Condizioni Definitive d’Offerta.

“Sconvolgimento di Mercato” indica, fatta eccezione per gli Indici, la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni del Sottostante (per tale intendendosi, nella presente definizione, anche i singoli componenti il Basket) sul Mercato di Riferimento, oppure la sospensione o la drastica limitazione delle contrattazioni di opzioni o contratti a termine riferiti al Sottostante sul Mercato Derivato di Riferimento. Gli sconvolgimenti di mercato tenuti in considerazione non includono la riduzione delle ore o dei giorni di contrattazione (nella misura in cui ciò rientri in una variazione regolarmente annunciata degli orari del Mercato di Riferimento), né l’esaurimento degli scambi nell’ambito del contratto in oggetto. In relazione agli Indici, l’espressione Sconvolgimento di Mercato indica una sospensione della pubblicazione dell’Indice o del Tasso di Interesse medesimo. Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggono per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale e/o almeno uno dei Giorni di Rilevazione per l’Evento Cedola n-esimo è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae, per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi allo stesso, l’Emittente determinerà il Valore Iniziale secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato di ciascun Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento ritenuto utile. L’Emittente provvederà a fornire le relative indicazioni utilizzate per la determinazione di tale valore.

“Società di Gestione del Risparmio” o **“SGR”** indica la società italiana o estera e costituita ai sensi della Direttiva 85/611/CE indicata nelle Condizioni Definitive, che si occupa della gestione degli ETF.

“Soggetti Collocatori” indica i soggetti incaricati del collocamento dei Certificati la cui identità sarà indicata nelle Condizioni Definitive d’Offerta.

“Soglia Cedola” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore percentuale riportato come tale nelle Condizioni Definitive. Tale valore percentuale sarà sempre superiore allo 0% e sarà equivalente per tutte le Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo. La Soglia Cedola, moltiplicata per il Valore Iniziale del Sottostante, determina il Livello di Soglia Cedola, ossia il livello del Sottostante in corrispondenza del quale si verifica l’Evento Cedola n-esimo e, quindi, utile per definire l’Importo di Liquidazione Periodico n-esimo cui può aver diritto il Portatore durante la vita dei Certificati.

“Soglia Cedola Performance” indica, per ciascuna serie di Certificati, il valore percentuale riportato come tale nelle Condizioni Definitive. La Soglia Cedola Performance, moltiplicata per il Valore Iniziale del Sottostante, determina il Livello di Soglia Cedola Performance, ossia il livello del Sottostante in corrispondenza del quale a Scadenza viene rimborsata la Cedola Performance, quindi, utile per definire l’Importo di Liquidazione Capitale cui può aver diritto il Portatore.

“Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato” indica, per ciascuna Serie di Certificati, il valore percentuale riportato nelle Condizioni Definitive, che potrà essere sia maggiore che inferiore al 100% e

che, moltiplicato al Valore Iniziale del Sottostante, calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale, determina il Livello del Sottostante per il Rimborso.

“Sottostante” indica l’Attività Sottostante o, nel caso di Certificati su Basket, il Basket Worst Of o il Basket Performance.

“Sponsor” o “Istituto di Riferimento” indica il soggetto incaricato del calcolo, della gestione e/o pubblicazione di ciascun Indice, sia singolarmente sia in quanto elemento costitutivo di un Basket, indicato come tale nelle Condizioni Definitive.

“Sportello di Pagamento” indica lo sportello dell’Emittente sito in via Roncaglia n. 12, Milano.

“Tasso di Cambio Finale” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Per quanto riguarda la determinazione dell’Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea alla Data di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Finale non si applica ai Certificati Quanto.

“Tasso di Cambio Iniziale” indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Il Tasso di Cambio Iniziale non si applica ai Certificati Quanto.

“TUF” o “Testo Unico della Finanza” indica il decreto legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato ed integrato.

“Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo*” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* indicato nelle Condizioni Definitive. Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* è determinato alla Data di Rilevazione per l’Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* dall’Agente per il Calcolo per verificare il ricorrere di un Evento di Rimborso Anticipato.

“Valore Finale del Sottostante” o “Valore Finale” indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione alla Scadenza indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Finale del Sottostante è determinato il Giorno di Valutazione Finale dall’Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell’Importo di Liquidazione Capitale. Nell’ipotesi di Certificati su Basket, ai fini della determinazione del Valore Finale del Sottostante, il relativo Prezzo di Riferimento è calcolato (i) in caso di Basket Performance, come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket Performance dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Percentuali e Pesi Assoluti indicati, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive di Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione e (ii) in caso di Basket Worst Of, applicando le regole di rilevazione di ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket; in particolare, nelle ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, per ciascuna attività finanziaria componente il Basket verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento della stessa rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive.

“Valore Iniziale del Sottostante” o **“Valore Iniziale”** indica, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) il Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all’Emissione indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione all’Emissione, la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all’Emissione indicati nelle Condizioni Definitive. Il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante riportato nell’Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale e riportato, come definitivo, nelle relative Condizioni Definitive d’Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione. Nell’ipotesi di Certificati su Basket, ai fini della determinazione del Valore Iniziale del Sottostante, il relativo Prezzo di Riferimento è calcolato (i) in caso di Basket Performance, come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket Performance dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Percentuali e Pesi Assoluti indicati, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive di Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione e (ii) in caso di Basket Worst Of, applicando le regole di rilevazione di ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket; in particolare, nelle ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Rilevazione all’Emissione, per ciascuna attività finanziaria componente il Basket verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento della stessa rilevati nei Giorni di Rilevazione all’Emissione indicati nelle Condizioni Definitive.

“Valore Nominale” indica, per ogni serie di Certificati, l’importo indicato come tale nelle relative Condizioni Definitive.

SEZIONE I - DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

1. INDICAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI

Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A., con sede legale in via Roncaglia n. 12, Milano, in qualità di emittente, assume la responsabilità delle informazioni contenute nel presente Prospetto di Base.

2. DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

Banca Aletti & C. S.p.A. dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto di Base sono, per quanto a sua conoscenza e avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

SEZIONE II - DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGRAMMA

Si fornisce di seguito una descrizione generale del programma di offerta e/o quotazione di *investment certificates* (il "**Programma**") di cui al presente Prospetto di Base, redatto in conformità all'articolo 22 del Regolamento 809/2004/CE.

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito nelle altre sezioni del presente Prospetto di Base, ed, in particolare, nel Glossario riprodotto in introduzione al documento.

Nell'ambito del Programma oggetto del presente Prospetto di Base, Banca Aletti & C. S.p.A. potrà emettere una o più serie di strumenti finanziari della tipologia *investment certificates* denominati "*Coupon Premium*" o "*Coupon Premium di Tipo Quanto*" o "*Autocallable Coupon Premium*" o "*Autocallable Coupon Premium di Tipo Quanto*" (i "**Certificati**" o i "**Certificate**").

Il presente Prospetto di Base sarà valido per un periodo massimo di 12 mesi dalla data di approvazione e si compone di:

- *Nota di Sintesi*, che riassume le informazioni chiave sull'Emittente e sugli strumenti finanziari oggetto del Programma;
- *Documento di Registrazione*, incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base, che contiene informazioni sull'Emittente;
- *Nota Informativa*, che contiene le caratteristiche principali ed i rischi relativi agli strumenti finanziari.

In occasione di ciascuna Emissione, l'Emittente predisporrà le relative Condizioni Definitive, secondo il modello riportato all'Appendice del presente Prospetto di Base, nelle quali saranno descritte le caratteristiche specifiche dei Certificati. Alle Condizioni Definitive sarà allegata la Nota di Sintesi della Singola Emissione (la "**Nota di Sintesi della Singola Emissione**").

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La Nota di Sintesi è costituita da una serie di informazioni denominate gli "Elementi".

La presente Nota di Sintesi contiene tutti gli Elementi richiesti in relazione alla tipologia di strumenti finanziari e di emittente.

Dal momento che alcuni Elementi non devono essere riportati la sequenza numerica degli Elementi potrebbe non essere completa.

Nonostante alcuni Elementi debbano essere inseriti in relazione alla tipologia di strumento e di emittente, può accadere che non sia possibile fornire alcuna informazione utile in merito ad alcuni Elementi. In questo caso sarà presente una breve descrizione dell'Elemento con l'indicazione "non applicabile".

A - AVVERTENZE		
A.1	<i>Avvertenza</i>	<p>La Nota di Sintesi deve essere letta come un'introduzione al Prospetto di Base predisposto dall'Emittente in relazione al Programma di offerta al pubblico e/o di quotazione dei Certificati denominati "Coupon Premium" o "Coupon Premium di Tipo Quanto" o "Autocallable Coupon Premium" o "Autocallable Coupon Premium di Tipo Quanto".</p> <p>Qualsiasi decisione di investire negli strumenti finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto di Base completo.</p> <p>Si segnala che, qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del prospetto prima dell'inizio del procedimento.</p> <p>La responsabilità civile incombe solo sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, e soltanto nei casi in cui detta Nota di sintesi risulti essere fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o qualora non offra, se letta congiuntamente alle altre sezioni del prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori a valutare l'opportunità di investire nei Certificati.</p>
A.2	<i>Consenso all'utilizzo del Prospetto da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati</i>	<p>Non applicabile.</p> <p>L'Emittente non presta il proprio consenso all'utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari per la successiva rivendita o per il collocamento finale dei Certificati.</p>
B - EMITTENTE		
B.1	<i>Denominazione legale e commerciale dell'emittente</i>	La denominazione legale e commerciale dell'emittente è Aletti & C. Banca di Investimento Mobiliare S.p.A., in forma breve Banca Aletti & C. S.p.A. (l'" Emittente " o " Banca Aletti ").
B.2	<i>Domicilio e forma giuridica dell'emittente, legislazione in base alla quale opera l'emittente, suo paese di costituzione</i>	L'Emittente ha la natura giuridica di società per azioni, costituita ed operante in base al diritto italiano. La sede legale è in via Roncaglia, 12, Milano (il numero di telefono è +39 02 433 58 001).
B.4b	<i>Tendenze note riguardanti l'emittente e i settori in cui opera</i>	<p>Alla data di redazione del Documento di Registrazione non si sono verificati cambiamenti rilevanti incidenti in maniera negativa sulle prospettive dell'Emittente, né sussistono tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso.</p> <p>Si segnala, altresì che nell'ambito dell'attività del Gruppo <i>post</i> fusione, in linea con il Piano Strategico 2016-2019 reso pubblico da Banco Popolare e BPM in data 16 maggio 2016, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente.</p> <p>In particolare nell'ambito del nuovo Gruppo le attività di <i>investment bank</i> verranno progressivamente accentrate in Banca Akros S.p.A., mentre l'attività di Banca Aletti sarà dedicata al servizio di tutta la clientela <i>private</i> del Gruppo.</p>
B.5	<i>Gruppo di appartenenza dell'Emittente</i>	<p>L'Emittente appartiene al gruppo bancario Banco BPM che fa capo al Banco BPM Società per Azioni, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia con il numero 5034 (il "Gruppo").</p> <p>Si rende noto che, in data 15 ottobre 2016, le Assemblee Straordinarie del Banco Popolare e di Banca Popolare di Milano S.c. a r.l. hanno approvato la fusione che ha dato vita a Banco BPM S.p.A., una nuova società bancaria che svolgerà, al contempo, la funzione di banca e di holding capogruppo con funzioni operative nonché di</p>

		<p>coordinamento e di direzione unitaria su tutte le società appartenenti al nuovo gruppo, tra le quali Banca Aletti.</p> <p>A partire dal 1° gennaio 2017, data di efficacia della fusione Banca Aletti deve considerarsi a tutti gli effetti una società appartenente al nuovo gruppo bancario Banco BPM.</p>
B.9	Previsione o stima degli utili	Non applicabile.
B.10	Revisione legale dei conti	<p>La società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha revisionato i bilanci dell'Emittente chiusi, rispettivamente, al 31 dicembre 2016 e al 31 dicembre 2015 e ha espresso in entrambi i casi un giudizio positivo senza rilievi.</p> <p>Si segnala, altresì, che con delibera assembleare del 6 aprile 2017, l'Emittente a seguito della decisione di Banco BPM S.p.A, capogruppo del gruppo a cui appartiene Banca Aletti, di avere un'unica società di revisione a servizio di tutte le società del gruppo, ha affidato l'incarico di revisione legale dei bilanci per gli esercizi 2017-2025 alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("PWC"), con sede in Milano, via Monte Rosa n. 91. iscritta al Registro dei Revisori Legali presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.</p>
B.12	Informazione finanziarie e dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti significativi	<p>Le seguenti tabelle contengono le principali informazioni finanziarie sull'Emittente, tratte dai bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2016 ("Bilancio 2016") ed al 31 dicembre 2015 ("Bilancio 2015").</p> <p style="text-align: center;">***</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi propri e coefficienti di vigilanza</u></p> <p>Le seguenti tabelle contengono una sintesi delle voci dei fondi propri e dei coefficienti di vigilanza più significativi riferiti all'Emittente alla data del 31 dicembre 2016, messi a confronto con una sintesi delle medesime voci alla data del 31 dicembre 2015.</p> <p>A tal riguardo, si segnala che dal 1° gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova disciplina armonizzata per le banche e le imprese di investimento contenuta nel Regolamento (UE) n. 575/2013 (il "CRR") e nella direttiva 2013/36/UE ("CRD IV") del 26 giugno 2013 che traspongono nell'Unione Europea gli standard definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria (c.d. <i>framework</i> Basilea III).</p> <p>Il Regolamento e le relative norme tecniche sono direttamente applicabili negli ordinamenti nazionali e costituiscono il cosiddetto "<i>Single Rulebook</i>". Banca d'Italia, nell'ambito di un complessivo processo di revisione e semplificazione della normativa di vigilanza delle banche, ha pubblicato la nuova circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (<i>Disposizioni di vigilanza per le banche: "Circolare 285"</i>) che sostituisce quasi integralmente la precedente circolare 263 del 27 dicembre 2006 (<i>Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche: "Circolare 263"</i>).</p> <p>Si ricorda che le nuove norme hanno abolito, per le banche appartenenti a Gruppi, la riduzione del 25% del requisito patrimoniale complessivo prevista dalla Circolare 263 (cap. 6, Tit. II, sez. 1).</p> <p>L'Emittente appartenendo al Gruppo Banco BPM è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza prudenziale, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto dei requisiti di capitale e di liquidità previsti dalla normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente .</p> <p>Le tabelle che seguono contengono una sintesi delle voci dei Fondi Propri e degli indicatori di adeguatezza patrimoniale più significativi di Banca Aletti al 31 dicembre 2016 posti a confronto con quelli risultanti al 31 dicembre 2015.</p> <p style="text-align: center;"><u>Fondi Propri</u></p>

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1)	820.267	771.285
Totale Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier1 - AT1)	-	-
Totale Capitale di classe 2 (Tier2 - T2)	-	-
Totale fondi propri	820.267	771.285
Attività di rischio ponderate (RWA) / totale attivo	9,99%	16,86%
<u>Indicatori di adeguatezza patrimoniale</u>		
<i>(in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Attività di rischio ponderate	1.707.878	2.882.314
Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET1 capital ratio)	48,03%	26,76%
Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier1 capital ratio)	48,03%	26,76%
Totale fondi propri/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	48,03%	26,76%
<p>Con riferimento alla misurazione delle attività di rischio ponderate si precisa che Banca Aletti è autorizzata ad utilizzare le seguenti metodologie basate sui propri modelli interni:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ modello interno di misurazione dei rischi di mercato (generico e specifico sui titoli di capitale, generico sui titoli di debito e di posizione su quote di OICR) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale; ▪ modello interno di misurazione del rischio operativo (AMA) per la determinazione del relativo requisito patrimoniale individuale. <p>Per le esposizioni diverse da quelle assoggettate ai modelli interni, e dunque per la misurazione del rischio di credito e per il rischio di controparte e per quei rischi di mercato non ricompresi nell'elenco sopra riportato si continuano ad applicarsi le rispettive "metodologie standardizzate".</p> <p>I requisiti minimi patrimoniali per il 2016 previsti da Basilea III sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ il coefficiente di capitale primario di classe 1 (<i>Common Equity Tier 1 ratio: "CET1 ratio"</i>) minimo: 4,5% + 0,625% di buffer di conservazione di capitale (<i>Capital Conservation Buffer: "CCB"</i>); ➤ il coefficiente di capitale di classe 1 (<i>Tier 1 ratio</i>) minimo: 6,0% + 0,625% di CCB; ➤ il coefficiente di capitale totale minimo: 8% + 0,625% di CCB. <p>Applicando il regime transitorio in vigore al 31 dicembre 2016 i ratio patrimoniali dell'Emittente, inclusi dell'utile di esercizio maturato nell'esercizio 2016, sono i</p>		

¹ In base a quanto previsto dall'art. 26 comma 2 del CRR, l'inclusione degli utili intermedi o di fine esercizio nell'ambito del capitale primario di classe 1 (*Common Equity Tier 1 Capital - CET1*) è subordinata alla preventiva autorizzazione dell'autorità competente la

seguenti:

- Common Equity Tier1 (CET1) Ratio pari al 48,08%;
- Tier 1 Capital Ratio ugualmente pari al 48,08%;
- Total Capital Ratio pari al 48,08%

I ratio patrimoniali, al 31 dicembre 2016, subiscono un incremento rispetto al dato di fine dicembre 2015 per effetto di un incremento dei Fondi Propri dovuto a minori deduzioni partecipative sui medesimi e principalmente dalla diminuzione dell'importo delle attività di rischio ponderate dovuta alla riduzione del requisito prudenziale per i rischi di mercato, per effetto della riduzione delle posizioni di rischio azionario e del rischio tasso.

Al 31 dicembre 2016 Banca Aletti rispetta pienamente i requisiti patrimoniali sopra descritti e calcolati in ottemperanza alle disposizioni transitorie.

Si segnala, infine, che, in data 24 febbraio 2017, la BCE ha comunicato la decisione riguardante i *ratio* patrimoniali minimi che della Capogruppo è tenuta a rispettare a livello consolidato dal 1° gennaio 2017. Il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza, a conclusione dello SREP, in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, è pari al 8,15%. Al riguardo si segnala che il *Common Equity Tier 1 ratio*, al 31 dicembre 2016, del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM, società partecipanti alla fusione in esito alla quale si è costituito il Gruppo Banco BPM, era pari rispettivamente a 12,97% e 11,48%, come risulta dai relativi progetti di bilancio approvati dal consiglio di amministrazione di Banco BPM, in data 10 febbraio 2017.

Si segnala infine che al termine dello SREP la BCE ha concluso che l'Emittente è tenuto a rispettare in ogni momento il livello di fondi propri e di liquidità richiesto dal CRR, dal decreto legislativo 12 maggio 2015 n. 72 di attuazione della Direttiva 2013/36/UE e da ogni disposizioni di legge pro tempore vigente in materia di requisiti di liquidità.

Indicatori di rischiosità creditizia

Si segnala che nel modello di *business* dell'Emittente la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente e pertanto, quanto segue rappresenta una indicazione degli indicatori di rischiosità creditizia a livello di gruppo bancario consolidato.

In particolare, in ragione dell'intervenuta efficacia della fusione tra Banco Popolare e BPM, la seguente tabella contiene gli indicatori di rischiosità creditizia del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM alla data del 31 dicembre 2016 e posti a confronto con gli stessi indicatori rilevati alla data del 31 dicembre 2015, tratti dai relativi bilanci approvati dal consiglio di amministrazione di Banco BPM, in data 10 febbraio 2017.

	31 dicembre 2016	Dati di sistema al 31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Dati di sistema al 31 dicembre 2015 ⁽¹⁾
Gruppo Banco Popolare				
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	13,1%	n.d.	12,27%	11,0%(**)
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	8,2%	n.d.	8,24%	4,80%(***)
Partite Anomale	23,6%	n.d.	24,19%	18,30%(**)

cui concessione è richiesta alla BCE dalla Capogruppo e l'esito del relativo procedimento non è stato ancora comunicato alla medesima.

Lorde su Impieghi Lordi (*)				
Partite Anomale Nette su Impieghi Netti (*)	16,6%	n.d.	17,92%	10,80% (***)
Rapporto di copertura delle sofferenze	42,8%	n.d.	38,32%	58,90% (**)
Rapporto di copertura delle partite anomale	36,1%	n.d.	31,91%	46,50% (**)
Gruppo BPM				
Sofferenze Lorde su Impieghi Lordi	9,3%	n.d.	8,9%	11,0% (**)
Sofferenze Nette su Impieghi Netti	4,6%	n.d.	4,4%	4,80% (***)
Crediti Deteriorati Lordi su Impieghi Lordi	16,7%	n.d.	16,3%	18,30% (**)
Crediti Deteriorati netti su Impieghi netti	10,5%	n.d.	10,6%	10,80% (***)
Rapporto di copertura delle sofferenze	54,7%	n.d.	54,5%	58,90% (**)
Rapporto di copertura delle partite anomale	41,9%	n.d.	39,6%	46,50% (**)

(1) Fonte: si segnala che i dati di sistema al 31 dicembre 2015 riportati nella presente tabella sono tratti dal "Rapporto sulla stabilità finanziaria" pubblicato da Banca d'Italia in data 28 aprile 2017.

(*) La voce "Partite Anomale" corrisponde ai c.d. "Crediti Deteriorati", che comprendono i crediti in sofferenza, le inadempienze probabili e i crediti scaduti deteriorati.

(**) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti ai primi 5 gruppi bancari italiani.

(***) Il dato si riferisce ai dati medi di sistema riferiti al "Totale sistema".

La seguente tabella contiene il dettaglio dei crediti verso la clientela dell'Emittente al 31 dicembre 2016 posto a confronto con il medesimo dato rilevato alla data del 31 dicembre 2015.

Crediti verso la clientela (valori in migliaia)	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Sofferenze	-	-
Inadempienze probabili	36	33
Esposizioni scadute deteriorate	-	-
Esposizioni scadute non deteriorate	19	12
Altre esposizioni non deteriorate	1.387.429	1.334.009
Totale	1.387.484	1.334.054

Grandi Esposizioni

Al 31 dicembre 2016 sono state rilevate n. 21 posizioni di rischio classificate come "Grandi esposizioni" per un ammontare complessivo ("non ponderato") pari a 15.176

milioni di Euro corrispondenti ad un'esposizione ponderata pari a 1.568 milioni di Euro.

Le controparti verso le quali la Banca detiene impieghi segnalati come "Grandi esposizioni" sono:

- Banco Popolare per 10.964 milioni di Euro (a fronte di un attivo totale pari ad Euro 15,9 miliardi) con ponderazione nulla per effetto delle esenzioni ai sensi dell' art. 400 del CRR in quanto riferiti a rapporti con società del Gruppo. Tale esposizione è composta, per un ammontare pari ad 9.019 milioni di Euro da concessione di crediti (di cui 8.082,7 milioni di euro attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse in via riservata da Banco Popolare) per un importo pari a 1.889,7 milioni di Euro da attività finanziarie costituite da contratti derivati finanziari "over the counter" ed obbligazioni emesse da Banco Popolare rivenienti dall'attività svolta da Banca Aletti sul mercato secondario e per un importo pari a 55,3 milioni di Euro da attività verso le società partecipate;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 762 milioni di Euro (53 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR prevalentemente costituita dai titoli di Stato in portafoglio;
- BNP Paribas SA per 622 milioni di Euro (82 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR) costituita dall'operatività in derivati ed in prestito titoli;
- London Stock Exchange Group p.l.c. per 383 milioni di Euro (4 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR) prevalentemente costituita dai depositi costituiti presso controparte Cassa Compensazione e Garanzia;
- Mediobanca SpA per 336 milioni di Euro (85 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR) prevalentemente costituita dai depositi costituiti presso controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

Le restanti 16 posizioni sono riconducibili a Gruppi Bancari e Fondi Comuni di Investimento (FIA).

Si segnala, infine, che ciascuna delle posizioni segnalate rispetta il limite del 25% del capitale ammissibile.

Esposizione dell'Emittente nei confronti degli Stati sovrani

La seguente tabella riporta (i) l'esposizione complessiva detenuta dalla Banca nei confronti degli Stati sovrani, in termini di scaglioni temporali di vita residua, relativa al valore contabile di bilancio, e (ii) il *fair value* totale al 31 dicembre 2016.

Esposizione totale nei confronti degli Stati Sovrani

Stato (dati in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre i 5 anni	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2016	Totale <i>fair value</i> al 31 dicembre 2016
Italia	130.267	760.419	61	890.747	890.747
Argentina	-	-	49	49	49
Stati Uniti d'America	14	-	2	16	16

Gli investimenti in titoli di debito sovrano sopra evidenziati, rappresentano il 35% del

portafoglio totale della Banca investito in titoli di debito e sono rappresentati quasi esclusivamente da titoli di debito emessi dallo Stato Italiano.

Circa il 99,9% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro il 2019 e circa il 15% dell'esposizione complessiva è rappresentata da titoli di debito con scadenza entro l'anno.

L'esposizione dell'Emittente nei confronti del debito sovrano dell'Italia al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 890.747 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2015 pari a 1.628.721 migliaia di Euro) e rappresenta il 17,23% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2016.

Nella seguente tabella viene fornito il *rating* di lungo termine attribuito ai titoli di Stato italiani alla Data del Documento di Registrazione forniti dalle società di *rating* Moody's, Standard & Poor's, Fitch Rating e DBRS.

Indicatori di liquidità

Si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all'Emittente viene effettuata a livello consolidato dalla Capogruppo Banco Popolare

In ragione di quanto sopra rappresentato, si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio (LDR)*, al *Liquidity Coverage Ratio (LCD)* e al *Net Stable Funding Ratio (NSFR)*, sono pubblicati esclusivamente a livello di Gruppo, come indicato dalla Circolare 285, per cui non vengono pubblicati gli indicatori di liquidità riferiti all'Emittente.

Pertanto, in ragione dell'intervenuta efficacia della fusione tra Banco Popolare e BPM, la seguente tabella contiene gli indicatori di liquidità del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM, alla data del 31 dicembre 2016, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2015, tratti dai relativi bilanci approvati dal consiglio di amministrazione di Banco BPM, in data 10 febbraio 2017:

Indicatori di liquidità riferiti al Gruppo

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
<u>Gruppo Banco Popolare</u>		
<i>Loan to deposit ratio (LDR)</i>	94,27%	95,47%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCR)</i>	220%	226%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	107%	97%
<u>Gruppo BPM</u>		
<i>Loan to deposit ratio (LDR)</i>	95,3%	90,9%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCR)</i>	124,11%	108,65%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	112,73%	99,2%

Il *Loan to Deposit Ratio ("LDR")* esprime il rapporto tra l'ammontare totale degli Impieghi netti e l'ammontare totale della raccolta diretta.

Il *Liquidity Coverage Ratio ("LCR")* esprime il rapporto tra l'ammontare delle attività prontamente monetizzabili disponibili (la cassa ed i titoli prontamente liquidabili detenuti dalla banca) e lo sbilancio monetario progressivo cumulato a 30 giorni stimato in condizioni di normalità gestionale.

Il *Net Stable Funding Ratio ("NSFR")* è determinato rapportando l'ammontare complessivo delle Fonti stabili di raccolta (patrimonio della banca, indebitamento a medio/lungo termine, quota stabile dei depositi) al valore degli Impieghi di medio/lungo periodo.

In particolare l'indice LCR di Banco Popolare supera il 155% ed è quindi ben superiore

al livello minimo richiesto dalla normativa applicabile, mentre l'indice LCR riferito a BPM è pari a 124,11%. L'indice NSFR, il cui monitoraggio è previsto per il 2018, calcolato secondo le più recenti regole fissate dal *Quantitative Impact Study* è pari a circa il 107% con riferimento a Banco Popolare e a circa il 112,73% con riferimento invece a BPM.

Al 31 dicembre 2016, pertanto il Gruppo rispetta pienamente i requisiti di liquidità previsti dalle disposizioni di legge vigenti ed ad esso applicabili.

L'Emittente, al 31 dicembre non ha in essere operazione di finanziamento presso la BCE.

A tal fine si segnala che il totale degli attivi stanziabili dall'Emittente presso la BCE, al 31 dicembre 2016, è pari a 1,16 miliardi di Euro.

L'esposizione interbancaria netta al 31 dicembre 2016 ammonta invece a 4.100,9 milioni di Euro

Informazioni sul rischio di mercato

I rischi di mercato relativi al portafoglio complessivo dell'Emittente vengono misurati tramite il "Valore a Rischio" (*Value-at-Risk* o VaR). Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. I parametri di mercato presi in considerazione, sono i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di azioni, indici e fondi e gli spread di credito impliciti nei prestiti obbligazionari. I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a un giorno. Il periodo di osservazione è di 250 giorni. Al 31 dicembre 2016, la massima perdita potenziale (VaR) VaR si attestava con riferimento al portafoglio complessivo ad Euro 2.101.882.

Relativamente al portafoglio bancario riferito al Gruppo viene utilizzata una procedura di *Asset & Liability Management* allo scopo di misurare, con frequenza mensile, gli impatti ("*sensitivity*") derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario.

Nuovo principio contabile IFRS 9 ("Strumenti Finanziari")

Si segnala che per gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente, al pari di altri soggetti operanti nel settore bancario, sarà esposto agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili.

In particolare a partire dal 1° gennaio 2018 entrerà in vigore il principio contabile IFRS 9 il quale (i) introduce cambiamenti circa le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, (ii) modifica la contabilizzazione del cosiddetto "*own credit*", ossia delle variazioni di fair value delle passività designate in fair value option imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio; (iii) interviene sul "*hedge accounting*" con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti e (iv) introduce un unico modello di *impairment*, da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al fair value con impatti sul conto economico, basato su un concetto di perdita attesa ("*forward-looking expected loss*").

In considerazione della rilevanza delle modifiche introdotte dal nuovo principio IFRS 9 è stato avviato uno specifico progetto di implementazione che rispecchia i quattro filoni di novità introdotti dal nuovo principio contabile sopra illustrati, il quale è finalizzato a:

- identificare gli impatti del nuovo principio sui processi amministrativi e contabili in essere e più in generale su tutte le attività e sull'organizzazione del Gruppo di cui l'Emittente è parte;
- definire le modifiche da apportare ai suddetti processi ed attività al fine di

garantire la *compliance* del Gruppo rispetto alla nuova norma;

- implementare le modifiche necessarie nel sistema organizzativo, nel sistema informativo e più in generale in tutti i processi del gruppo interessati dalla novità normativa introdotta.

Si segnala, inoltre, che in sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, dall'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione non si attendono impatti significativi ma si potrebbe prevedere un incremento dell'entità degli strumenti finanziari da valutare al *fair value* con imputazione a conto economico degli stessi con un conseguente probabile aumento della volatilità dei risultati negli esercizi successivi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

Relativamente invece all' *hedge accounting* si segnala, invece, che l'Emittente sulla base delle analisi finora svolte nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo principio contabile IFRS 9 è orientato a esercitare l'opzione che prevede la possibilità di continuare ad applicare le attuali regole previste dal principio IAS 39. Tale decisione però potrebbe subire delle variazioni in relazione alle nuove valutazioni che saranno espresse nell'ambito della nuova configurazione progettuale che stata avviata a seguito del perfezionamento della fusione tra Banco Popolare e BPM.

Con riferimento invece al nuovo modello di *impairment* la prima applicazione del suddetto modello comporterà sicuramente un incremento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto a quelle rilevate in bilancio in applicazione dell'attuale principio contabile IAS 39. Tuttavia alla luce dello stato di avanzamento del processo di implementazione non è al momento possibile determinare con precisione gli effetti che deriveranno dalla sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.

Conto economico

<i>(valori in Euro)</i>	31dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione Percentuale
Margine di interesse	148.585.544	184.126.071	-19,30%
Margine di intermediazione	201.253.939	249.838.327	-19,45%
Risultato netto della gestione finanziaria	201.147.203	244.779.429	-17,83%
Costi operativi	(112.252.661)	(105.819.228)	6,08%
Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	87.288.698	138.954.388	-37,18%
Utile dell'esercizio	61.760.092	92.602.665	-33,31%

Al 31 dicembre 2016 il margine di interesse si attesta a 148,6 milioni di Euro in diminuzione rispetto ai 184,12 milioni di Euro dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

il margine di intermediazione, al 31 dicembre 2016, registra una diminuzione del 19,45% rispetto all'esercizio 2015, passando da 249,83 milioni di Euro a 201,25 milioni di Euro.

Tali proventi complessivi sono stati realizzati dalle seguenti linee di business della società: l'operatività in derivati OTC, dal trading in titoli e derivati quotati, dall'operatività nel capital market ed infine nell'*investment management* e *private banking*.

Al riguardo si evidenzia quando segue:

- l'operatività in derivati OTC si presenta ancora come la linea di business con

il maggior contribuito ai proventi complessivi di Banca Aletti, per un importo pari a 123,4 milioni di euro (contro i 149,3 milioni dello scorso esercizio registrando una diminuzione dei ricavi per 25,9 milioni di Euro), a fronte di collocamenti di prodotti strutturati per un ammontare complessivo pari a 7,1 miliardi di euro (7,8 miliardi lo scorso esercizio).

In particolare nell'esercizio 2016 l'attività di strutturazione dei prodotti destinati alla clientela *retail* della rete commerciale del Gruppo (per la quale Banca Aletti fornisce oltre al servizio di ideazione anche quello di collocamento a "plafond" su tutte le tipologie di prodotto al fine di garantire la stabilità del prezzo durante le finestre di collocamento, liberando le reti distributive dal rischio di invenduto) ha visto il calo sostanziale dei volumi di prodotti strutturati da parte delle reti distributive del gruppo. Pertanto, le commissioni retrocesse alla rete distributiva della Capo Gruppo per l'attività di collocamento dei certificates emessi sono scese nel 2016 a 44,4 milioni contro i 99,2 milioni dello scorso esercizio.

- L'operatività di trading in titoli e derivati quotati (operatività in *proprietary trading, market making* su *single stock future / trading* e *market making* su *government supranational* e *corporate bond*) ha generato ricavi per 9,1 milioni di euro, in calo rispetto ai 26,4 milioni dello scorso esercizio, registrando una diminuzione dei ricavi per 17,3 milioni di Euro).
- L'operatività in *Capital Markets* e la Negoziazione in conto terzi, hanno complessivamente generato proventi operativi per circa 14,1 milioni di euro, in calo rispetto a quanto realizzato nello scorso esercizio 2015 (17,6 milioni) registrando una diminuzione dei ricavi per 3,5 milioni di Euro).
- nell'ambito delle attività di *Investment Management* e *Private Banking*, i proventi operativi si sono attestati a 55,0 milioni di euro, in lieve calo rispetto ai 56,9 dello scorso esercizio registrando una diminuzione dei ricavi per 1,9 milioni di Euro).

Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta, al 31 dicembre 2016 a 201,14 milioni, in diminuzione del 17,83% rispetto ai 244,77 milioni dell'esercizio 2015.

Gli oneri operativi hanno registrato un incremento in valore assoluto di 4 milioni, passando da 105,8 milioni del 2015 a 112,8 milioni del 2016 dovuti principalmente all'aumento degli oneri infragruppo dovuti al miglioramento delle infrastrutture tecnologiche dei desk dell'Investment Banking. In virtù di tale dinamica il risultato della gestione operativa è pari a 88,7 milioni, in calo del 37,3% rispetto ai 141,4 milioni dello scorso esercizio.

Il risultato lordo dell'operatività corrente è invece pari a 87,3 milioni e in calo del 37,18% rispetto ai 138,9 milioni dello scorso esercizio.

Per i sopra indicati motivi l'utile netto di periodo si attesta a 61,8 milioni di Euro contro i 92,6 milioni di Euro del 2015, registrando dunque una diminuzione pari al 33,31%.

Si riporta, altresì, di seguito il dettaglio delle contribuzioni al Fondo Unico di Risoluzione e al FITD al cui versamento l'Emittente è tenuto, sia su base obbligatoria sia su base volontaria, per l'esercizio 2016:

- la contribuzione ordinaria al Fondo Unico di Risoluzione per l'esercizio 2016 ammonta a 2,9 milioni di Euro, il cui ammontare è stato integralmente versato per "cassa", in quanto l'Emittente non si è avvalso della facoltà di versare solo la quota del 15% dell'intero importo mediante impegni irrevocabili di pagamento collateralizzati ("*Irrevocable Payment Commitments*"); Si segnala, inoltre che, in data 27 dicembre 2016 è pervenuta una comunicazione da parte di Banca d'Italia in merito al richiamo di due annualità di contribuzioni addizionali, ai sensi dell'art. 1, comma 848, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, per un ammontare pari a Euro 5,9 milioni;
- la contribuzione totale richiesta dal FITD per l'esercizio 2016 è invece pari a

164 migliaia di Euro;

la contribuzione richiesta dallo Schema Volontario gestito dal FITD, al 31 dicembre 2016, era pari a 86,7 migliaia di Euro, corrispondente alla quota di spettanza delle risorse necessarie per l'intervento deliberato dal Consiglio di Gestione dello Schema Volontario a favore di Cassa di Risparmio di Cesena.

Stato patrimoniale

La seguente tabella contiene i principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2016, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2015.

<i>(valori in migliaia di Euro)</i>	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015	Variazione percentuale
Patrimonio Netto	943.014	929.352	1,47%
<i>- di cui capitale sociale</i>	121.164	121.164	-
Attività Finanziarie	5.167.714	7.090.292	-26,33%
Passività Finanziarie	8.606.588	8.561.393	1,43%
Crediti verso clientela	1.387.484	1.334.051	4,01%
Crediti verso banche	9.147.493	8.559.287	6,87%
Debiti verso banche	5.046.578	6.260.634	-19,39%
Totale Attivo	15.870.019	17.097.553	-6,76%
Raccolta Diretta <i>(in milioni di Euro)</i>	936	645	45,12%
Raccolta Indiretta <i>(in milioni di Euro)</i>	18.380	17.489	5,09%

Si precisa che nella tabella sopra riportata non viene specificato il saldo sull'interbancario dell'Emittente in quanto tale valore viene calcolato esclusivamente a livello di Gruppo Banco BPM.

Il patrimonio netto dell'Emittente al 31 dicembre 2016 ammonta a 943.014 migliaia di Euro, comprensivo delle riserve da valutazione e del risultato del periodo, in aumento rispetto al medesimo dato fine esercizio 2015, pari a 929.352 migliaia di Euro.

Le attività finanziarie ammontano al 31 dicembre 2016 a 5.167.714 migliaia di Euro in diminuzione del 26,33% rispetto a 7.014.225 migliaia di Euro del 31 dicembre 2015.

Le passività finanziarie invece ammontano al 31 dicembre 2016 a 8.606.588 migliaia di Euro in aumento del 1,43% rispetto a 8.485.326 migliaia di Euro al 31 dicembre 2015.

Si precisa, inoltre che il *fair value* delle Attività Finanziarie al 31 dicembre 2016 è così composto:

- i derivati finanziari *Over the Counter* OTC, che ammontano a 1.966.177 migliaia di Euro;
- i derivati finanziari stipulati con Controparti Centrali per 372.791 migliaia di Euro;
- titoli di debito per 2.540.128 migliaia di Euro;
- titoli di capitale per 262.980 migliaia di Euro;
- quote di O.I.C.R. per 25.638 migliaia di Euro.

Il *fair value* delle Passività Finanziarie al 31 dicembre 2016 è così composto:

- *certificates* che prevedono una protezione del premio versato dal cliente o di una quota dello stesso, in modo incondizionato rispetto all'andamento dei

parametri finanziari a cui risultano indicizzati gli stessi emessi dalla Banca per 4.555.286 migliaia di Euro;

- Strumenti derivati finanziari Over the Counter per 3.425.556 migliaia di Euro;
- Strumenti derivati creditizi *Over the Counter* per 1.429 migliaia di Euro;
- Strumenti derivati finanziari stipulati con Controparti Centrali per 462.993 migliaia di Euro;
- Scoperti tecnici su titoli di debito e di capitale per 161.327 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle attività e passività finanziarie ripartite per i diversi livelli del *fair value*, al 31 dicembre 2016:

<u>31 dicembre 2016</u>	<u>Livello 1</u>	<u>Livello 2</u>	<u>Livello 3</u>
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.760.353	2.384.303	-
Attività finanziarie valutate al fair value	3.532	13.686	-
Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	5.775	65
Derivati di copertura	-	-	-
Attività materiali	-	-	-
Attività immateriali	-	-	-
Totale	2.763.885	2.403.764	65
Passività finanziarie detenute per la negoziazione	416.959	8.189.356	-
Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-
Derivati di copertura		273	
Totale	416.959	8.189.629	-

Coefficiente di leva finanziaria relativo all'Emittente

Il coefficiente di leva finanziaria ("*leverage ratio*") calcolato secondo le disposizioni transitorie di cui all'articolo 429 del CRR, applicato all'Emittente, si è attestato, al 31 dicembre 2016, al 13,8%, mentre l'indicatore a regime è quantificato al 13,9%.

Credit spread

Il valore del *credit spread* del Gruppo rilevato il 9 maggio 2017 è pari a 170,36 *basis point*.

Si riportano di seguito le caratteristiche dell'obbligazione di riferimento utilizzata ai fini della determinazione del valore del *credit spread*:

- denominazione: BANCO POP TF 2,75% LG20 EUR;
- codice ISIN: XS1266866927;
- ammontare in circolazione: 1.000.000.000 Euro;
- durata residua: 3 anni e 3 mesi;

- sede di negoziazione: EuroTLX;
- motivazione: l'obbligazione di riferimento è stata scelta in quanto quella più liquida tra le obbligazioni *plain vanilla* con durata compresa tra 2 e 5 anni. In particolare, si segnala che il rischio di credito incorporato nell'obbligazione "Banco Pop Tf 2,75% Lg20 Eur" (ISIN: XS1266866927) è comparabile a quello di una eventuale obbligazione emessa da Banca Aletti. Tale titolo pertanto è rappresentativo del *credit spread* che sarebbe applicabile all'Emittente. Inoltre, il *credit spread* della Capogruppo calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 9 maggio 2017 (incluso) è pari a 186,83 *basis point* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior*, di emittenti finanziari europei con *rating* tra BBB- e BBB+ ^(?) e con medesima durata residua dell'obbligazione (calcolato facendo riferimento alle curve IGEEFB03 e IGEEFB04, debitamente interpolate, come elaborate da Bloomberg), rilevato alla stessa data (pari a 44,01 *basis point*).

A tal riguardo si riportano di seguito i valori utilizzati per la determinazione di tale *credit spread*:

Data	Prezzo	Yield	Tasso Swap	Spread
9-mag-17	103,20	1,716	0,012	170,36
8-mag-17	102,98	1,786	0,021	176,54
5-mag-17	102,83	1,835	0,018	181,68
4-mag-17	102,91	1,810	0,010	180,02
3-mag-17	102,85	1,831	-0,020	185,07
2-mag-17	102,52	1,936	-0,018	195,44
28-apr-17	102,58	1,918	-0,009	192,66
27-apr-17	102,35	1,991	-0,024	201,48
26-apr-17	102,35	1,994	0,012	198,20
MEDIA :				186,83

Dichiarazioni dell'Emittente su cambiamenti negativi delle prospettive dell'Emittente

Dal 31 dicembre 2016, data dell'ultimo bilancio pubblicato sottoposto a revisione, Banca Aletti, attesta che non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente.

Cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale individuale dell'Emittente dopo il 31 dicembre 2016, data delle ultime informazioni finanziarie pubblicate.

B.13 *Fatti recenti relativi*

Non si è verificato alcun fatto recente nella vita di Banca Aletti che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.

² Il paniere ricomprende titoli di emittenti il cui giudizio di rating appartiene al livello più basso dell'*investment grade*, precedente il livello speculativo.

	<i>all'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità</i>	
B.14	Dipendenza da altri soggetti all'interno del Gruppo	L'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM.
B.15	Principali attività dell'Emittente	L'Emittente, prima della intervenuta fusione tra Banco Popolare e BPM, esercitava nell'ambito del gruppo Banco Popolare le attività di <i>investment banking</i> e <i>private banking</i> . A seguito della predetta operazione di fusione, il modello industriale del nuovo Gruppo riserva a Banco BPM il ruolo di indirizzo strategico e di gestione dei rischi strutturali connessi alle attività di finanza e mira a concentrare progressivamente in Banca Aletti le attività di <i>private banking</i> ed <i>wealth management</i> , mentre le attività di <i>investment banking</i> saranno, in linea con il Piano Strategico 2016 - 2019, progressivamente accentrate esclusivamente in Banca Akros S.p.A.. In particolare, il modello organizzativo adottato dal nuovo Gruppo prevede l'accentramento sulla controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti la negoziazione di titoli, derivati <i>over the counter</i> ed altre attività finanziarie. In aggiunta, si specifica inoltre che l'Emittente svolge attività di (i) promozione e cura di operazioni di mercato primario; (ii) negoziazione sui mercati dell'intera gamma degli strumenti finanziari del Gruppo per la clientela <i>corporate, private</i> e privati o per la gestione dei propri rischi; (iii) sviluppo di prodotti finanziari innovativi; (iv) analisi di modelli quantitativi per la valutazione e la gestione di prodotti finanziari complessi; (v) supporto alle politiche di vendita delle reti commerciali nella negoziazione in strumenti finanziari; (vi) offerta di prodotti e servizi per la clientela <i>private</i> tramite lo sviluppo di strategie di vendita che elevino la " <i>customer satisfaction</i> "; (vii) gestione su base individuale di portafogli di investimento per la clientela del Gruppo (<i>private, privati, istituzionale</i>); (viii) collocamento, con o senza preventiva sottoscrizione a fermo, ovvero assunzione di garanzia nei confronti dell'emittente. L'Emittente presta, inoltre, tutti i servizi di investimento come definiti dall'art. 1, comma 5 del Testo Unico della Finanza, ad eccezione della gestione di sistemi multilaterali di negoziazione. Si segnala, altresì, che la Banca svolge attività di concessione di crediti alla clientela.
B.16	Compagnie sociali e legami di controllo	Ai sensi dell'art. 2497 del codice civile, l'Emittente è soggetto ad attività di direzione e coordinamento da parte della Capogruppo Banco BPM che detiene una partecipazione diretta pari al 83,44%. La Capogruppo esercita le proprie funzioni di direzione e coordinamento anche attraverso la nomina di propri esponenti nel Consiglio di Amministrazione della controllata. Le funzioni di direzione e coordinamento sono esercitate attraverso dei comitati di gruppo che hanno il compito di indirizzare, coordinare e controllare le attività delle società controllate.
B.17	Rating dell'Emittente	L'Emittente non riceve giudizi di <i>rating</i> da parte di alcuna agenzia di <i>rating</i> in quanto, a seguito della fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di <i>rating</i> ad alcuna agenzia di <i>rating</i> . I <i>rating</i> da ultimo assegnati all'Emittente in data 23 dicembre 2016, poi confermati e contestualmente ritirati in data 24 gennaio 2017 sono quelli dell'agenzia Fitch Ratings. In particolare, la suddetta agenzia modificando i <i>rating</i> precedentemente assegnati: (i) portava il <i>rating</i> relativo ai debiti a lungo termine dal livello "BB" al livello "BB-" (il livello "BB-" secondo la scala di <i>rating</i> dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità al rischio di <i>default</i> , in particolare nel caso di cambiamenti avversi nel business o nelle condizioni economiche nel lungo termine. Tuttavia, la flessibilità del business o finanziaria supporta il servizio degli impegni finanziari); (ii) confermava il <i>rating</i> relativo ai debiti a breve termine, al livello "B" (il livello "B", secondo la scala di <i>rating</i> dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente ha una capacità minima di soddisfare puntualmente gli impegni

		<p>finanziari assunti; inoltre, l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità in caso di condizioni economiche e finanziarie avverse nel breve termine);</p> <p>(iii) e modificava l'outlook sul <i>rating</i> di lungo termine assegnato che passava da "Negativo" a "Stabile".</p> <p>I <i>ratings</i> di tipo speculativo assegnati all'Emittente dall'agenzia Fitch Ratings sul debito a lungo termine indicano che l'aspettativa per il rischio di default è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo.</p>
C - STRUMENTI FINANZIARI OGGETTO DI OFFERTA E/O QUOTAZIONE		
C.1	Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi a quotazione	<p>I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati a capitale condizionatamente protetto che conferiscono al portatore il diritto di ricevere importi periodici eventuali, al realizzarsi di determinate condizioni, e un importo di liquidazione che sarà determinato sulla base dell'andamento [di un'attività finanziaria sottostante]/[di un <i>basket</i> di attività finanziarie], [nelle ipotesi di <i>Certificati Autocallable</i>: nonché prevedono la possibilità di essere rimborsati anticipatamente alle date previste]; fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18.</p> <p>I Certificati Coupon Premium possono anche prevedere il pagamento di un importo percentuale sempre maggiore di zero da applicare al Valore Nominale ed indipendente dall'andamento del sottostante (Coupon non Condizionati), corrisposto a date prefissate che coincidono con la/le Data/e di Pagamento Coupon.</p> <p>Inoltre i Certificati possono essere anche rimborsati anticipatamente alle date previste.</p> <p>I Certificati possono anche prevedere il pagamento di una Cedola Performance, se il Sottostante a scadenza è superiore ad un livello predeterminato (Livello Soglia Cedola Performance), che viene computato nel calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale.</p> <p>[I Certificati sono di tipo ["quanto"]</p> <p>[Nei Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro non esponendo l'investitore al rischio di cambio]</p> <p>[I Certificati sono di tipo ["non quanto"].</p> <p>[I Certificati di tipo non Quanto sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella valuta in cui è denominato, esponendo quindi il portatore ai rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio contro l'Euro nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro].</p> <p>Con riferimento agli ammontari che saranno corrisposti in relazione ai Certificati è fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p> <p>Codice di identificazione dei Certificati</p> <p>Il Codice ISIN dei Certificati è [•].][in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella tabella allegata alla Nota di Sintesi relativa alla singola emissione, riepilogativa delle informazioni fondamentali relative a ciascuna serie di Certificati (la "Tabella").]</p>
C.2	Valuta di emissione dei Certificati	I Certificati sono denominati in Euro.
C.5	Descrizione di eventuali restrizioni alla	I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia. I Certificati non possono essere venduti o offerti negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.

	<i>libera trasferibilità degli strumenti finanziari</i>	
C.8	Descrizione dei diritti connessi ai Certificati	<p>I Certificati, conferiscono all'investitore il diritto di ricevere dall'Emittente, durante la loro vita, importi periodici eventuali a condizione che il valore [dell'attività finanziaria sottostante]/[in caso di <i>Basket Performance</i>: del basket di attività finanziarie]/[in caso di <i>Basket Worst-Of</i>: dell'attività finanziaria componente il <i>basket</i> con la peggiore variazione percentuale] sia superiore al relativo Livello di Soglia Cedola [e che non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato] [nelle ipotesi di <i>Certificati Autocallable</i>: nonché la possibilità di essere rimborsati anticipatamente].</p> <p>Alla scadenza, il Certificato dà diritto a ricevere dall'Emittente un importo di liquidazione, da determinarsi sulla base dell'andamento [del sottostante]/[del <i>basket</i>], fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi (<i>cfr.</i> elemento D.6).</p> <p>L'esercizio dei Certificati alla scadenza, da parte dei Portatori, è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.</p> <p>Per ulteriori informazioni si veda l'elemento C.18.</p>
	Ranking	<p>Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri crediti chirografari dell'Emittente fatto salvo quanto previsto in merito all'utilizzo del <i>bail-in</i> e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.</p>
	Restrizioni all'esercizio dei diritti connessi ai Certificati	<p>I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari 6, 20123 Milano) ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-<i>bis</i> e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob. Il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..</p>
C11	Ammissione a quotazione dei Certificati	<p>[L'Emittente [ha richiesto] / [richiederà entro la Data di Emissione] l'ammissione dei Certificati alla negoziazione presso [il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.] / [presso il sistema multilaterale di negoziazione denominato [•]]. [Qualora non venisse rilasciato il provvedimento di ammissione dei Certificati [a quotazione] / [a negoziazione] entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente.]</p> <p>[Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissione a quotazione dei Certificati presso il mercato SeDeX con provvedimento n. LOL [•] del [•].]]</p> <p>Data di inizio della negoziazioni è [•]/ [sarà stabilita da Borsa Italiana S.p.A. che la renderà nota tramite proprio avviso pubblico.]</p> <p>[L'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore.]</p>
C15	Incidenza del valore del Sottostante sul valore dei Certificati	<p>Il valore del Certificato dipende dall'andamento dell'Attività Sottostante o delle attività finanziarie componenti il Basket rispetto al Livello di Soglia Cedola, al Livello Barriera, al Livello Soglia Cedola Performance e al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.</p> <p>In particolare, variazioni positive dell'Attività Sottostante o delle attività finanziarie componenti il Basket potranno avere un impatto positivo sul valore dei Certificati</p>

		<p>poiché la corresponsione dei pagamenti periodici eventuali e dell'importo di liquidazione alla scadenza dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.</p> <p>Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità [dell'Attività Sottostante] [delle attività finanziarie che compongono il <i>basket</i>], [ovvero i dividendi attesi, data la natura azionaria del Sottostante], i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza [e la correlazione tra le attività finanziarie dal momento che si tratta di Certificati su Basket].</p>
C16	Data di scadenza e data di esercizio	<p>La Data di Scadenza dei Certificati è [[•]][in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].</p> <p>Trattandosi di certificati con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale. [Per i Certificati Autocallable: ove si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, la Data di Esercizio corrisponderà alla Data di Rimborso Anticipato e il Certificato scadrà anticipatamente.]</p>
C17	Descrizione delle modalità di regolamento	L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (<i>cash settlement</i>).
C18	Descrizione delle modalità secondo le quali si generano i proventi delle attività finanziarie	<p>I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - [durante la vita dei Certificati, un importo percentuale sempre maggiore di zero da applicare al Valore Nominale ed indipendente dall'andamento del sottostante (Coupon non Condizionato) corrisposto a date prefissate che coincidono con la/le Data/e di Pagamento Coupon;] - durante la vita dei Certificati, a date prefissate, dei pagamenti periodici eventuali (l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo) corrisposti solo qualora il livello del Sottostante sia superiore a un determinato livello [e qualora non si verifichi e non si sia mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato]; - [durante la vita dei Certificati, un importo (l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo) corrisposto solo qualora il valore del Sottostante sia superiore rispetto ad un livello prefissato; in tal caso il Certificato viene esercitato e scadrà anticipatamente;] - l'Importo di Liquidazione Capitale, il cui ammontare è calcolato sulla base del valore che il Sottostante assumerà al Giorno di Valutazione Finale rispetto al Livello Barriera [e al relativo Livello di Soglia Cedola Performance] [qualora non si sia mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato]. In particolare, se il Sottostante ha un valore inferiore o uguale al Livello Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al prodotto tra Valore Nominale di [•] e il rapporto tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale; se il Sottostante ha un valore superiore al Livello Barriera [e inferiore o uguale al Livello Soglia Cedola Performance,] l'Importo di Liquidazione Capitale è pari al Valore Nominale; [nel caso in cui invece il Valore Finale del Sottostante sia superiore al Livello Barriera e al Livello Soglia Cedola Performance, allora l'Importo di Liquidazione Capitale è pari alla somma tra il Valore Nominale e il prodotto tra il Valore nominale e la Cedola Performance.] <p style="text-align: center;">Importo di Liquidazione Periodico</p> <p>Se in una delle seguenti date di valutazione [•][...], [in caso di Certificati su singola Attività Sottostante o su Basket Performance: il valore del Sottostante sia superiore rispetto al prodotto tra la Soglia Cedola [del [•]%/][in caso di emissioni multiple, il cui valore percentuale è indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella,] e il Valore Iniziale (il Livello di Soglia Cedola)] / [in caso di Basket Worst Of: il valore dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale sia superiore al prodotto tra la Soglia Cedola [del [•]%) e il corrispondente Valore Iniziale (Livello di Soglia Cedola),] (l'Evento Cedola) [qualora non si verifichi e non si sia mai verificato</p>

alcun Evento di Rimborso Anticipato], l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Periodico calcolato moltiplicando il Valore Nominale pari a [•] [per [•] %][*in caso di emissioni multiple*: per la percentuale indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] (la Cedola Periodica). [*In caso di Certificati non Quanto*: Tale importo sarà inoltre moltiplicato per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro].

Se in una delle date di valutazione sopra indicate non si verifica l'Evento Cedola, l'investitore non riceverà alcun Importo di Liquidazione Periodico.

[nei Certificati Autocallable: Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato]

Tale importo, pari al prodotto tra l'Importo di Rimborso Anticipato m-esimo ([pari a [•][...]] [*in caso di emissioni multiple*: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]) e il Valore Nominale, sarà corrisposto qualora, in corrispondenza [della Data di Rilevazione [•]/delle seguenti Date di Rilevazione [•][...]] [*in caso di emissioni multiple*: nelle "M" date indicate, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], [il Sottostante]/[in caso di Certificati su Basket Worst Of: ogni attività finanziaria componente il Basket] abbia un valore superiore [al [•] % del [relativo] Valore Iniziale]/[*in caso di emissioni multiple*: al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella ed il Valore Iniziale].] [*In caso di Certificati non Quanto*: Tale importo sarà inoltre moltiplicato per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro.]

Importo di Liquidazione Capitale

Alla data di scadenza del Certificato, ossia il [•], [qualora non si sia mai verificato un Evento di Rimborso Anticipato] l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale che varierà in funzione del verificarsi o meno dell'Evento Barriera e dalla possibilità che sia prevista una Cedola Performance

Se, nel Giorno di Valutazione Finale, ossia il [•] [*in caso di emissioni multiple*: giorno indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], [[*in caso di Certificati su singola Attività Sottostante o su Basket Performance*] il Valore Finale del Sottostante risulti essere pari o inferiore rispetto al prodotto tra la Barriera [del [•] %]/[[*in caso di emissioni multiple*: indicata, in valore percentuale, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella] e il Valore Iniziale (il Livello Barriera)]/[*in caso di Basket Worst Of*: il Valore Finale dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale risulti essere pari o inferiore rispetto al prodotto tra la Barriera [del [•] %] e il corrispondente Valore Iniziale (il Livello Barriera)] (l'Evento Barriera), l'investitore riceverà un importo pari al prodotto tra Valore Nominale di [•] e il rapporto tra il Valore Finale ed il Valore Iniziale.

Se nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera non si verifica [e il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello Soglia Cedola Performance], l'investitore riceverà un importo pari al Valore Nominale di [•].

[Se nel Giorno di Valutazione Finale l'Evento Barriera non si verifica e il Valore Finale del Sottostante è superiore al Livello soglia Cedola Performance, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari alla somma tra Valore Nominale e il prodotto tra Valore Nominale e la Cedola Performance calcolata come Performance del Sottostante (Valore Finale del Sottostante - Livello Soglia Cedola Performance) / Valore Iniziale.

[*In caso di Certificati non Quanto*: l'Importo di Liquidazione Capitale sarà inoltre moltiplicato per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro.]

Coupon non condizionato

Il Portatore riceverà, [alla data di pagamento del [•]]/[in caso di più Date di Pagamento Coupon: alle date di pagamento indicate nella tabella che segue], un importo, pari [al [•] % (il Coupon non Condizionato)] / [in caso di più Date di Pagamento Coupon: al corrispondente valore percentuale, indicato come Coupon non

		<p>Condizionato, nella tabella che segue,] / [in caso di emissioni multiple: al valore percentuale indicato come Coupon non Condizionato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella], del Valore Nominale, pari a [•], [e moltiplicato per il rapporto tra Tasso di Cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale] [qualora il Certificato sia non Quanto e la Divisa di Riferimento sia diversa dall'Euro] indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante;</p> <table border="1" data-bbox="568 412 1402 562"> <thead> <tr> <th>Date di Pagamento</th> <th>Coupon non Condizionato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]%</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> </tbody> </table>	Date di Pagamento	Coupon non Condizionato	[•]	[•]%	[...]	[...]
Date di Pagamento	Coupon non Condizionato							
[•]	[•]%							
[...]	[...]							
<p>C.19</p>	<p>Prezzo di esercizio o prezzo definitivo del sottostante</p>	<p>[Il Valore Iniziale del Sottostante sarà rilevato [il [•][...]] [in caso di emissioni multiple: nel/i Giorno/i di Rilevazione all'Emissione indicato/i, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella.] [Il Valore Iniziale del Sottostante corrisponde [al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all'Emissione] / [[in caso di più Giorni di Rilevazione all'Emissione] [alla media] / [al massimo] / [al minimo] dei Prezzi di Riferimento [in caso di Certificati su Basket Worst Of: delle singole attività finanziarie componenti il Basket Worst Of] rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione].][Il Valore Iniziale definitivo [del Sottostante]/[in caso di Certificati su Basket Worst Of: delle singole attività finanziarie componenti il Basket Worst Of] sarà riportato nell'Avviso Integrativo [e nelle Condizioni Definitive di Quotazione].]</p> <p>[Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a [•][in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella.]]</p> <p>[Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo sarà rilevato [il [•][...]] [in caso di emissioni multiple: nella/e Date di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo indicato/i, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato m-esimo corrisponde [al Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo.]</p> <p>Il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo sarà rilevato [il [•][...]] [in caso di emissioni multiple: alla/ Date valutazione per l'Evento Cedola n-esimo indicato/i, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. Il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola n-esimo corrisponde [al Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Rilevazione per l'Evento Cedola n-esimo]] [Il Valore Finale del Sottostante sarà rilevato [il [•]] [in caso di emissioni multiple: nel/i Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza indicato/i, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella]. Il Valore Finale corrisponde [al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione alla Scadenza] / [[in caso di più Giorni di Valutazione alla Scadenza] [alla media] / [al massimo] / [al minimo] dei Prezzi di Riferimento [in caso di Certificati su Basket Worst Of: delle singole attività finanziarie componenti il Basket Worst Of] rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza].</p> <p>[[In caso di Certificati su Basket Performance] Ai fini della determinazione del Valore Iniziale e del Valore Finale del Sottostante, il Prezzo di Riferimento è calcolato come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket dove, per la ponderazione, si utilizzano i rispettivi pesi indicati nel successivo Elemento C.20 della presente Nota di Sintesi]</p> <p>[[In caso di Certificati su Basket Worst Of] Ai fini della determinazione del Valore Iniziale e del Valore Finale del Sottostante, il Prezzo di Riferimento è calcolato applicando le regole di rilevazione di ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket, indicate nel successivo Elemento C.20 della presente Nota di Sintesi].</p>						
<p>C.20</p>	<p>Descrizione del tipo di sottostante e reperibilità delle informazioni relative a tale sottostante</p>	<p>Il Sottostante è [una singola attività finanziaria] [un Basket Performance] / [un Basket Worst Of].</p> <p>In particolare, il Sottostante è [rappresentato da [un [basket di] [titolo/i [azionario] / [obbligazionario] / [titolo di debito] [negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A.] / [negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri] / [un [basket di] tasso/i di interesse] / una [un basket di] valuta/e/ [una[un basket di] merce/i / contratto/i future su merce] / [un [basket di] [indice azionario] / [obbligazionario] / [di</p>						

commodities] / [di futures di *commodities*] / [di inflazione] / [di valute] / [un [basket di] ETF] / [un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo a [•]]][in caso di emissioni multiple: indicato, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].

Le quotazioni correnti [del Sottostante]/[delle attività finanziarie componenti il Basket] sono riportate dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, Il Sole 24 Ore, MF, Financial Times, Wall Street Journal Europe), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative, quali Reuters e Bloomberg, sono disponibili informazioni anche circa la volatilità [del Sottostante]/[delle attività finanziarie componenti il Basket]. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet [dell'emittente del Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante]/[degli emittenti delle attività finanziarie componenti il Basket (ove disponibili) e presso la sede degli stessi].

[[In caso di Certificati su Basket Performance] Si riporta di seguito l'indicazione puntuale delle attività finanziarie componenti il Basket Performance, con i relativi Pesì [[in caso di offerta] Percentuali] [[in caso di quotazione] ed Assoluti].

Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	[Pesì Percentuali]	[Pesì Assoluti]
[•]	[•]	[•]	[•]
[...]	[...]	[...]	[...]

[[In caso di Certificati su Basket Worst Of] Si riporta di seguito l'indicazione puntuale delle attività finanziarie componenti il Basket Worst Of.

Denominazione dei componenti il Basket	ISIN
[•]	[•]
[...]	[...]

Si segnala inoltre che la valuta di denominazione del Sottostante è [l'Euro]/ [•] [in caso di emissioni multiple: indicata, in relazione a ciascuna serie, nella Tabella].

D - RISCHI

D.2 Principali rischi relativi all'Emittente

Rischio connesso al mutamento del soggetto di controllo dell'Emittente

A far data dal 1° gennaio 2017, a seguito del perfezionamento dell'operazione di fusione tra Banco Popolare S.C. (il "Banco Popolare") e Banca Popolare di Milano S.C.A.r.l ("BPM") il controllo dell'Emittente è stato acquisito da Banco BPM che ha assunto altresì la funzione di capogruppo del nuovo gruppo bancario, a cui appartiene l'Emittente. In forza della predetta fusione tra Banco Popolare e BPM, divenuta efficace in data 1° gennaio 2017, Banco BPM società bancaria costituita in forma di società per azioni, è subentrata in tutti i diritti, obblighi, rapporti giuridici attivi e passivi e rischi del Banco Popolare, che esercitava in precedenza il controllo sull'Emittente, ivi incluso l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento a cui è sottoposto l'Emittente. La fusione presenta i rischi tipici delle operazioni di integrazione tra gruppi societari diversi, tra cui le incertezze e difficoltà relative all'integrazione delle attività svolte e dei servizi offerti, dei sistemi informatici e delle strutture, nonché al coordinamento del management e del personale. Inoltre tale

operazione potrebbe comportare la perdita di clienti e di personale chiave da parte di Banco Popolare e BPM. Si segnala, in fine, che nell'ambito dell'attività del Gruppo *post fusione*, in linea con il Piano Strategico 2016-2019, verranno valorizzate e diversificate le competenze dell'Emittente. In particolare nell'ambito del nuovo Gruppo le attività di investment bank verranno accentrate in Banca Akros S.p.A., mentre l'attività di Banca Aletti sarà dedicata al servizio di tutta la clientela private del Gruppo.

Rischio Emittente espresso dal livello del credit spread

Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare il valore del *credit spread* (inteso come differenza tra il rendimento di una obbligazione *plain vanilla* di riferimento dell'Emittente e il tasso *interest rate swap* di durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente. A tal riguardo, si segnala che il *credit spread* della Capogruppo rilevato il 9 maggio 2017 è pari a 170,36 *basis point*. Inoltre, il medesimo indicatore calcolato come media dei valori giornalieri nei 14 giorni di calendario antecedenti il 9 maggio 2017 (incluso) è pari a 187,50 *basis point* e risulta superiore al *credit spread* riferito ad un paniere di obbligazioni a tasso fisso *senior*, di emittenti finanziari europei con rating tra BBB- e BBB+ e con medesima durata residua dell'obbligazione, rilevato alla stessa data (pari a 44,1 *basis point*).

Considerato che un elevato livello di *credit spread* è espressione di un rischio di credito dell'Emittente valutato dal mercato come significativo, si invita l'investitore a considerare anche tale indicatore al fine di un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.

Rischio di credito

Si definisce "*rischio di credito*" il rischio che un debitore dell'Emittente - in tal caso si parla allora più specificatamente di "*rischio di controparte*" - non adempia alle proprie obbligazioni ovvero subisca un deterioramento del proprio merito di credito. La Banca è esposta ai rischi tradizionali relativi all'attività creditizia. Pertanto, l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. La valutazione delle possibili perdite in cui l'Emittente potrebbe incorrere relativamente alle singole esposizioni creditizie e al complessivo portafoglio degli impieghi dipende da molteplici fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il livello di indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Al riguardo, si evidenzia che nel modello di *business* dell'Emittente la concessione di prestiti alla clientela non costituisce l'attività prevalente. Ciò premesso, si segnala che gli indicatori relativi alla qualità del credito sono determinati esclusivamente a livello di Gruppo, per i quali si rinvia al precedente Elemento B12. Per completezza, si fa presente altresì, che non vengono pubblicati dati sulla qualità del credito specificamente riferiti all'Emittente. In merito a tale rischio vi sono elementi per ritenere che permangano elevate rischiosità ed incertezze nei prossimi esercizi in ragione dell'attuale situazione economica, soprattutto laddove non si consolidino chiari segnali di uscita dalla crisi. Sul fronte della qualità del credito i dati aggregati al 31 dicembre 2016, non sottoposti a revisione contabile da parte della società di revisione di Banco Popolare e BPM resi pubblici con il comunicato stampa di Banco BPM del 10 febbraio 2017, evidenziano un'incidenza percentuale dei crediti deteriorati sul totale dei crediti pari al 14,6%. Il livello di copertura dei crediti deteriorati è pari al 47,9% sul totale dei crediti deteriorati e il livello di copertura delle sofferenze è pari al 60%.

Rischio di controparte nell'operatività in contratti derivati

Banca Aletti negozia contratti derivati su un'ampia varietà di prodotti, quali tassi di interesse, tassi di cambio, prezzi/indici azionari, *commodities* e diritti di credito, sia con controparti istituzionali, *ivi* inclusi *broker* e *dealer*, banche commerciali, banche di investimento, fondi e altri clienti istituzionali, sia con altri clienti non istituzionali del

Gruppo Banco Popolare. Tali operazioni espongono la Banca al rischio che la controparte dei contratti derivati sia inadempiente alle proprie obbligazioni o divenga insolvente prima della scadenza del relativo contratto, quando Banca Aletti vanta ancora un diritto di credito nei confronti di tale controparte. Tuttavia sono preferite le controparti di mercato con le quali sono attivi accordi di prestazione di collaterale, con particolare riferimento agli ISDA - *Credit Support Annex*, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito.

Al 31 dicembre 2016, le posizioni in strumenti derivati finanziari e creditizi facenti capo a Banca Aletti evidenziano un valore netto complessivo (*fair value*), pari a 1.550.735 migliaia di Euro, pari alla differenza tra il *fair value* positivo (2.338.968 migliaia di Euro) e il *fair value* negativo (3.889.703 migliaia di Euro). Con riferimento alle posizioni in strumenti derivati di cui sopra, si rappresenta che la Banca detiene contratti derivati finanziari "*over the counter*" (il cui rischio di adempimento della controparte grava sull'Emittente) con finalità di negoziazione. Al riguardo, si evidenzia che alla data del 31 dicembre 2016 i derivati finanziari "*over the counter*" detenuti dall'Emittente evidenziano un valore positivo complessivo pari a 2.190.732 migliaia di Euro ed un valore negativo complessivo pari a 3.634.070 di Euro. Si evidenzia che l'Emittente svolge la funzione di controparte di operazioni in derivati OTC per la Capogruppo ed anche per le altre società del Gruppo, con l'assunzione del rischio di controparte connesso alle stesse. L'Emittente ritiene che, alla data della presente Nota di Sintesi, le sue risorse finanziarie siano sufficienti per far fronte all'esposizione derivante dai derivati OTC in essere.

Rischio di concentrazione

Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il "*rischio di concentrazione*" che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la Banca potrebbe incorrere, derivanti dall'inadempimento della controparte, relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta dipendente da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolamentari. Al riguardo, si segnala che al 31 dicembre 2016 sono state rilevate n. 21 posizioni di rischio classificate come "Grandi Esposizioni" per un ammontare complessivo ("non ponderato") pari a 15.176 milioni di Euro corrispondenti ad un'esposizione ponderata pari a 1.568 milioni di Euro.

Si segnala che i dati sotto riportati sono stati prodotti in conformità alle norme dettate dal CRR e dalla CRD IV, così come recepite in Italia dalle Circolari 285 e 286 di Banca d'Italia.

Le controparti verso le quali la Banca detiene impieghi segnalati come "*Grandi esposizioni*" sono:

- Banco Popolare per 10.964 milioni di Euro (a fronte di un attivo totale pari ad Euro 15,9 miliardi) con ponderazione nulla per effetto delle esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR in quanto riferiti a rapporti con società del Gruppo. Tale esposizione è composta, per un ammontare pari ad 9.019 milioni di Euro da concessione di crediti (di cui 8.082,7 milioni di euro attraverso la sottoscrizione di obbligazioni emesse in via riservata dalla Capogruppo) per un importo pari a 1.889,7 milioni di Euro da attività finanziarie costituite da contratti derivati finanziari "*over the counter*" ed obbligazioni emesse dalla Capogruppo rivenienti dall'attività svolta da Banca Aletti sul mercato secondario e per un importo pari a 55,3milioni di Euro da attività verso le società partecipate;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze per 762 milioni di Euro (53 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art.

400 del CRR prevalentemente costituita dai titoli di Stato in portafoglio;

- BNP Paribas SA per 622 milioni di Euro (82 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR) costituita dall'operatività in derivati ed in prestito titoli.
- London Stock Exchange Group p.l.c. per 383 milioni di Euro (4 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR prevalentemente costituita dai depositi costituiti presso controparte Cassa Compensazione e Garanzia;
- Mediobanca SpA per 336 milioni di Euro (85 milioni di Euro considerando i fattori di ponderazione e le esenzioni ai sensi dell'art. 400 del CRR prevalentemente costituita dai depositi costituiti presso controparte Cassa Compensazione e Garanzia.

Pertanto, alla luce di quanto rappresentato, emerge che l'operatività attuale dell'Emittente e quella futura è condizionata in modo significativo da rapporti di natura commerciale e finanziaria con parti correlate.

Alla data della presente Nota di Sintesi, si ritiene che la posizione finanziaria dell'Emittente è tale da permettere l'adempimento nei confronti degli investitori degli obblighi derivanti dall'emissione degli Strumenti Finanziari.

Rischio connesso all'assenza di rating sull'Emittente

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente non riceve giudizi di *rating* da parte di alcuna agenzia di *rating* in quanto, a seguito della fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di *rating* ad alcuna agenzia di *rating*.

Si richiama l'attenzione dell'investitore sul fatto che, in assenza di una misurazione del merito di credito dell'Emittente effettuata da un'agenzia internazionale registrata ai sensi del Regolamento n. 1060/2009/CE per mezzo di un *rating*, questi non disporrà di un indicatore sintetico della capacità dell'Emittente di assolvere ai propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.

Infine, si segnala che i *rating* da ultimo assegnati all'Emittente in data 23 dicembre 2016, poi confermati e contestualmente ritirati in data 24 gennaio 2017 sono quelli dell'agenzia Fitch Ratings.

In particolare, la suddetta agenzia modificando i *rating* precedentemente assegnati:

- (i) portava il *rating* relativo ai debiti a lungo termine dal livello "BB" al livello "BB-" (il livello "BB-" secondo la scala di *rating* dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità al rischio di *default*, in particolare nel caso di cambiamenti avversi nel business o nelle condizioni economiche nel lungo termine. Tuttavia, la flessibilità del business o finanziaria supporta il servizio degli impegni finanziari);
- (ii) confermava il *rating* relativo ai debiti a breve termine, al livello "B" (il livello "B", secondo la scala di *rating* dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente ha una capacità minima di soddisfare puntualmente gli impegni finanziari assunti; inoltre, l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità in caso di condizioni economiche e finanziarie avverse nel breve termine);
- (iii) e modificava l'outlook sul *rating* di lungo termine assegnato che passava da "Negativo" a "Stabile".

I *ratings* di tipo speculativo assegnati all'Emittente dall'agenzia Fitch Ratings sul debito a lungo termine indicano che l'aspettativa per il rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo

Rischio relativo agli esiti degli accertamenti ispettivi da parte della CONSOB

In data 22 maggio 2014 la Consob ha avviato nei confronti di Banca Aletti una verifica ispettiva ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Testo Unico della Finanza. Nel corso delle verifiche, gli ispettori hanno richiesto l'esibizione della documentazione e hanno formulato richieste attinenti all'oggetto dell'incarico. La Banca ha messo a disposizione dei funzionari Consob la documentazione e ha fornito note di risposta alle richieste. In data 28 novembre 2014 sono terminati gli accertamenti ispettivi presso la Banca. Con lettera datata 10 luglio 2015, detta Autorità di Vigilanza ha fatto pervenire le risultanze in merito agli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente effettuando un richiamo di attenzione su alcune aree di miglioramento, come di seguito dettagliate. In particolare, Consob, ha richiamato l'attenzione di Banca Aletti su alcune aree di miglioramento relative all'attività di strutturazione e distribuzione di prodotti di propria emissione, nell'ambito della prestazione di servizi di investimento, con specifico riguardo ai seguenti aspetti: (i) identificazione del *target* di clientela (*target market*); (ii) fase di strutturazione (*product design*); (iii) processo di *pricing* dei *certificates*; (iv) processo di verifica (*product testing*); (v) processione di revisione (*review process*).

L'Autorità di Vigilanza ha chiesto dunque che l'Organo Amministrativo di Banca Aletti adotti dedicate e tempestive iniziative correttive volte al superamento dei profili di attenzione riscontrati nell'ambito della prestazione dei servizi di investimento e che gli interventi che la Banca è tenuta ad effettuare siano completati in una tempistica ragionevolmente contenuta. Consob ha chiesto, altresì, di trasmettere, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del TUF, aggiornamenti periodici con cadenza semestrale con riguardo agli interventi migliorativi che la Banca è tenuta ad effettuare. In data 15 settembre 2015 e in data 13 aprile 2016, come richiesto dall'Autorità di Vigilanza, la Banca ha effettuato i primi due riscontri alle richieste di aggiornamento periodico dell'Autorità di Vigilanza, corredate dalle osservazioni del Collegio Sindacale e del Responsabile della Funzione di Controllo di Conformità. Nel mese di settembre 2016 è stata trasmessa all'Autorità di Vigilanza un'ulteriore lettera di aggiornamento relativa agli interventi attuati dall'Emittente per la risoluzione dei profili di attenzione individuati dalla Consob. Al riguardo non sono note le valutazioni della Consob in merito ai predetti interventi.

Rischio relativo all'esposizione nei confronti del debito sovrano

Al 31 dicembre 2016, Banca Aletti risulta esposta nei confronti del debito sovrano dell'Italia. L'esposizione nei confronti del debito sovrano dell'Italia dall'Emittente al 31 dicembre 2016 ammonta complessivamente, in termini di valori di bilancio, a 890.747 migliaia di Euro (contro un dato al 31 dicembre 2015 pari a 1.628.721 migliaia di Euro) e rappresenta il 17,23% del totale attività finanziarie al 31 dicembre 2016.

Nella tabella che segue si riporta (i) l'esposizione complessiva detenuta dalla Banca in termini di scaglioni temporali di vita residua, relativa al valore contabile di bilancio, e (ii) il *fair value* totale al 31 dicembre 2016.

Esposizione totale nei confronti degli Stati Sovrani

Stato (dati in migliaia di Euro)	Scadenza entro 1 anno	Scadenza da 1 a 5 anni	Scadenza oltre i 5 anni	Valore di Bilancio al 31 dicembre 2016	Totale fair value al 31 dicembre 2016
Italia	130.267	760.419	61	890.747	890.747
Argentina	-	-	49	49	49
Stati Uniti d'America	14	-	2	16	16

Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. La normativa applicabile alle banche, cui l'Emittente è soggetto, disciplina i settori in cui gli istituti di credito possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e la solidità degli stessi, limitandone l'esposizione al rischio. La fase di forte e prolungata crisi dei mercati ha portato all'adozione di discipline più rigorose da parte delle autorità internazionali, le quali, in ottica prospettica, potrebbero condizionare negativamente l'operatività della Banca, comportando un incremento dei costi operativi e/o provocando effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale della stessa.

A partire dal 1° gennaio 2014, parte della normativa di vigilanza a livello europeo è stata modificata in base alle indicazioni derivanti dai c.d. accordi di Basilea III (recepiti dalla CRD IV e dal CRR), principalmente con finalità di un significativo rafforzamento dei requisiti patrimoniali minimi, del contenimento del grado di leva finanziaria e dell'introduzione di *policy* e di regole quantitative per l'attenuazione del rischio di liquidità negli istituti bancari.

Non sono previsti requisiti patrimoniali specifici per l'Emittente oltre a quelli fissati da Basilea III.

In più, si rende noto che l'Emittente non ha ricevuto comunicazioni specifiche dall'Organo di Vigilanza concernenti i propri requisiti patrimoniali.

Si segnala, altresì, che in data 24 febbraio 2017, la Banca Centrale Europea (BCE) ha comunicato la decisione riguardante i *ratio* patrimoniali minimi che Banco BPM, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, è tenuto a rispettare, a livello consolidato, dal 1° gennaio 2017. Il livello minimo richiesto dall'Organo di Vigilanza, a conclusione del nuovo ed armonizzato "*Supervisory Review and Evaluation Process*" (SREP), in termini di *Common Equity Tier 1 ratio*, è pari all'8,15%. Al riguardo si segnala che il *Common Equity Tier 1 ratio*, al 31 dicembre 2016, del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM era pari rispettivamente a 12,97% e 11,48%.

Si segnala infine che al termine dello SREP la BCE ha concluso che l'Emittente è tenuto a rispettare in ogni momento il livello di fondi propri e di liquidità richiesto dalla CRR dalla legge 12 maggio 2015 n. 72 di attuazione della CRD IV e da ogni disposizioni di legge *pro tempore* vigente in materia di requisiti di liquidità.

Per quanto concerne la liquidità, gli accordi di Basilea III prevedono, tra l'altro, l'introduzione di un indicatore di breve termine (*Liquidity Coverage Ratio*, o LCR), avente come obiettivo la costituzione e il mantenimento di un *buffer* di liquidità che consenta la sopravvivenza della banca per un periodo temporale di trenta giorni in caso di grave *stress*, e di un indicatore di liquidità strutturale (*Net Stable Funding Ratio*, o NSFR) con orizzonte temporale superiore all'anno, introdotto per garantire che attività e passività presentino una struttura per scadenze sostenibile.

Relativamente a questi indicatori, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015, del 70% a partire dal 1° gennaio 2016 e dell' 80% dal 1° gennaio 2017, fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 ai sensi delle disposizioni del CRR;
- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale.

Nonostante l'evoluzione normativa summenzionata preveda un regime graduale di adattamento ai nuovi requisiti prudenziali, gli impatti sulle dinamiche gestionali dell'Emittente potrebbero essere significativi.

Tra le novità normative si segnalano i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ("**BRRD**"), pubblicati il 16 novembre 2015 sulla Gazzetta Ufficiale, in ordine alla

istituzione di un quadro di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi e delle imprese di investimento che s’inserisce nel contesto della definizione di un meccanismo unico di risoluzione delle crisi e del Fondo unico di risoluzione delle crisi bancarie. Tra gli aspetti innovativi della normativa sopra indicata si evidenzia l’introduzione di strumenti e poteri che le autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (le “Autorità”) possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell’ente, riducendo al minimo l’impatto del dissesto sull’economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. In particolare, in base ai suddetti decreti attuativi si registra il passaggio da un sistema di risoluzione della crisi basato su risorse pubbliche (c.d. *bail-out*) a un sistema in cui le perdite vengono trasferite agli azionisti, ai detentori di titoli di debito subordinato, ai detentori di titoli di debito non subordinato e non garantito, ed infine ai depositanti per la parte eccedente la quota garantita, ovvero per la parte eccedente Euro 100.000,00 (c.d. *bail-in*). Pertanto, con l’applicazione dello strumento del “*bail-in*”, i sottoscrittori potranno subire la riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle obbligazioni, nonché la conversione in titoli di capitale delle stesse, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente. I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, applicabili dal 1° gennaio 2016, anche con riferimento agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima di tale data. Per ulteriori dettagli in merito al funzionamento del meccanismo del “*bail-in*”, si rinvia al fattore rischio denominato “*Rischio connesso all’utilizzo del bail-in*” contenuto nell’Elemento D.6 della presente Nota di Sintesi.

Inoltre, ove ricorrano i presupposti, le Autorità potranno richiedere l’utilizzo del Fondo di risoluzione unico di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, finanziato mediante contributi versati dalle banche a livello nazionale. In più, la Direttiva 2014/49/UE (c.d. *Deposit Guarantee Schemes Directive* o “*DGSD*”) ha istituito lo schema unico di garanzia dei depositi. Tale nuovo meccanismo di finanziamento è anch’esso basato su contribuzioni *ex-ante* (come il Fondo di risoluzione unico). Le novità normative sopra descritte hanno un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale dell’Emittente e del Gruppo, in quanto impongono l’obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che dovranno essere fornite, a partire dall’esercizio 2015, tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

Più nel dettaglio, in attuazione della Direttiva 2014/49/UE (DGSD), il Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi (il “*FITD*”) ha comunicato alle banche consorziate il passaggio dal sistema di *contribuzione ex-post*, in cui i fondi venivano richiesti soltanto in caso di necessità, ad un sistema misto, in cui è previsto che i fondi debbano essere versati anticipatamente fino a raggiungere, entro 10 anni dall’entrata in vigore della Direttiva 2014/49/UE (DGSD), un livello obiettivo minimo pari allo 0,8% dei depositi garantiti.

Per l’esercizio 2016, la contribuzione *ex-ante* richiesta dal FITD alle banche consorziate, commisurata all’ammontare dei depositi protetti al 30 settembre 2016, ammonta a 439,8 milioni di Euro; la quota di competenza del Gruppo è pari a 22,3 milioni di Euro (di cui 0,2 milioni di Euro riferiti all’Emittente) e potrà essere suscettibile di successivo conguaglio, in funzione del grado di rischio attribuito al Gruppo. La restante quota della contribuzione che l’Emittente dovrà versare come conguaglio sarà ripartita nel periodo di accumulo (2016-2024), come da comunicazione del FITD e, pertanto, sarà di competenza di tali esercizi.

Inoltre, in data 18 novembre 2015, la Banca d’Italia, in qualità di Autorità di risoluzione nazionale, ha istituito il fondo di risoluzione nazionale, denominato Fondo Nazionale di Risoluzione, che, ai sensi della BRRD – come recepita nell’ordinamento italiano dai decreti legislativi sopra menzionati – e del Regolamento delegato (UE) n. 2015/63 (che ha stabilito l’obbligo di contribuzione *ex-ante* a carico degli enti), dovrebbe concorrere

al finanziamento della risoluzione delle crisi bancarie.

La contribuzione ordinaria al Fondo Nazionale di Risoluzione a carico del Gruppo, per l'esercizio 2016, ammonta a 44,3 milioni di Euro (di cui 41,4 milioni di Euro riferiti all'Emittente), da corrispondere interamente in denaro.

Il contributo straordinario a carico del Gruppo, pari a tre volte il contributo ordinario, interamente versato entro la scadenza del 31 dicembre 2016, ammonta a 88,8 milioni di Euro (di cui 5,9 milioni di Euro quale quota di competenza di Banca Aletti).

Nonostante l'Emittente si impegni ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti descritto nel presente paragrafo, il suo mancato rispetto, ovvero eventuali mutamenti di normative e/o cambiamenti delle modalità di interpretazione e/o applicazione delle stesse da parte delle competenti autorità, potrebbero comportare possibili effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria della Banca.

Rischio di mercato

Si definisce "rischio di mercato" il rischio provocato dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente, causato da fluttuazioni delle variabili di mercato (a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio, prezzi delle materie prime, volatilità e correlazioni) o per il verificarsi di fattori che compromettono la capacità di rimborso dell'emittente di tali strumenti (spread di credito), che potrebbero generare un deterioramento della solidità patrimoniale dell'Emittente.

Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da una variazione nell'andamento generale dell'economia nazionale ed internazionale, dalla propensione all'investimento e al disinvestimento da parte dei risparmiatori o degli investitori qualificati, dalle riforme nelle politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, dagli interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale oppure da conflitti bellici o atti terroristici.

Ciò comporta una potenziale esposizione dell'Emittente a cambiamenti del valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, riconducibili a fluttuazioni dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e/o valute, dei prezzi dei mercati azionari, dei prezzi delle materie prime oppure degli spread di credito e/o altri rischi.

In particolare, a seguito del continuo incremento del rischio emittente degli Stati Sovrani, l'Emittente sottopone a costante monitoraggio la componente "spread di credito" limitatamente alle posizioni detenute dall'Emittente in titoli di debito misurate dal modello *Value at Risk* (VaR), sia per il portafoglio di negoziazione che per il portafoglio bancario.

Dato un portafoglio di strumenti finanziari, il VaR esprime la massima perdita potenziale derivante da movimenti sfavorevoli dei parametri di mercato in un determinato orizzonte temporale e con una definita probabilità. I parametri di mercato presi in considerazione, sono i tassi di interesse, i tassi di cambio, i prezzi di azioni, indici e fondi e gli *spread* di credito impliciti nei prestiti obbligazionari. I valori forniti sono calcolati con un livello di confidenza del 99% e un orizzonte temporale pari a un giorno. Il periodo di osservazione è di 250 giorni. Al 31 dicembre 2016, il VaR di Banca Aletti si attestava in termini di rischio complessivo ad Euro 2.101.882. Tale ultimo valore è così ripartito: Euro 1.456.521 imputabili al rischio spread di credito, Euro 546.612 milioni imputabili al rischio tassi di interesse, Euro 1.658.578 relativi al fattore corsi azionari, Euro 218.917 milioni riferibili al rischio cambio e Euro 358.271 milioni riferibili al fattore dividendi e correlazioni.

In particolare, si consideri che, date le incertezze connesse con l'attuale situazione economica, le possibili fluttuazioni di valore di tali posizioni sono più consistenti e maggiormente imprevedibili.

Relativamente al portafoglio bancario, nell'ambito del Gruppo, viene utilizzata una procedura di *Asset & Liability Management* allo scopo di misurare, con frequenza

mensile, gli impatti (“*sensitivity*”) derivanti da variazioni della struttura dei tassi di interesse sul margine finanziario atteso e sul valore economico del patrimonio relativamente al portafoglio bancario.

Pertanto, in ragione di quanto sopra riportato, si segnala che data la rilevanza dall’attività *investment banking* dell’Emittente, quest’ultimo risulta esposto in misura significativa al rischio di mercato con riferimento sia alle posizioni in titoli di debito, valutate con la metodologia del VaR come prima precisato, sia per quanto riguarda i derivati detenuti dall’Emittente.

Il Gruppo, di cui Banca Aletti fa parte, prosegue costantemente nell’attività di miglioramento del presidio del rischio di mercato, sia da un punto di vista tecnologico che metodologico.

Rischio operativo

Il “*rischio operativo*” è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi interni, oppure da eventi esogeni. Il rischio operativo include anche il rischio legale, ma non il rischio strategico e reputazionale. Tra le fonti principali del rischio operativo rientrano statisticamente l’instabilità dei processi operativi, la scarsa sicurezza informatica, il crescente ricorso all’automazione, l’outsourcing di funzioni aziendali, l’utilizzo di un numero ridotto di fornitori, i cambiamenti di strategia, le frodi, gli errori, il reclutamento, l’addestramento e la fidelizzazione del personale e infine gli impatti sociali ed ambientali. Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo stabilmente prevalente.

Il rischio operativo viene gestito a livello di Gruppo. Il Gruppo dispone di procedure volte alla mitigazione e al contenimento dei rischi derivanti dalla propria operatività e finalizzate alla prevenzione e/o alla limitazione dei possibili effetti negativi rilevanti derivanti dagli stessi rischi e impiega numerose risorse al fine di mitigare i rischi operativi: occorre comunque ricordare che talune fattispecie di rischio operativo, essendo originate da fattori di rischio esogeni (come ad esempio i fenomeni fraudolenti, l’attacco di virus informatici, il malfunzionamento dei servizi elettrici e/o di telecomunicazione ecc.), risultano talvolta solo parzialmente controllabili e/o gestibili da parte del Gruppo. Con provvedimento del 5 agosto 2014, la Banca d’Italia ha ratificato la validazione per l’utilizzo dei metodi avanzati regolamentari, a far data dalle Segnalazioni di Vigilanza dal 30 giugno 2014, per le società Banco Popolare, Banca Aletti, SGS BP e BP Property Management. Su tali attività è in corso il processo di validazione della BCE, che ha previsto nel corso del mese di novembre 2015 un accesso on-site. Si prevede la comunicazione formale - da parte di BCE - degli esiti della validazione al piano di roll-out entro il primo semestre 2016.

Rischio di liquidità

Si definisce “*rischio di liquidità*” il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza.

Le manifestazioni di tale rischio sono normalmente declinate nel *funding liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di far fronte ai propri impegni di pagamento e alle proprie obbligazioni in modo efficiente per incapacità a reperire fondi, senza pregiudicare la propria attività caratteristica e/o la propria situazione finanziaria, e nel *market liquidity risk*, ossia il rischio di non essere in grado di liquidare un *asset*, se non a costo di incorrere in perdite in conto capitale, a causa della scarsa profondità del mercato di riferimento e/o in conseguenza dei tempi necessari per realizzare l’operazione.

Al riguardo si rappresenta che la gestione della liquidità relativa all’Emittente viene effettuata a livello consolidato da Banco BPM. Pertanto, la liquidità dell’Emittente potrebbe essere danneggiata dall’incapacità della Capogruppo di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti e non), dall’incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, ovvero da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall’obbligo di prestare maggiori garanzie. Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell’Emittente,

come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti o anche dalla percezione, tra i partecipanti al mercato, che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità. La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Si segnala che gli indicatori di liquidità, relativi al *Loan to Deposit Ratio* (LDR), al *Liquidity Coverage Ratio* (LCR) e al *Net Stable Funding Ratio* (NSFR), sono pubblicati esclusivamente a livello di Gruppo, come indicato dalla Circolare 285, per cui non vengono pubblicati gli indicatori di liquidità riferiti all'Emittente.

Pertanto, in ragione dell'intervenuta efficacia della fusione tra Banco Popolare e BPM, la seguente tabella contiene gli indicatori di liquidità del Gruppo Banco Popolare e del Gruppo BPM, alla data del 31 dicembre 2016, posti a confronto con quelli relativi al 31 dicembre 2015, tratti dai relativi progetti di bilancio approvati dal consiglio di amministrazione di Banco BPM, in data 10 febbraio 2017:

	31 dicembre 2016	31 dicembre 2015
Gruppo Banco Popolare		
<i>Loan to deposit ratio (LDR)</i>	94,27%	95,47%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCR)</i>	220%	226%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	107%	97%
Gruppo BPM		
<i>Loan to deposit ratio (LDR)</i>	95,3%	90,9%
<i>Liquidity Coverage ratio (LCR)</i>	124,11%	108,65%
<i>Net Stable funding ratio (NSFR)</i>	112,73%	99,2%

Inoltre, relativamente agli indicatori illustrati nella tabella che precede, si segnala che:

- per l'indicatore LCR è previsto un valore minimo del 60% a partire dal 1° gennaio 2015, del 70% a partire dal 1° gennaio 2016, dell'80% a partire dal 1° gennaio 2017 fino a raggiungere il 100% dal 1° gennaio 2018 ai sensi CRR;
- per l'indicatore NSFR, sebbene la proposta del Comitato di Basilea prevedesse una soglia minima del 100% da rispettare a partire dal 1° gennaio 2018, il CRR per il momento non contempla un limite regolamentare sulla liquidità strutturale. Al riguardo, si segnala che l'indice NSFR, di Banco Popolare e BPM, calcolato secondo le più recenti regole fissate dal Quantitative Impact Study è pari rispettivamente a circa il 107% e 112,73%

Al 31 dicembre 2016, pertanto il Gruppo rispetta pienamente i requisiti di liquidità previsti dalle disposizioni di legge vigenti ed ad esso applicabili.

Infine, si ricorda che nel corso degli ultimi anni il contesto internazionale è stato soggetto a ripetuti e prolungati periodi di elevata volatilità e straordinaria incertezza e instabilità sui mercati finanziari, causate anche - in un primo momento - dal fallimento di alcune istituzioni finanziarie e successivamente dalla crisi di debito sovrano in alcuni Paesi. A seguito di tali avvenimenti la Banca Centrale Europea, al fine di assicurare la stabilità del sistema, ha messo in campo interventi non convenzionali, tuttora attivi, atti a scongiurare eventuali rischi sistemici sul fronte della liquidità.

Rischio connesso alla crisi economico/finanziaria e all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico

La capacità reddituale e la solvibilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari, ed, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera, inclusa la sua/loro affidabilità creditizia. Al riguardo, assumono rilevanza significativa l'andamento di fattori quali, le aspettative e la fiducia degli investitori, il livello e la volatilità dei tassi di interesse a breve e lungo termine, i tassi di cambio, la liquidità dei mercati finanziari, la disponibilità e il costo del capitale, la sostenibilità del debito sovrano, i redditi delle famiglie e la spesa dei consumatori, gli investimenti delle imprese, i livelli di disoccupazione, l'inflazione e i prezzi delle abitazioni.

Nell'attuale contesto macroeconomico generale, assumono, altresì, rilievo le incertezze relative: (a) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa e consolidamento delle economie di paesi come gli Stati Uniti e la Cina, che hanno mostrato una crescita anche consistente negli ultimi anni; (b) ai futuri sviluppi della politica monetaria della BCE, nell'area Euro, e della FED, nell'area del dollaro, ed alle politiche, attuate da diversi Paesi, volte a favorire svalutazioni competitive delle proprie valute; (c) alla sostenibilità dei debiti sovrani di alcuni Paesi e alle connesse tensioni che si registrano, in modo più meno ricorrente, sui mercati finanziari; (d) ai recenti sviluppi connessi al referendum del Regno Unito ad esito del quale quest'ultimo uscirà dall'Unione Europea (c.d. "Brexit"), non risultando prevedibile, allo stato, l'impatto che la fuoriuscita dall'Unione Europea potrà produrre sull'economia del Regno Unito, sull'economia internazionale nel suo complesso, sui mercati finanziari nonché sulla situazione dello Stato Italiano e dell'Emittente medesimo.

Si richiamano inoltre: (i) gli sviluppi della crisi relativa al debito sovrano della Grecia, che hanno generato forti preoccupazioni, non rientrate del tutto, sulla futura permanenza della Grecia nell'area Euro, e - in una prospettiva estrema, per il possibile contagio tra i mercati dei debiti sovrani dei diversi paesi - sulla stessa tenuta del sistema monetario europeo fondato sulla moneta unica, (ii) le recenti turbolenze sui principali mercati finanziari asiatici che si riverberano sulle piazze europee ed americane.

Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzione del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità e sulla solidità patrimoniale dello stesso.

Rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso

Per "rischio connesso ai procedimenti giudiziari in corso" si intende, in generale, la possibilità che esiti negativi di procedimenti giudiziari, arbitrari e/o amministrativi generino passività tali da causare una riduzione della capacità dell'Emittente di far fronte alle proprie obbligazioni.

Alla data del Documento di Registrazione, sussistono procedimenti giudiziari pendenti nei confronti dell'Emittente in relazione all'attività caratteristica dallo stesso svolta. In particolare, tali procedimenti si riferiscono prevalentemente a reclami della clientela per l'attività di intermediazione in strumenti finanziari.

Nella maggior parte dei casi, vi è una notevole incertezza circa il possibile esito di tali procedimenti e l'entità dell'eventuale perdita. Per tale ragione, in considerazione del giudizio di probabilità di un esito sfavorevole per la Banca di suddetti procedimenti, la Banca stessa procede ad effettuare opportuni accantonamenti in bilancio. Tuttavia, tali accantonamenti, pur essendo proporzionati al valore dei contenziosi in essere, si fondano su un giudizio prognostico, relativo all'esito degli stessi, che potrebbe rivelarsi errato alla luce della decisione delle competenti autorità giudiziarie.

Al 31 dicembre 2016 risultano complessivamente pendenti 10 vertenze, relative a prodotti e servizi finanziari, con un *petitum* complessivo di 11.133 migliaia di Euro ed un fondo accantonato per 2.173 migliaia di Euro; il rischio di soccombenza è valutato

probabile per 5 contenziosi, mentre la passività è da ritenersi solamente potenziale (soccombenza possibile o remota) per i restanti 5.

Inoltre, si precisa che, al 31 dicembre 2016, l'Emittente espone nel proprio bilancio un fondo per rischi e oneri destinato a coprire, tra l'altro, le potenziali passività che potrebbero derivare dai giudizi in corso. Al 31 dicembre 2016, tale fondo ammontava a 12.083 migliaia di Euro.

Benché detto fondo rischi, al 31 dicembre 2016, possa ritenersi congruo in conformità agli IFRS, non si può escludere che detto fondo possa non risultare sufficiente a far fronte interamente agli oneri e alle richieste risarcitorie e restitutorie connessi alle cause pendenti; conseguentemente, non può escludersi che l'eventuale esito negativo di alcune di tali cause, o una revisione degli accantonamenti nel corso del procedimento giudiziario, possa avere effetti pregiudizievoli sull'attività e/o situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente

Rischio connesso agli esiti degli accertamenti ispettivi effettuati presso l'Emittente dalla Guardia di Finanza

Si segnala che, a conclusione di un controllo sull'operatività in single stock future del 2010, la Guardia di Finanza di Milano in data 6 ottobre 2015 ha notificato un processo verbale di constatazione nel quale contesta che tre operazioni configurerebbero abuso di diritto. Secondo i verificatori tali operazioni, pur formalmente su futures, avrebbero in realtà la sostanza economica del prestito titoli e risponderebbero alla finalità - perseguita dalla presunta controparte non residente - di eludere l'applicazione delle ritenute sui dividendi delle azioni italiane costituenti il sottostante dei future. Gli aspetti rilevati dalla Guardia di Finanza in tale sede, sono analoghi a quelli che la Guardia di Finanza formulò nel 2013 con riferimento ai periodi d'imposta dal 2005 al 2009 e che l'Agenzia delle Entrate in sede di adesione fece propri solo parzialmente, rideterminandone il contenuto con fondamentali cambiamenti.

Conseguentemente, i verificatori in via istruttoria hanno ipotizzato i seguenti rilievi:

- l'omessa l'applicazione di ritenute per 990.405 Euro calcolate con aliquota del 27% sull'ammontare dei dividendi incassati dalla Banca sulle azioni sottostanti i future, in pretesa applicazione dell'art. 26, comma 3 bis, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600;
- l'indebita esclusione dalla base imponibile IRAP del 50% dei medesimi dividendi, con un asserito indebito risparmio di imposta di circa 88.000 Euro.

A norma dell'art. 10-bis dello Statuto del Contribuente, la Direzione Regionale Lombardia ("DRE"), Ufficio Grandi Contribuenti, funzionalmente competente, in data 28 ottobre 2015 ha notificato alla Banca un questionario in cui, facendo proprie in via preliminare le conclusioni della Guardia di Finanza, ha richiesto di fornire chiarimenti in merito alle operazioni contestate. A tal riguardo, l'Emittente ha depositato nei termini la risposta, per dimostrare che le operazioni non sono state effettuate al fine di ottenere indebiti vantaggi fiscali e per evidenziare l'infondatezza, erroneità e assoluta carenza probatoria della tesi della Guardia di Finanza, come già emerso nell'adesione del 2014.

La DRE, alla luce dei chiarimenti forniti, ha rivisto la pretesa impositiva derivante dalle contestazioni contenute nel processo verbale di constatazione, valutando abusiva una sola delle operazioni contestate. In coerenza con il nuovo convincimento, la DRE in data 25 febbraio 2016 ha emesso gli avvisi di accertamento (prot.2016/39542 e 2016/39543) con il quale ha richiesto il versamento di: (i) Euro 9.870 a titolo di IRAP, oltre sanzioni per euro 5.922 e interessi per euro 1.624,09; e (ii) Euro 5.944 a titolo di ritenute, oltre a sanzioni per euro 4.508 e interessi per euro 978,07.

Al riguardo, la Banca, pur convinta della correttezza e della legittimità anche fiscale del proprio operato, per mere valutazioni di economicità ha valutato preferibile rinunciare a proporre ricorso, al fine di beneficiare della riduzione delle sanzioni ad un terzo, come previsto dall'art. 15 del D. Lgs. 19 giugno 1997, n. 218. A tal fine, la Banca ha dunque pagato prima che decorressero i termini per impugnare gli avvisi, il

		<p>complessivo importo di Euro 21.917,91, comprensivo di imposte, sanzioni, interessi, e spese di notifica ed ha chiuso la vicenda relativa alle predette irregolarità.</p> <p><u>Rischio connesso all'introduzione del nuovo principio contabile IFRS 9 ("Strumenti Finanziari")</u></p> <p>Si segnala che per gli esercizi successivi a quello chiuso al 31 dicembre 2016, l'Emittente, al pari di altri soggetti operanti nel settore bancario, sarà esposto agli effetti dell'entrata in vigore e alla successiva applicazione di nuovi principi contabili. In particolare a partire dal 1° gennaio 2018 entrerà in vigore il principio contabile IFRS 9 il quale (i) introduce cambiamenti circa le regole di classificazione e misurazione delle attività finanziarie, (ii) modifica la contabilizzazione del cosiddetto "own credit", ossia delle variazioni di <i>fair value</i> delle passività designate in <i>fair value option</i> imputabili alle oscillazioni del proprio merito creditizio; (iii) interviene sul "hedge accounting" con l'obiettivo di garantire un maggiore allineamento tra la rappresentazione contabile delle coperture e le logiche gestionali sottostanti e (iv) introduce un unico modello di <i>impairment</i>, da applicare a tutte le attività finanziarie non valutate al <i>fair value</i> con impatti sul conto economico, basato su un concetto di perdita attesa ("forward-looking expected loss").</p> <p>In sede di prima applicazione del nuovo principio contabile, dall'applicazione delle nuove regole di classificazione e misurazione non si attendono impatti significativi ma si potrebbe prevedere un incremento dell'entità degli strumenti finanziari da valutare al <i>fair value</i> con imputazione a conto economico degli stessi con un conseguente probabile aumento della volatilità dei risultati negli esercizi successivi rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.</p> <p>Relativamente invece all'<i>hedge accounting</i> si segnala che l'Emittente sulla base delle analisi finora svolte nell'ambito del progetto di implementazione del nuovo principio contabile IFRS 9 è orientato a esercitare l'opzione che prevede la possibilità di continuare ad applicare le attuali regole previste dal principio IAS 39. Si segnala, altresì, che tale decisione però potrebbe subire delle variazioni in relazione alle nuove valutazioni che saranno espresse nell'ambito della nuova configurazione progettuale che stata avviata a seguito del perfezionamento della fusione tra Banco Popolare e BPM.</p> <p>Con riferimento invece al nuovo modello di <i>impairment</i> la prima applicazione del suddetto modello comporterà sicuramente un incremento delle rettifiche di valore delle attività finanziarie rispetto a quelle rilevate in bilancio in applicazione dell'attuale principio contabile IAS 39. Tuttavia alla luce dello stato di avanzamento del processo di implementazione non è al momento possibile determinare con precisione gli effetti che deriveranno dalla sua applicazione a partire dal 1° gennaio 2018.</p>
D.6	<p>Principali rischi connessi all'investimento nei Certificati</p>	<p><u>Rischi connessi alla complessità dei Certificati</u></p> <p>I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità. È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti <i>retail</i>. In generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.</p>

Rischio di perdita del capitale investito

L'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito laddove, a scadenza, il valore del Sottostante sia inferiore oppure uguale al Livello Barriera.

In tal caso, il Portatore parteciperà alla variazione negativa registrata dal Sottostante, potendo subire una perdita totale del capitale investito ove tale variazione negativa del Sottostante corrisponda al 100% del suo valore.

Infatti, in tale ipotesi, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e [il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante] [in caso di Certificati su Basket: il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale].

Per maggiori dettagli rispetto al rischio relativo all'Evento Barriera, si rinvia al successivo fattore di rischio denominato "Rischio relativo al posizionamento della Barriera".

[[Nell'ipotesi di Certificati di tipo non Quanto] L'investitore potrebbe incorrere in una perdita del capitale investito anche, qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, nell'ipotesi di andamento sfavorevole del tasso di cambio. In tal caso, l'Importo di Liquidazione Capitale pagabile alla scadenza potrebbe risultare inferiore al Valore Nominale dei Certificati qualora il Tasso di Cambio Finale della valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro sia superiore al relativo Tasso di Cambio Iniziale.]

Rischio di cambio per i Certificati non Quanto

Per i Certificati non Quanto, il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che tutti gli importi che saranno dovuti ai sensi dei Certificati dipenderanno anche dal valore che assume il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro. Di conseguenza, un eventuale deprezzamento della Divisa di Riferimento del Sottostante nei confronti dell'Euro comporterà una riduzione degli importi di pagamento dovuti, che potrebbe essere anche significativa.]

Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. Per un corretto apprezzamento del "rischio di credito" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione - incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e, in particolare, al Capitolo 3 ("Fattori di Rischio") del suddetto Documento di Registrazione.

Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento degli importi dovuti ai sensi dei Certificati è garantito unicamente dal patrimonio dell'Emittente. I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia. Banco BPM, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della BRRD che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i

contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza. I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "bail-in", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima della suddetta data.

Il "bail-in" consiste nel potere dell'Autorità di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell'Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "bail-in", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare determinate passività dell'Emittente e modificarne la scadenza, gli importi pagabili ai sensi di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i certificati.

Nell'ambito delle "restanti passività", il *bail-in* riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi (sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività", rimanendo, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione del *bail-in*, alcune passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino ad Euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'articolo 1 del d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180, come le passività per le quali "il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto". Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo citato, tra le passività

garantite sono comprese anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'articolo 7-bis della L. 30 aprile 1999, n. 130.

Il "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

(i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;

(ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;

(iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Rischio relativo al posizionamento della Barriera

La Barriera rappresenta la percentuale del Valore Iniziale del Sottostante (per la determinazione del Livello Barriera), in corrispondenza o al di sotto del quale il Portatore parteciperà alla eventuale variazione negativa del Sottostante. Pertanto, più alta sarà la Barriera, maggiore sarà la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore al Livello Barriera e maggiore sarà la possibilità di registrare una perdita del capitale investito.

[[In caso di Certificati su Basket Worst Of] Si segnala che il Livello Barriera sarà specificamente calcolato per ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket. L'Evento Barriera dovrà, quindi, essere rilevato con riferimento a più attività finanziarie; pertanto, dovendo prendere in considerazione quella con l'andamento peggiore, sarà maggiore la probabilità che il suddetto evento si verifichi.]

Rischio relativo al posizionamento della Soglia Cedola

La Soglia Cedola del [•]% è il valore percentuale del Valore Iniziale del Sottostante (il Livello di Soglia Cedola), al di sopra del quale si verifica l'Evento Cedola. Pertanto, più alta sarà la Soglia Cedola, maggiore è la probabilità che l'investitore non ottenga alcun Importo di Liquidazione Periodico.

[[In caso di Certificati su Basket Worst Of] Si segnala che il Livello di Soglia Cedola sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket. Di conseguenza, dovendo prendere in considerazione quella con l'andamento peggiore al fine della rilevazione dell'Evento Cedola, sarà minore la probabilità che il suddetto evento si verifichi.]

Rischio relativo al posizionamento del Livello di Soglia Cedola Performance

La Soglia Cedola Performance rappresenta la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive da applicare al Valore Iniziale del Sottostante per la determinazione del Livello di Soglia Cedola Performance, (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare affinché venga corrisposta la Cedola Performance). Pertanto, più elevato sarà il Livello di Soglia Cedola Performance, minore è la probabilità che, alla Data di Scadenza, al Portatore venga corrisposta la Cedola Performance e, di conseguenza, minore sarà l'Importo di Liquidazione Capitale spettante al Portatore alla Data di Scadenza.

[In caso di Certificati su Basket Worst Of] Nel caso di Certificati su Basket Worst Of, il

Livello di Soglia Cedola Performance sarà specificamente calcolato per ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket e indicato nelle Condizioni Definitive. Di conseguenza, dovendo prendere in considerazione quella che ha registrato l'andamento peggiore ai fini della rilevazione del Livello di Soglia Cedola Performance, sarà minore la probabilità che il suddetto livello venga raggiunto. In caso di Certificati su Basket Performance, è previsto il calcolo di un unico Livello di Soglia Cedola Performance comune a tutte le attività finanziarie componenti il Basket.]]

[Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

Qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore non avrà diritto a ricevere tutti gli importi previsti in caso di mancato rimborso anticipato a partire dalla data in cui si verifica tale evento e vedrà ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è inoltre alcuna certezza che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.]

[Rischio relativo al posizionamento del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato

Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato indica il valore corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato - ossia la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive - e il Valore Iniziale, al di sopra del quale si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, che attribuisce al Portatore il diritto di percepire l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo.

Pertanto, più basso sarà il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, maggiore è la probabilità che l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo si verifichi e che, determinandosi la liquidazione anticipata del Certificate, il Portatore non percepisca per intero l'eventuale apprezzamento del Sottostante successivo alla Data in cui è corrisposto l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo.]

[Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico

L'investitore deve tenere presente che ogni singolo Importo di Liquidazione Periodico è corrisposto solo qualora si verifichi l'Evento Cedola, e cioè nell'ipotesi in cui il valore [del Sottostante] / [del componente del Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale], alle corrispondenti date di valutazione, sia superiore al relativo Livello di Soglia Cedola.

[Rischio relativo al mancato pagamento della Cedola Performance

L'investitore deve tenere presente che la Cedola Performance sarà corrisposta solo qualora alla Data di Scadenza il Valore Finale sia superiore al Livello di Soglia Cedola Performance (vale a dire al Valore Iniziale del Sottostante moltiplicato per la Soglia Cedola Performance).]

[Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità"); la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificate ("Rischio di prezzo"); la presenza di costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati" e "Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione"). Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

[Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con

il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione. [Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].] [L'Emittente [ha richiesto]/richiederà [, entro la data di emissione,] l'ammissione dei Certificati, [alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A.,] [previa distribuzione sulla medesima piattaforma ai sensi dell'articolo 2.4.3, paragrafo 7, del Regolamento di Borsa (la "**Distribuzione sul SeDeX**") [e] / [o] [alla negoziazione] [sul sistema multilaterali di negoziazione [•]]]

Si precisa che nel caso di [quotazione presso il mercato SeDeX] / [negoziazione] [su sistemi multilaterali di negoziazione] l'Emittente, esercita altresì funzioni di *specialista*.

[Qualora il provvedimento di ammissione dei Certificati [a quotazione] / [alla negoziazione] non venisse rilasciato entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, reso disponibile in forma stampata gratuitamente presso la sua sede legale e contestualmente trasmesso alla CONSOB]

[In caso si Certificati per i quali vi sia un'Offerta seguita da ammissione a quotazione o negoziazione: l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'investitore. Pertanto, sussiste il rischio che l'investitore possa trovarsi nell'impossibilità di rivendere i Certificati prima dell'inizio delle negoziazioni.]

[Infine, laddove, nel corso del Periodo di Offerta, l'Emittente proceda alla chiusura anticipata dell'offerta, una riduzione dell'ammontare complessivo della stessa può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati.]

Rischio relativo alla possibile chiusura del mercato regolamentato SeDeX

Il regolamento del mercato regolamentato SeDeX ("**SeDeX**") sul quale l'Emittente potrebbe richiedere l'ammissione a quotazione dei Certificati potrebbe subire delle modifiche connesse alla possibile chiusura di tale mercato come mercato regolamentato e al contestuale avvio di un nuovo sistema multilaterale di negoziazione dedicato agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati ("**MTF SeDeX**").

A tal proposito si segnala che nel momento in cui il SeDeX si dovesse trasformare in un mercato non regolamentato l'Emittente si impegna a presentare una nuova domanda di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul nuovo MTF SeDeX o, in alternativa, su un diverso sistema multilaterale di negoziazione dedicato agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati..

Non vi sono pertanto, attualmente, garanzie che i Certificati verranno negoziati sul nuovo MTF SeDeX una volta che questo ultimo sostituirà l'attuale mercato regolamentato SeDeX.

Pertanto sebbene sia intenzione di Borsa Italiana S.p.A. mantenere la negoziazione dei Certificati senza soluzione di continuità, non si può escludere che tra la data di chiusura del SeDeX e la data di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul MTF SeDeX possa trascorrere un periodo di tempo, la cui durata non è allo stato prevedibile, durante il quale tali Certificati non siano negoziati su alcuna sede di negoziazione.

Inoltre, in caso di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul MTF SeDeX, la liquidità dei Certificati potrebbe risultare ridotta rispetto al livello di liquidità che caratterizza gli stessi sul SeDeX. Tuttavia, allo stato è previsto che il nuovo MTF SeDeX contempli un obbligo di nomina di uno specialista incaricato di svolgere attività sostanzialmente analoghe a quelle dello specialista nominato nel SeDeX.

Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni e dunque il prezzo che verrà corrisposto per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del

valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato. La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile all'andamento del prezzo del Sottostante, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso dei Sottostanti, (ii) il periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati, (iii) la correlazione tra le attività finanziarie nei casi di Basket, (iv) i tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (v) i pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria. Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

[Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati]

Il Prezzo di Emissione comprende costi/commissioni per un importo aggregato pari a [•]; per maggiori dettagli sui costi/commissioni inclusi nel Prezzo di Emissione dei Certificati, si rinvia all'Elemento E.7 della presente Nota di Sintesi]. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati, in sede di successiva negoziazione, risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.]

[Rischi connessi alla presenza di costi e/o commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione: è previsto il pagamento di costi e/o commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione per un importo pari a [[•]]/[al [•]]% del Prezzo di Emissione]. Tali costi e commissioni potrebbero comportare un onere elevato per gli investitori ed incidere in maniera significativa sul rendimento dei Certificati.]

Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio e/o negoziazione relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione e laddove l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso economico per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto a tal fine dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante

Il valore dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante che può variare, in aumento o in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda e offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro performance future.

[Rischi connessi ai Certificati su Basket Worst Of]

L'investitore deve tenere presente che sarà sufficiente che il valore di una sola delle attività finanziarie componenti il Basket sia inferiore ai livelli di riferimento (Livello del Sottostante per il Rimborso o Livello Barriera) per incorrere in una perdita del capitale investito; viceversa, per ottenere un rendimento positivo dal Certificato, sarà necessario che i Valori del Sottostante per il Rimborso Anticipato o i Valori Finali di tutte le attività finanziarie componenti il Basket siano superiori ai rispettivi livelli di riferimento (Livello del Sottostante per il Rimborso o Livello Barriera). Pertanto, più è elevato il numero delle attività finanziarie che compongono il Basket, minore è la probabilità che si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo - che conferisce il

diritto al pagamento di un Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo* -, maggiore è la possibilità di registrare una perdita del capitale investito a scadenza (sul punto, si rinvia al successivo “*Rischio relativo alla correlazione delle attività finanziarie componenti il Basket*”, che segue.)]

[Rischio relativo ai Basket di attività finanziarie]

L’investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante ai Certificati sia costituito da un Basket di attività finanziarie, gli importi da corrispondersi ai sensi dei Certificati dipendono dal valore che ciascuna attività finanziaria che compone il Basket assumerà alle rispettive date di rilevazione. Pertanto, quante più sono le attività finanziarie che compongono il Basket, tanto maggiore sarà il livello di complessità dei Certificati. [[*In caso di Basket Performance*] [Essi dipendono anche dalla ponderazione attribuita a ciascuna attività finanziaria che compone il Basket, in quanto il Valore del Basket Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento viene calcolato come media ponderata dei valori delle singole attività finanziarie che compongono il Basket.]

[Rischio relativo alla correlazione delle attività finanziarie componenti il Basket]

In caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di attività finanziarie il valore del Certificato dipende dalla correlazione tra le singole attività finanziarie. In particolare, più la correlazione è negativa tanto minore sarà la probabilità che si verifichi l’Evento Cedola. [*In caso di Certificati su Basket Worst Of*][Tale effetto sarà ulteriormente amplificato, in caso di Basket Worst Of.]

[Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante]

Il Valore del Sottostante per la determinazione degli importi di liquidazione è determinato come [media] / [valore massimo] / [valore minimo] di più rilevazioni e non come valore puntuale ad una certa data, quindi risentirà dell’andamento del Sottostante su un periodo più esteso.]

[Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione e/o delle Date di Valutazione per l’Evento Cedola n-esimo con le date di stacco di dividendi azionari]

Poiché l’Attività Sottostante è rappresentata [da un titolo azionario] / [da un indice azionario] / [ETF azionario], vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale e/o la Data di Valutazione per l’Evento Cedola *n-esimo* per l’Importo di Pagamento Periodico *n-esimo*, possano essere fissati in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi [al titolo azionario sottostante]/[ad uno o più dei titoli che compongono l’indice azionario sottostante]. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell’Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, potendo, in tal caso, a seconda delle caratteristiche del Certificato, dar luogo a minori rendimenti.

[Rischio connesso agli ETF [in caso di Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un Exchange Traded Fund (ETF),]

L’investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. Inoltre, gli ETF c.d. *overperforming* saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività di riferimento, ma non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell’ETF riesca a raggiungere una performance superiore a quella dell’attività sottostante. In generale, gli ETF *overperforming* sono prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva. Ove l’ETF sia puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio - rendimento (quali, ad esempio, le obbligazioni). Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli diversificati e sono sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull’attività di riferimento che tendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di

settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci). Nel caso in cui l'ETF non sia quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo prezzo di riferimento potrà essere espresso in una valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio. Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse avere un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. Inoltre, gli ETF che riproducono la performance del benchmark con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del benchmark; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il benchmark, con ripercussioni negative sulla performance dell'ETF. In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del benchmark vi è la possibilità che la controparte swap fallisca. Nel caso di ETF che replicano il benchmark tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il benchmark né fisicamente, né sinteticamente tramite swap, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del benchmark. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del benchmark.]

Rischio di ritenuta in forza della Sezione 871(m) del U.S. Internal Revenue Code

In forza di successivi provvedimenti delle competenti autorità americane, è stata modificata la Sezione 871(m) del U.S. Internal Revenue Code del 1986 che prevede che strumenti finanziari aventi come sottostante uno strumento finanziario emesso da un soggetto di diritto americano che effettua "pagamenti equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") siano soggetti a ritenuta di acconto nei termini e alle condizioni di cui a tale norma; di fatto equiparando il trattamento fiscale di tali "pagamenti equivalenti a dividendi" ai dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America. Ai sensi di tale Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento, eventualmente ridotta in alcuni casi specifici. Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano tuttora incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato di effettuare la ritenuta di acconto determini che tale ritenuta di acconto sia necessaria, si segnala che né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare all'investitore alcun importo aggiuntivo sui Certificati, in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono pertanto tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.]

Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) *Coincidenza dell'Emittente con [l'Agente per il Calcolo,] / [con il Soggetto Collocatore] / [con il Responsabile del Collocamento]*

[L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo] [e in qualità di Responsabile del Collocamento]; [l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione]. / [L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono titoli di propria emissione.]

(b) *Coincidenza dell'Emittente con lo specialista: l'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa*

Italiana S.p.A.. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.]

(c) *Rischio di operatività sul Sottostante*: l'Emittente, o altre società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) *Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori*: la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.]

(e) *Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori*: [l'attività dei Soggetti Collocatori [•][...]/[del Soggetto Collocatore [•]], in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica, in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interessi.]

Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione n-esima per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche all'Attività Sottostante stesso. In particolare, le rettifiche avranno luogo nei casi previsti secondo criteri volti a fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai portatori un Importo di Liquidazione Capitale determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

Rischio connesso all'eventuale ritiro dell'Offerta

L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità. Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga di tale facoltà, per l'investitore verrebbe meno la prospettiva di beneficiare dell'eventuale rendimento positivo dei Certificati.

Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

		<p>In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.</p> <p><u>Rischio di cambiamento del regime fiscale</u></p> <p>L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.</p>
SEZIONE E - OFFERTA		
E.2 b	Ragioni dell'Offerta ed impiego dei proventi	I proventi netti derivanti dalla vendita dei Certificati descritti nella presente Nota di Sintesi saranno utilizzati dall'Emittente ai fini dell'esercizio della propria attività statutaria.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>[L'Offerta è subordinata alle seguenti condizioni: [•].] / [L'Offerta è subordinata al previo rilascio del provvedimento di ammissione dei Certificati a quotazione sul mercato SEDEX da parte di Borsa Italiana S.p.A.] / [a negoziazione dei Certificati sul sistema multilaterale di negoziazione [•]]. [Qualora non dovesse essere rilasciato il provvedimento di ammissione dei Certificati a quotazione entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti fornirà informazioni circa il mancato avveramento di tale condizione con avviso pubblicato sul proprio sito internet.]</p> <p>Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione, vale a dire [•].</p> <p>L'ammontare totale dell'Offerta è pari a [•].</p> <p>La durata del Periodo d'Offerta va dal [•] al [•].</p> <p>L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'Offerta dandone apposita comunicazione mediante Avviso e, in ogni caso, procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'Offerta. L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di mutate esigenze dell'Emittente, mutate condizioni di mercato o raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna Offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta, dandone apposita comunicazione. La sottoscrizione dei Certificati potrà essere effettuata nel corso del Periodo di Offerta. L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente nonché in forma stampata.</p> <p>Al fine di poter partecipare all'Offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un conto custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.</p> <p>[Il collocamento sarà effettuato [in sede [e]]/[fuori sede [e]]/[avvalendosi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento <i>on-line</i>)]</p> <p>[[[Il]/[i] Soggett[o]/[i] Collocator[e]/[i] [è]/[sono][•][...].]</p> <p>Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna</p>

		<p>dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso la rete [del]/[dei] [Soggett[o]/[i] Collocator[e]/[i], debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non potranno essere soggette a condizioni.]</p> <p>[L'efficacia della sottoscrizione dei Certificati è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti in cui è effettuata. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo al Soggetto Collocatore. Conseguentemente, la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede è [•].]</p> <p>[Per le adesioni mediante tecniche di comunicazione a distanza, [all'investitore non è riconosciuto il diritto di recesso.]/[l'investitore dispone di un termine di 14 (quattordici) giorni per recedere dal contratto senza penali e senza dover indicare il motivo. L'efficacia della sottoscrizione è sospesa durante la decorrenza di tale termine. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'Offerta mediante tecniche di comunicazione a distanza è [•]].]</p>
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/l'offerta a compresi gli interessi confliggenti	<p>I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e [nel collocamento [e/o] [nella quotazione] dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore. In particolare, la sussistenza del conflitto di interessi può essere legata alla coincidenza dell'Emittente con [l'Agente per il Calcolo] /[con il Soggetto Collocatore] /[con il Responsabile del Collocamento] ovvero / [con lo specialista]. Inoltre, il conflitto di interessi potrebbe essere connesso al fatto che l'Emittente o le società del Gruppo possono trovarsi ad operare sul Sottostante [oppure a coincidere con i soggetti collocatori, che per tale attività percepiscono una commissione].</p>
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore dall'emittente	<p>Il Prezzo di Emissione include commissioni e oneri complessivamente pari a [•], così ripartiti: commissioni di collocamento pari a [•], commissioni di strutturazione pari a [•] e costi per la gestione di oneri legati alla gestione del rischio finanziario pari a [•].</p> <p>[Sono previste commissioni, ulteriori rispetto al Prezzo di Emissione, pari a [•]].</p>

Allegato - Tabella

Codice ISIN	Data di Scadenza	Giorno di Valutazione Finale	[Soglia Cedola]	[Cedola Periodica n-esima]	[Barriera]	[Valore Iniziale del Sottostante]	[Giorno/i di Rilevazione all'Emissione]	Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza]	[Sottostante]	Valuta del Sottostante
(Elemento C.1)	(Elemento C.16)	(Elemento C.16)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.18)	(Elemento C.19)	(Elemento C.19)	(Elemento C.19)	(Elemento C.20)	(Elemento C.20)

SEZIONE IV - FATTORI DI RISCHIO

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

In riferimento ai fattori di rischio relativi all'Emittente, si rinvia al Documento di Registrazione, come successivamente modificato ed integrato dal Supplemento, entrambi inclusi mediante riferimento alla Sezione V del presente Prospetto di Base, che segue.

FATTORI DI RISCHIO RELATIVI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In riferimento agli strumenti finanziari, si rinvia al Capitolo 2 della Nota Informativa (Sezione VI del presente Prospetto di Base). In particolare, si invitano i potenziali investitori a leggere attentamente tale capitolo al fine di comprendere i fattori di rischio collegati all'acquisto dei Certificati.

SEZIONE V - DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

La presente sezione include mediante riferimento le informazioni contenute nel Documento di Registrazione sull'Emittente depositato presso la CONSOB in data 19 maggio 2017 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0067882/17 del 18 maggio 2017.

Il Documento di Registrazione ed i relativi supplementi sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, presso la Borsa Italiana S.p.A., e sono altresì consultabili sul sito *web* dell'Emittente www.aletticertificate.it al seguente collegamento: <http://www.aletticertificate.it/media/Aletti-Documento-di-registrazione-2017-8-11.05.2017-V.-Pubb.pdf>.

SEZIONE VI - NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI

1. PERSONE RESPONSABILI

Per le informazioni sulle persone responsabili della presente Nota Informativa e le connesse dichiarazioni di responsabilità si rinvia alla Sezione I del presente Prospetto di Base.

2. FATTORI DI RISCHIO

Si invitano gli investitori a leggere attentamente la presente Nota Informativa al fine di comprendere i fattori di rischio generali e specifici collegati all'acquisto dei Certificati emessi dall'Emittente denominati "Coupon Premium" e "Coupon Premium di tipo Quanto".

I termini in maiuscolo non definiti nella presente sezione hanno il significato ad essi attribuito in altre sezioni del Prospetto di Base.

I fattori di rischio di seguito descritti devono essere letti congiuntamente ai fattori di rischio contenuti nel Documento di Registrazione incluso mediante riferimento. Si invitano quindi gli investitori a valutare il potenziale acquisto dei Certificati alla luce di tutte le informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nella Nota di Sintesi, nel Documento di Registrazione nonché nelle relative Condizioni Definitive.

I rinvii a sezioni, capitoli, paragrafi si riferiscono alle sezioni, ai capitoli ed ai paragrafi della presente Nota Informativa.

Ove non diversamente specificato, ogni riferimento ai Certificati dovrà essere inteso come riferimento anche ai Certificati di Tipo Quanto.

2.1 Rischi connessi alla complessità dei Certificati

I Certificati, in quanto strumenti finanziari derivati, sono caratterizzati da una rischiosità molto elevata, il cui apprezzamento da parte dell'investitore è ostacolato dalla loro complessità.

È quindi necessario che l'investitore concluda operazioni aventi ad oggetto tali strumenti finanziari solo dopo averne compreso la natura e il grado di esposizione al rischio che essi comportano, sia tramite la lettura del Prospetto di Base e delle Condizioni Definitive sia avvalendosi dell'assistenza fornita dall'intermediario, tenuto anche conto della Comunicazione CONSOB n. 0097996 del 22 dicembre 2014 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti *retail*.

In generale, l'investimento nei Certificati, in quanto strumenti finanziari di particolare complessità, non è adatto alla generalità degli investitori; pertanto, prima di effettuare una qualsiasi operazione avente ad oggetto i Certificati, l'intermediario deve verificare se l'investimento è appropriato per l'investitore (con particolare riferimento all'esperienza e conoscenza nel campo degli investimenti in strumenti finanziari derivati di quest'ultimo) e, nel contesto della prestazione di un servizio di consulenza o di gestione di portafogli, dovrà altresì valutare se è adeguato per il medesimo avendo riguardo (in aggiunta ad una valutazione dei profili di esperienza e conoscenza) alla sua situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento.

2.2 Rischio di perdita del capitale investito

L'investitore incorrerà in una perdita del capitale investito laddove, a scadenza, il valore del Sottostante sia inferiore oppure uguale al Livello Barriera.

In tal caso, il Portatore parteciperà alla variazione negativa registrata dal Sottostante, potendo subire una perdita totale del capitale investito ove tale variazione negativa del Sottostante corrisponda al 100% del suo valore.

Infatti, in tale ipotesi, il Portatore riceverà un importo in Euro pari al prodotto fra il Valore Nominale del Certificato e il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale del Sottostante (ovvero, in caso di Certificati su Basket, il rapporto fra il Valore Finale ed il Valore Iniziale dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale).

Per maggiori dettagli rispetto al rischio relativo all'Evento Barriera, si rinvia al successivo fattore di rischio denominato "*Rischio relativo al posizionamento della Barriera*".

Nel caso di Certificati di tipo non Quanto con Divisa di Riferimento diversa dall'Euro, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita del capitale investito anche nell'ipotesi di andamento sfavorevole del tasso di cambio. Si precisa inoltre che, anche qualora non si sia verificato l'Evento Barriera, l'Importo di Liquidazione Capitale pagabile alla scadenza potrebbe risultare inferiore al Valore Nominale dei Certificati qualora il Tasso di Cambio Finale della valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro sia superiore al relativo Tasso di Cambio Iniziale.

Per ulteriori informazioni si veda il fattore di rischio denominato "*Rischio di cambio per i Certificati non Quanto*", che segue.

2.3 Rischio di cambio per i Certificati non Quanto

Per i Certificati non Quanto, il cui Sottostante sia espresso in valuta diversa dall'Euro, è necessario tenere presente che l'andamento del tasso di cambio tra la valuta di denominazione del Sottostante e l'Euro, concorre a determinare l'eventuale Importo di Liquidazione Capitale spettante a scadenza, nonché l'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* in quanto

tali importi dipenderanno anche dal valore che assume il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale ed il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro.

Di conseguenza, un eventuale deprezzamento della Divisa di Riferimento del Sottostante nei confronti dell'Euro comporterà una riduzione degli importi di pagamento dovuti, che potrebbe anche essere significativa.

2.4 Rischio di credito per l'investitore

È il rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere agli obblighi ad esso derivanti dai Certificati nei confronti degli investitori. All'investitore, quindi, potrebbero non venire corrisposti i flussi di pagamento anche al verificarsi di condizioni che li determinerebbero.

Per un corretto apprezzamento del "*rischio di credito*" in relazione all'investimento, si rinvia al Documento di Registrazione - incorporato mediante riferimento nel presente Prospetto di Base e, in particolare, al Capitolo 3 ("*Fattori di Rischio*") del suddetto Documento di Registrazione.

2.5 Rischio connesso all'assenza di garanzie relative ai Certificati

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Capitale e dell'Importo di Liquidazione Periodico *nesimo* sono garantiti unicamente dal patrimonio dell'Emittente.

I Certificati non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi e non sono assistiti dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e dal Fondo Nazionale di Garanzia.

Banco BPM, società a capo del Gruppo a cui appartiene l'Emittente, non garantisce i pagamenti dovuti da quest'ultimo in relazione ai Certificati.

2.6 Rischio connesso all'utilizzo del "bail-in"

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la "**BRRD**") che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie (c.d. "*resolution Authorities*", di seguito le "**Autorità**") possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del "*bail-in*", applicabili dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima della suddetta data.

Il "*bail-in*" consiste nel potere dell'Autorità di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell'Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l'applicazione del "*bail-in*", i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell'Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare determinate passività dell'Emittente e modificarne la scadenza, gli importi pagabili ai sensi di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell'applicazione dello strumento del "bail-in", le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l'ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i certificati.

Nell'ambito delle "restanti passività", il *bail-in* riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi (sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Non rientrano, invece, nelle "restanti passività", rimanendo, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione del *bail-in*, alcune passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino ad Euro 100.000 (c.d. "depositi protetti") e le "passività garantite" definite dall'articolo 1 del d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180, come le passività per le quali "il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto". Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo citato, tra le passività garantite sono comprese anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'articolo 7-bis della L. 30 aprile 1999, n. 130.

Il "bail-in" potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia

la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

2.7 Rischio relativo al posizionamento della Barriera

La Barriera rappresenta la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive da applicare al Valore Iniziale del Sottostante per la determinazione del Livello Barriera, in corrispondenza o al di sotto del quale si verifica l'Evento Barriera; a seguito di tale evento, il Portatore parteciperà all'eventuale variazione negativa del Sottostante. Pertanto, più alta sarà la Barriera, maggiore sarà la probabilità che a scadenza il Sottostante assuma un valore inferiore al Livello Barriera con la conseguenza che sarà altrettanto maggiore la possibilità di registrare una perdita del capitale investito.

Nel caso di Certificati su Basket Worst of, il Livello Barriera sarà specificamente calcolato per ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket. L'Evento Barriera dovrà, quindi, essere rilevato con riferimento a più attività finanziarie; di conseguenza, dovendo prendere in considerazione quella con l'andamento peggiore, sarà maggiore la probabilità che il suddetto evento si verifichi.

2.8 Rischio relativo al posizionamento della Soglia Cedola

La Soglia Cedola è il valore percentuale, indicato nelle Condizioni Definitive, applicabile al Valore Iniziale del Sottostante per la determinazione del Livello di Soglia Cedola, al di sopra del quale si verifica l'Evento Cedola *n-esimo*, condizione necessaria perché il Portatore possa percepire un Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*.

Pertanto, più alta sarà la Soglia Cedola, maggiore è la probabilità che l'Evento Cedola *n-esimo* non si verifichi e che l'investitore non ottenga alcun Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*. Si segnala che, in caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello di Soglia Cedola sarà specificamente calcolato per ciascuna attività finanziaria componente il Basket. Di conseguenza, dovendo prendere in considerazione quella che ha registrato l'andamento peggiore ai fini della rilevazione dell'Evento Cedola *n-esimo*, sarà minore la probabilità che il suddetto evento si verifichi.

2.9 Rischio relativo al posizionamento del Livello di Soglia Cedola Performance

La Soglia Cedola Performance rappresenta la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive da applicare al Valore Iniziale del Sottostante per la determinazione del Livello di Soglia Cedola Performance, (vale a dire il livello che il Sottostante deve superare affinché venga corrisposta la Cedola Performance). Pertanto, più elevato sarà il Livello di Soglia Cedola Performance, minore è la probabilità che, alla Data di Scadenza, al Portatore venga corrisposta la Cedola Performance e, di conseguenza, minore sarà l'Importo di Liquidazione Capitale spettante al Portatore alla Data di Scadenza.

Nel caso di Certificati su Basket Worst Of, il Livello di Soglia Cedola Performance sarà specificamente calcolato per ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket e indicato nelle Condizioni Definitive. Di conseguenza, dovendo prendere in considerazione quella che ha registrato l'andamento peggiore ai fini della rilevazione del Livello di Soglia Cedola Performance, sarà minore la probabilità che il suddetto livello venga raggiunto. In caso di

Certificati su Basket Performance, è previsto il calcolo di un unico Livello di Soglia Cedola Performance comune a tutte le attività finanziarie componenti il Basket.

2.10 Rischio relativo al verificarsi dell'Evento di Rimborso Anticipato

Qualora si verifichi un Evento di Rimborso Anticipato, i Certificati scadono anticipatamente e l'investitore non avrà diritto a ricevere tutti gli importi previsti in caso di mancato rimborso anticipato a partire dalla data in cui si verifica tale evento e vedrà ridotto l'orizzonte temporale dell'investimento. Non vi è inoltre alcuna certezza che la situazione del mercato finanziario sia tale da consentire all'investitore di reinvestire le somme percepite ad un rendimento almeno pari a quello dei Certificati anticipatamente rimborsati. Pertanto, nell'assumere la propria decisione in merito alla sottoscrizione dei Certificati, l'investitore dovrà tenere in debita considerazione l'orizzonte temporale del proprio investimento.

2.11 Rischio relativo al posizionamento del Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato

Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato indica il valore corrispondente al prodotto tra la Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato – ossia la percentuale indicata nelle Condizioni Definitive – e il Valore Iniziale, al di sopra del quale si verifica l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, che attribuisce al Portatore il diritto di percepire l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Pertanto, più basso sarà il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato, maggiore è la probabilità che l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* si verifichi e che, determinandosi la liquidazione anticipata del Certificate, il Portatore non percepisca **tutti gli importi previsti in caso di mancato rimborso anticipato** successivi alla Data in cui è corrisposto l'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

2.12 Rischio relativo al mancato pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo

L'investitore deve tenere presente che l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto solo qualora si verifichi l'Evento Cedola *n-esimo*, e cioè nell'ipotesi in cui il valore del Sottostante – ovvero, in caso di Certificati su Basket Worst Of, dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale – rilevato alle corrispondenti Date di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo*, sia superiore al relativo Livello Soglia Cedola.

2.13 Rischio relativo al mancato pagamento della Cedola Performance

L'investitore deve tenere presente che la Cedola Performance sarà corrisposta solo qualora alla Data di Scadenza il Valore Finale sia superiore al Livello di Soglia Cedola Performance (vale a dire al Valore Iniziale del Sottostante moltiplicato per la Soglia Cedola Performance).

2.14 Rischi relativi alla vendita dei Certificati prima della scadenza

Qualora l'investitore intenda vendere i Certificati da emettersi nell'ambito del Programma, prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:

- le caratteristiche o l'assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati (“*Rischio di Liquidità*”);
- la variazione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato (“*Rischio di prezzo*”);

- la presenza di costi/commissioni (*“Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati” e “Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione”*).

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato dei Certificati anche al di sotto del Prezzo di Emissione.

2.15 Rischio di liquidità

È il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per l'investitore di vendere prontamente i Certificati prima della loro naturale scadenza ad un prezzo in linea con il mercato, il quale potrebbe essere anche inferiore al Prezzo di Emissione.

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Certificati alla quotazione sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. - anche previa distribuzione sulla medesima piattaforma ai sensi dell'articolo 2.4.3 paragrafo 7 del Regolamento di Borsa (la Distribuzione sul SeDeX) - ovvero alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione.

L'efficacia dell'Offerta è subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del relativo provvedimento di ammissione alla quotazione presso il mercato SeDeX o sistemi multilaterali di negoziazione, a seconda dei casi.

L'Emittente, in ogni caso, non garantisce che i Certificati verranno ammessi a quotazione o negoziazione.

Qualora il provvedimento di ammissione a quotazione o alla negoziazione dei Certificati non dovesse essere rilasciato entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet www.aleticertificate.it, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sua sede legale e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

L'ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. ovvero alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione non costituisce una garanzia di un elevato livello di liquidità.

Si precisa che, nel caso di quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. o di negoziazione degli stessi su sistemi multilaterali di negoziazione, l'Emittente esercita altresì funzioni di specialista o di specialista solo in denaro. Ai sensi dell'articolo IA.7.4.2 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana, non sono previsti obblighi di *spread* (differenziale massimo tra quotazione denaro e quotazione lettera) relativamente ai Certificati. Tale circostanza può avere impatto negativo sul prezzo ottenibile in fase di smobilizzo dell'investimento e dunque sulla liquidità del titolo. Inoltre, si segnala che l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 6.3 (*“Operazioni sul mercato secondario”*) della presente Nota Informativa. Pertanto, in tale ultimo caso, sussiste il rischio che l'Investitore possa trovarsi nell'impossibilità di rivendere i Certificati prima della data di inizio delle negoziazioni.

Infine, si evidenzia come nel corso del Periodo di Offerta l'Emittente abbia la facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di sottoscrizione. Una riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta può avere un impatto negativo sulla liquidità dei Certificati, in particolar modo per quelli che saranno quotati su mercati regolamentati.

2.16 Rischio relativo alla possibile chiusura del mercato regolamentato SeDeX

Il regolamento del mercato regolamentato SeDeX ("SeDeX") sul quale l'Emittente potrebbe richiedere l'ammissione a quotazione dei Certificati potrebbe subire delle modifiche connesse alla possibile chiusura di tale mercato come mercato regolamentato e al contestuale avvio di un nuovo sistema multilaterale di negoziazione dedicato agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati ("MTF SeDeX").

A tal proposito si segnala che nel momento in cui il SeDeX si dovesse trasformare in un mercato non regolamentato l'Emittente si impegna a presentare una nuova domanda di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul nuovo MTF SeDeX o, in alternativa, su un diverso sistema multilaterale di negoziazione dedicato agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati.

Non vi sono pertanto, attualmente, garanzie che i Certificati verranno negoziati sul nuovo MTF SeDeX una volta che questo ultimo sostituirà l'attuale mercato regolamentato SeDeX.

Pertanto sebbene sia intenzione di Borsa Italiana S.p.A. mantenere la negoziazione dei Certificati senza soluzione di continuità, non si può escludere che tra la data di chiusura del SeDeX e la data di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul MTF SeDeX possa trascorrere un periodo di tempo, la cui durata non è allo stato prevedibile, durante il quale tali Certificati non siano negoziati su alcuna sede di negoziazione.

Inoltre, in caso di ammissione alla negoziazione dei Certificati sul MTF SeDeX, la liquidità dei Certificati potrebbe risultare ridotta rispetto al livello di liquidità che caratterizza gli stessi sul SeDeX. Tuttavia, allo stato è previsto che il nuovo MTF SeDeX contempa un obbligo di nomina di uno specialista incaricato di svolgere attività sostanzialmente analoghe a quelle dello specialista nominato nel SeDeX.

2.17 Rischio di prezzo

L'investitore deve tenere presente che il Certificato è composto da più opzioni. Di conseguenza, l'investitore deve considerare che l'eventuale prezzo rimborsato riconosciutogli per effetto della vendita del Certificato dipende dal valore di ciascuna opzione. Difatti, prima della scadenza, una diminuzione del valore delle singole opzioni che compongono il Certificato può comportare una riduzione del prezzo del Certificato.

La riduzione del valore delle opzioni può essere riconducibile (i) all'andamento del prezzo delle Attività Sottostanti, alla volatilità, ovvero alle oscillazioni attese del corso Delle Attività Sottostanti; (ii) al periodo di vita residua delle opzioni incorporate nei Certificati; (iii) nei casi di Basket di attività finanziarie, alla correlazione tra di esse; (iv) ai tassi di interesse sul mercato monetario, nonché, salvo eccezioni, (v) ai pagamenti dei dividendi attesi con riferimento all'Attività Sottostante azionaria.

Persino quando, nel corso della durata del Certificato, il corso del Sottostante presenta un andamento favorevole, si può quindi verificare una diminuzione del valore del Certificato a seguito degli altri fattori che incidono sul valore delle opzioni che lo compongono.

Per maggiori dettagli si rinvia al paragrafo 4.1.2 della presente Nota Informativa ("*Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati*") che segue, in cui si illustra sinteticamente l'effetto che i fattori sopra richiamati producono di norma sul valore del Certificato.

2.18 Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni nel Prezzo di Emissione dei Certificati

Il Prezzo di Emissione dei Certificati potrebbe comprendere delle commissioni corrisposte dall'Emittente al/ai Soggetto/i Collocatore/i, e/o delle commissioni di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario a favore dell'Emittente. Tali commissioni e oneri, mentre costituiscono una componente del Prezzo di Emissione dei Certificati, tuttavia non partecipano alla determinazione del prezzo di vendita/acquisto dei Certificati in sede di successiva negoziazione dei Certificati sul mercato secondario. Pertanto, il prezzo di acquisto/vendita dei Certificati in sede di successiva negoziazione risulterà quindi inferiore al Prezzo di Emissione, in misura pari a tali costi e oneri, fin dal giorno successivo all'emissione stessa.

2.19 Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione dei Certificati

Le Condizioni Definitive possono prevedere il pagamento di costi e/o commissioni in aggiunta al Prezzo di Emissione. Tali costi e commissioni potrebbero comportare un onere elevato per gli investitori ed incidere in maniera significativa sul rendimento dei Certificati.

Pertanto, si invitano i potenziali investitori ad ottenere informazioni sui costi e/o commissioni eventualmente applicati dall'Emittente in aggiunta al Prezzo di Emissione dei Certificati ed indicati nelle Condizioni Definitive.

2.20 Rischio relativo alle commissioni di esercizio/negoziazione

L'Emittente non applica alcuna commissione di esercizio relativamente ai Certificati. Tuttavia i potenziali investitori nei Certificati dovrebbero tener presente che l'intermediario scelto per la negoziazione/esercizio potrebbe applicare commissioni di esercizio e/o di negoziazione. Relativamente alle commissioni di esercizio, in tutti i casi in cui l'Importo di Liquidazione Finale risulti inferiore alle commissioni di esercizio applicate dall'intermediario, l'esercizio dei Certificati risulterà antieconomico comportando un esborso monetario per l'investitore. In tal caso, l'investitore può rinunciare all'esercizio dei Certificati, sottoscrivendo il modulo predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet dello stesso.

2.21 Rischio relativo alla dipendenza dal valore dell'Attività Sottostante

Il valore dei Certificati dipende fondamentalmente dal valore assunto dall'Attività Sottostante che può variare, in aumento o in diminuzione, in relazione ad una varietà di fattori (il divario fra domanda e offerta, fattori macroeconomici, l'andamento dei tassi di interesse, operazioni societarie, distribuzione dei dividendi, fattori microeconomici e contrattazioni speculative). Occorre considerare che i dati storici relativi all'andamento dell'Attività Sottostante non sono indicativi delle loro *performance* future.

2.22 Rischi connessi ai Certificati su Basket Worst Of

Nel caso in cui il Sottostante dei Certificati sia costituito da un Basket Worst Of, l'investitore deve tenere presente che sarà sufficiente che il valore di una sola delle attività finanziarie componenti il Basket sia inferiore ai livelli di riferimento (Livello del Sottostante per il Rimborso o Livello Barriera) per incorrere in una perdita del capitale investito; viceversa, per ottenere un rendimento positivo dal Certificato, sarà necessario che i Valori del Sottostante per il Rimborso Anticipato o i Valori Finali di tutte le attività finanziarie componenti il Basket siano superiori ai rispettivi livelli di riferimento (Livello del Sottostante per il Rimborso o Livello Barriera).

Pertanto, più è elevato il numero delle attività finanziarie che compongono il Basket, minore è la probabilità che si verifichi l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* - che conferisce il diritto al pagamento di un Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*-, maggiore è la possibilità di registrare una perdita del capitale investito a scadenza (sul punto, si rinvia al Paragrafo 2.24 - "*Rischio relativo alla correlazione delle attività finanziarie componenti il Basket*", che segue).

2.23 Rischio relativo ai Basket di attività finanziarie

L'investitore deve tenere presente che nel caso in cui il Sottostante ai Certificati sia costituito da un Basket di attività finanziarie, gli importi da corrisondersi ai sensi dei Certificati dipendono dal valore che ciascuna attività finanziaria che compone il Basket assumerà al rispettivo Giorno di Rilevazione all'Emissione e/o alla Scadenza. Pertanto, quante più sono le attività finanziarie che compongono il Basket, tanto maggiore sarà il livello di complessità dei Certificati.

In caso di Basket Performance, i suddetti fattori dipendono anche dalla ponderazione attribuita a ciascuna attività finanziaria che compone il Basket, in quanto il Valore del Basket Sottostante per la determinazione dei flussi di pagamento viene calcolato come media ponderata dei valori delle singole attività finanziarie che compongono il Basket.

2.24 Rischio relativo alla correlazione delle attività finanziarie componenti il Basket

In caso di Certificati emessi a valere su di un Basket di attività finanziarie il valore ed il rendimento del Certificato dipendono dalla correlazione tra le singole attività finanziarie.

In particolare con riferimento ai Certificati emessi su Basket Worst Of più la correlazione è negativa tanto minore sarà la probabilità possa verificarsi l'Evento Cedola *n-esimo* e l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*.

2.25 Rischio relativo alle modalità di determinazione del Valore del Sottostante

L'Emittente può stabilire che il valore del Sottostante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione possa essere calcolato secondo modalità differenti, come indicato nelle Condizioni Definitive. In particolare, esso potrà essere determinato come media, come valore massimo, come valore minimo di più rilevazioni oppure come valore puntuale.

Nei casi in cui l'Attività Sottostante non sia determinata come valore puntuale ad una certa data, i Certificati risentiranno dell'andamento del Sottostante su un periodo più esteso.

2.26 Rischio connesso alla coincidenza dei Giorni di Valutazione Finale e/o delle Date di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* con le date di stacco di dividendi azionari

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia rappresentata da un titolo azionario, da un indice azionario, vi è un rischio legato alla circostanza che il Giorno di Valutazione Finale per l'Importo di Liquidazione Capitale e/o la Data di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* per l'Importo di Pagamento Periodico *n-esimo* possa essere fissato in corrispondenza delle date di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante. In tale situazione, poiché in corrispondenza del pagamento di dividendi generalmente si assiste - a parità delle altre condizioni - ad una diminuzione del valore di mercato dei titoli azionari, il valore osservato dell'Attività Sottostante (e dunque la risultante *performance*) potrà risultare negativamente influenzato, dando luogo a minori rendimenti. Nei limiti di quanto ragionevolmente prevedibile in fase di strutturazione dei Certificati, il Giorno di Valutazione Finale e le Date di Valutazione per l'Evento Cedola *n-*

esimo per l'Importo di Pagamento Periodico *n-esimo* saranno fissate in modo da evitare che lo stesso corrisponda a una data di pagamento dei dividendi relativi al titolo azionario sottostante ovvero ad uno o più dei titoli che compongono l'indice azionario sottostante

2.27 Rischio connesso agli ETF

Qualora l'Attività Sottostante dei Certificati sia rappresentata da quote di un *Exchange Traded Fund* (ETF), sia come singola attività finanziaria, che come componente del Basket, l'investitore deve considerare che i Certificati sono esposti ai rischi specifici connessi a tali strumenti finanziari. Gli ETF sono fondi amministrati da una società all'uopo costituita in modo da replicare l'andamento di un determinata attività di riferimento. Non solo, ove gli ETF siano c.d. *overperforming* saranno amministrati in modo da replicare, con risultati migliori, una attività di riferimento. D'altra parte, con specifico riferimento agli ETF *overperforming* si deve considerare che non vi è alcuna garanzia che la società di gestione dell'ETF riesca a raggiungere una *performance* superiore a quella dell'attività sottostante e, in generale, si tratta di prodotti più rischiosi rispetto agli ETF a gestione c.d. passiva.

Ove l'ETF sia puramente azionario il potenziale rischio di perdita di valore è da considerarsi più elevato rispetto agli ETF che abbiano come attività di riferimento strumenti finanziari meno rischiosi in termini di rapporto rischio - rendimento (quali, ad esempio, le obbligazioni).

Inoltre, i fondi su determinati regioni o stati, settori produttivi, merci presentano una maggiore rischiosità rispetto a quelli diversificati. In particolare, tale tipologie di ETF sono evidentemente sensibili ad eventi o oscillazioni di valore che possano incidere sull'attività di riferimento che rendono a replicare (per esempio, agli eventi politici in caso di ETF su di uno stato o valuta, ovvero le crisi di settore nel caso di ETF che replicano il valore delle merci).

Si consideri che il Prezzo di Riferimento degli ETF potrà essere calcolato sulla base (i) del NAV, ovvero (ii) in caso di ETF quotati presso Borsa Italiana ovvero sui mercati dell'Unione Europea, sulla base del prezzo ufficiale di chiusura. Nel caso in cui i Certificati siano emessi a valere su di un ETF non quotato in mercati dell'Unione Europea, il relativo NAV potrà essere espresso in una Valuta diversa dall'Euro. In questo caso, si dovrà altresì considerare il rischio di cambio.

Infine, l'investitore deve considerare che, nella maggior parte dei casi, la società che amministra gli ETF effettua una gestione passiva, che si limita a replicare l'andamento dell'attività di riferimento. Ove tale attività di riferimento dovesse aver un andamento particolarmente negativo, non si può escludere che il valore dell'ETF sia azzerato. Alla replica della *performance* del *benchmark* sono inoltre collegati altri rischi tipici. Gli ETF che riproducono la *performance* del *benchmark* con una replica fisica possono essere impossibilitati ad acquistare o a rivendere a condizioni adeguate tutte le componenti del *benchmark*; ciò può compromettere la capacità dell'ETF di replicare il *benchmark*, con ripercussioni negative sulla *performance* dell'ETF. In caso di ETF che utilizzano swap per la replica sintetica del *benchmark* vi è la possibilità che la controparte, la cosiddetta "*swap counterparty*" fallisca. Gli ETF possono far valere eventuali crediti in caso di fallimento della *swap counterparty*, tuttavia non è possibile escludere che l'ETF non riceva i pagamenti dovuti o che non riceva l'intero importo che avrebbe ottenuto se la *swap counterparty* non fosse fallita. Nel caso di ETF che replicano il benchmark tramite le cosiddette tecniche di *sampling*, e che quindi non replicano il benchmark né fisicamente, né sinteticamente tramite *swap*, i patrimoni dell'ETF possono non essere costituiti o essere costituiti in misura ridotta dalle effettive componenti del *benchmark*. Pertanto il profilo di rischio di tali ETF non corrisponde necessariamente al profilo di rischio del *benchmark*.

2.28 Rischio di ritenuta in forza della Sezione 871(m) del U.S. Internal Revenue Code

In forza di successivi provvedimenti delle competenti autorità americane, è stata modificata la Sezione 871(m) del U.S. Internal Revenue Code del 1986 che prevede che strumenti finanziari aventi come sottostante uno strumento finanziario emesso da un soggetto di diritto americano che effettua "pagamenti equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") siano soggetti a ritenuta di acconto nei termini e alle condizioni di cui a tale norma; di fatto equiparando il trattamento fiscale di tali "pagamenti equivalenti a dividendi" ai dividendi provenienti da fonti situate negli Stati Uniti d'America.

Per "pagamenti equivalenti a dividendi" ("*dividend equivalent*") si intendono (i) pagamenti di dividendi sostitutivi effettuati in base ad un prestito titoli ovvero una operazione di pronti contro termine che è (direttamente o indirettamente) subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, (ii) pagamenti effettuati in base ad un "*specified notional principal contract*" che (direttamente o indirettamente) è subordinato al, ovvero determinato con riferimento al, pagamento di dividendi da fonti situate negli Stati Uniti d'America, e (iii) qualsiasi altro pagamento che sia determinato da parte del IRS come sostanzialmente simile ad un pagamento descritto in (i) e (ii).

Ai sensi di tale Sezione 871(m), questi pagamenti dovrebbero essere soggetti ad una ritenuta d'acconto del 30 per cento, eventualmente ridotta in alcuni casi specifici.

Sebbene rilevanti aspetti dell'applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati siano tuttora incerti, qualora l'Emittente o qualsiasi altro agente incaricato di effettuare la ritenuta di acconto determini che tale ritenuta di acconto sia necessaria, si segnala che né l'Emittente né tale altro agente saranno tenuti a pagare all'investitore alcun importo aggiuntivo sui Certificati, in relazione agli importi oggetto di ritenuta. I potenziali investitori sono pertanto tenuti a consultare i propri consulenti fiscali in relazione alla potenziale applicazione della Sezione 871(m) ai Certificati.

2.29 Rischio relativo all'assenza di interessi/dividendi

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto a ricevere il pagamento dell'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, nonché l'Importo di Liquidazione Capitale. I Certificati non danno diritto a percepire interessi ovvero dividendi. Conseguentemente, eventuali perdite di valore dei Certificati non possono essere compensate con altri profitti derivanti da tali strumenti finanziari.

2.30 Rischio di conflitti di interesse

I soggetti coinvolti a vario titolo nell'emissione e nel collocamento dei Certificati possono avere, rispetto all'operazione, un interesse autonomo potenzialmente in conflitto con quello dell'investitore.

(a) *Coincidenza dell'Emittente con l'Agente per il Calcolo, con il Soggetto Collocatore e con il Responsabile del Collocamento*

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo e può operare in qualità di Responsabile del Collocamento; l'Emittente si trova pertanto in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli su cui opera i calcoli sono titoli di propria emissione. L'Emittente potrà operare in qualità di Soggetto Collocatore; in tale ipotesi, l'Emittente si troverà in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli

collocati sono titoli di propria emissione.

(b) Coincidenza dell'Emittente con lo specialista

L'Emittente è specialista ovvero specialista solo in denaro per i Certificati ammessi alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. Ciò determina una situazione di conflitto di interessi in capo all'Emittente, in quanto l'Emittente, da un lato, decide il Prezzo di Emissione dei Certificati e, dall'altro, espone, in via continuativa, i prezzi di vendita e di acquisto dei medesimi Certificati per la loro negoziazione sul mercato secondario.

(c) Rischio di operatività sul Sottostante

L'Emittente, o società del Gruppo, possono trovarsi ad operare, a diverso titolo, sul Sottostante. L'Emittente e/o tali ulteriori soggetti, possono per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

(d) Coincidenza delle società del gruppo dell'Emittente con i Soggetti Collocatori

Qualora l'Emittente si avvalga di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo Gruppo dell'Emittente, la comune appartenenza dell'Emittente e dei Soggetti Collocatori al medesimo Gruppo potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in ragione degli interessi di Gruppo.

(e) Commissioni percepite dai Soggetti Collocatori

L'attività dei Soggetti Collocatori, in quanto soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto, implica in generale, l'esistenza di un potenziale conflitto di interesse.

2.31 Rischi conseguenti agli Sconvolgimenti di Mercato

Al verificarsi di determinati eventi cosiddetti "Sconvolgimenti di Mercato" è previsto che l'Emittente sposti in avanti la Data di Valutazione *n-esima* per l'Evento Cedola ovvero la Data di Valutazione Finale per l'Evento Barriera qualora in tale data fossero in atto Sconvolgimenti di Mercato. Qualora gli Sconvolgimenti di Mercato dovessero protrarsi per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale per l'Evento Barriera, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione Capitale utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato del Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

2.32 Rischio di rettifica per effetto di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante

Nel caso di eventi rilevanti relativi all'Attività Sottostante, l'Emittente avrà la facoltà di apportare delle rettifiche all'Attività Sottostante. In particolare le rettifiche avranno luogo al fine di fare in modo che il valore economico dei Certificati resti quanto più possibile equivalente a quello che i Certificati avevano prima dell'evento rilevante. Qualora non sia possibile compensare gli effetti dell'evento con tali rettifiche, l'Emittente risolverà i contratti liquidando ai Portatori un Importo di Liquidazione Capitale determinato sulla base dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, stabilito dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza, sulla base degli ultimi valori di mercato dell'Attività Sottostante, nonché di ogni informazione e/o elemento utile.

2.33 Rischio connesso all'assenza di rating dei Certificati

Non è previsto che i Certificati emessi a valere sul Programma di cui al presente Prospetto di Base siano oggetto di *rating*, ossia non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della rischiosità specifica dei Certificati.

2.34 Rischio connesso all'eventuale ritiro dell'Offerta

L'Emittente si riserva la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo, ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso sul sito internet dell'Emittente, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Nell'ipotesi in cui l'Emittente si avvalga di tale facoltà, per l'investitore verrebbe meno la prospettiva di beneficiare dell'eventuale rendimento positivo dei Certificati.

2.35 Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione

In caso di mancata quotazione dei Certificati l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Sottostante.

2.36 Rischio di cambiamento del regime fiscale

L'Importo di Liquidazione potrà essere gravato da oneri fiscali diversi da quelli in vigore al momento della pubblicazione del presente Prospetto di Base. L'investitore potrebbe conseguire un minor guadagno a causa di un eventuale inasprimento del regime fiscale dovuto ad un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

L'Emittente opera in qualità di Agente per il Calcolo dell'Importo di Liquidazione nonché di specialista, ovvero di specialista solo in denaro, in caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A..

L'Emittente, o altra società del Gruppo, possono inoltre trovarsi ad agire a diverso titolo con riferimento ai Certificati. L'Emittente e/o tali soggetti possono, per esempio, intraprendere negoziazioni relative al Sottostante tramite conti di loro proprietà o conti da loro gestiti, ovvero effettuare operazioni di copertura. Tali negoziazioni possono avere un effetto positivo o negativo sul valore del Sottostante e, quindi, sui Certificati.

L'Emittente potrà inoltre agire in qualità di Soggetto Collocatore ed eventualmente di Responsabile del Collocamento; potrà inoltre avvalersi di Soggetti Collocatori appartenenti al medesimo gruppo dell'Emittente. Inoltre, i Soggetti Collocatori sono soggetti che agiscono istituzionalmente su incarico dell'Emittente e percepiscono commissioni in relazione al servizio di collocamento svolto.

L'Emittente potrebbe coprirsi dai rischi relativi all'emissione stipulando contratti di copertura con controparti sia esterne sia interne al Gruppo. Qualora la copertura avvenga con una controparte interna al Gruppo, ciò determina una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori.

L'Emittente, o altre società del Gruppo, possono inoltre emettere strumenti finanziari derivati, diversi dai Certificati, relativi all'Attività Sottostante, che concorrono con i Certificati e, per tale ragione, ne influenzano il valore.

Tutte le attività sopra indicate possono dare luogo a situazioni di conflitto d'interesse in quanto potenzialmente idonee ad incidere sul valore dei Certificati.

Si segnala altresì che nella Condizioni Definitive di ciascuna emissione verranno individuati gli eventuali ulteriori conflitti di interesse relativi alla singola offerta.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

I Certificati saranno emessi nell'ambito dell'ordinaria attività di offerta di prodotti finanziari per l'investimento della clientela *retail*, *private* e istituzionale. L'ammontare ricavato dall'emissione sarà destinato dall'Emittente all'esercizio della propria attività statutaria.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE/DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Informazioni relative agli strumenti finanziari

- 4.1.1 Descrizione dei Certificati** *(i) Descrizione del tipo e della classe dei Certificati* I Certificati sono strumenti derivati cartolarizzati che prevedono la possibilità di incassare cedole periodiche eventuali, sotto forma di importi di liquidazione, legate all'andamento di un'Attività Sottostante ovvero all'andamento di un paniere di Attività Sottostanti a meno che non si sia mai verificato un Evento di Rimborso Anticipato m-esimo laddove sia previsto nelle Condizioni Definitive. Inoltre, i Certificati possono prevedere, qualora sia indicato nelle Condizioni Definitive, la corresponsione, a date prefissate, di importi predefiniti, pari al prodotto tra una percentuale mai inferiore a zero e il Valore Nominale (i Coupon Non Condizionati), indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante. A scadenza, l'investitore riceverà un Importo di Liquidazione Capitale, pari al Valore Nominale dei Certificati se il Sottostante ha un valore superiore al Livello Barriera, altrimenti pari alla *performance* del Sottostante, salvo quanto indicato nel paragrafo 4.1.7 in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e n. 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi.

Nel caso in cui sia prevista una Cedola Performance, se il Sottostante a scadenza è superiore al Livello Soglia Cedola Performance, il Certificato rimborsa la somma tra il Valore Nominale e il prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Performance, calcolata come differenza tra il Valore Finale del Sottostante e il Livello Soglia Cedola Performance rapportato al Valore Iniziale (in formula: $(\text{Valore Finale del Sottostante} - \text{Livello Soglia Cedola Performance}) / \text{Valore Iniziale}$).

Nel caso in cui è previsto un Evento di Rimborso Anticipato m-esimo, i Certificati prevedono la possibilità di un rimborso automatico ove il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato risulti essere superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato in corrispondenza di momenti prefissati.

I Certificati possono essere di tipo "quanto" o "non quanto".

Nei Certificati di tipo Quanto, il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro, non esponendo l'investitore al rischio di cambio.

I Certificati di tipo Non Quanto sono Certificati il cui Sottostante è valorizzato nella valuta in cui è denominato, esponendo quindi il portatore ai rischi derivanti dalle fluttuazioni del tasso di cambio contro l'Euro nel caso in cui la valuta di denominazione del Sottostante sia diversa dall'Euro.

(ii) Codice ISIN

Il Codice ISIN dei Certificati è quello indicato nelle Condizioni Definitive per gli strumenti finanziari emessi di volta in volta.

4.1.2 Incidenza del valore del sottostante sul valore dei Certificati

Il valore del Certificato dipende dall'andamento del Sottostante rispetto ai livelli previsti in particolare rispetto al Livello di Soglia Cedola, al Livello Barriera, al Livello Soglia Cedola Performance e al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato.

In particolare, variazioni positive del Sottostante potranno avere un impatto positivo sul valore dei Certificati poiché la corresponsione Importi di Liquidazione Periodici *n-esimi* e dell'Importo di Liquidazione Capitale dipende, tra l'altro, dall'andamento del Sottostante.

Il valore del Certificato è influenzato anche da altri fattori quali la volatilità del Sottostante (singolo o *basket* di attività finanziarie), i dividendi attesi (in caso di Sottostante costituito da azioni ovvero da indici azionari), i tassi di interesse, il tempo mancante alla Data di Scadenza e, nel caso di Certificati su Basket, la correlazione tra le attività finanziarie componenti il Basket.

4.1.3 Legislazione in base alla quale i Certificati sono stati creati

I Certificati ed i diritti e gli obblighi da essi derivanti sono regolati dalla legge italiana.

Per ogni controversia relativa ai Certificati, foro competente in via esclusiva è il foro di Milano, ovvero, qualora il Portatore sia un consumatore ai sensi e per gli effetti degli articoli 3 e 33 del D. Lgs. 6 settembre 2005, n. 206, così come modificato ed integrato (*Codice del consumo*), in quanto applicabile, il foro nella cui circoscrizione questi ha la residenza o il domicilio elettivo.

Si segnala, inoltre, che ai sensi dell'art. 84 del D.L. 21 giugno 2013 n. 69 (convertito con modificazioni dalla Legge n. 98 del 9 agosto 2013), per la risoluzione extragiudiziale delle controversie in materia di contratti bancari e finanziari è necessario, prima di esercitare un'azione in giudizio, esperire un tentativo di conciliazione obbligatoria rivolgendosi agli organismi di intermediazione iscritti in apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. In particolare, per la risoluzione delle controversie relative all'osservanza degli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza nell'esercizio di un'attività o di un servizio di investimento da parte dell'intermediario (che può anche non coincidere con l'Emittente), l'investitore - purché non rientri tra le controparti qualificate o tra i clienti professionali ai sensi del Testo Unico della Finanza - può ricorrere all'Arbitro per le Controversie Finanziarie ("ACF") previsto dal decreto legislativo 6 agosto 2015, n. 130 ed istituito presso la Consob con delibera n. 19602 del 4 maggio 2016.

L'investitore può fare ricorso all'ACF, senza peraltro obbligo di assistenza legale, dopo aver presentato reclamo all'intermediario. Non rientrano nell'ambito di operatività dell'ACF le controversie che implicano la richiesta di somme di denaro per un importo superiore a 500.000 Euro. Sono inoltre esclusi dalla cognizione dell'ACF i danni

che non sono conseguenza immediata e diretta dell'inadempimento o della violazione da parte dell'intermediario degli obblighi di cui sopra e quelli che non hanno natura patrimoniale. Il diritto di ricorrere all'ACF non può formare oggetto di rinuncia da parte dell'investitore ed è sempre esercitabile, anche in presenza di clausole di devoluzione delle controversie ad altri organismi di risoluzione extragiudiziale contenute nei contratti. Qualora l'investitore non sia soddisfatto della decisione dell'ACF, può comunque rivolgersi all'autorità giudiziaria.

Per ulteriori dettagli sulla procedura presso l'ACF, al quale l'Emittente ha aderito, l'investitore può consultare il sito web dell'ACF (www.acf.consob.it).

4.1.4 Forma e circolazione dei Certificati

I Certificati sono strumenti finanziari al portatore interamente ed esclusivamente ammessi in gestione accentrata ed assoggettati al regime di dematerializzazione di cui agli artt. 83-*bis* e ss. del Testo Unico della Finanza e al Regolamento Congiunto della Banca d'Italia e della Consob.

Fino a quando i Certificati saranno gestiti in regime di dematerializzazione presso Monte Titoli S.p.A., il trasferimento degli stessi e l'esercizio dei relativi diritti potranno avvenire esclusivamente per il tramite degli Intermediari aderenti al Sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli S.p.A..

4.1.5 Valuta

I Certificati sono denominati in Euro. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* nonché l'Importo di Liquidazione Capitale saranno anch'essi denominati in Euro.

4.1.6 Ranking

Gli obblighi nascenti dai Certificati a carico dell'Emittente non sono subordinati alle passività dello stesso, fatta eccezione per quelle dotate di privilegio. Ne segue che il credito dei Portatori verso l'Emittente sarà soddisfatto *pari passu* con gli altri crediti chirografari dell'Emittente.

Tuttavia, in caso di applicazione dello strumento del "*bail-in*", il credito dei Portatori verso l'Emittente non parteciperà all'assorbimento delle perdite dell'Emittente *pari passu* con tutti gli altri crediti chirografari dello stesso (cioè non garantiti e non privilegiati), ma sarà oggetto di riduzione nonché conversione secondo l'ordine rappresentato in sintesi nella tabella che segue (in merito all'utilizzo del *bail-in* e degli altri strumenti di risoluzione previsti dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015, attuativi della Direttiva 2014/59/UE (la BRRD), si rinvia al successivo Paragrafo 4.1.7 ("*Diritti connessi ai Certificati*") del Prospetto di Base).

Nell'ambito delle procedure di liquidazione coatta amministrativa, invece, le somme ricavate dalla liquidazione dell'attivo sono erogate a favore degli investitori secondo l'ordine indicato nella tabella,

partendo dalla categoria dei depositi e solo dopo aver soddisfatto i crediti prededucibili (ad esempio, crediti sorti in occasione o in funzione della procedura stessa di liquidazione), quelli con prelazione (ad esempio privilegiati o garantiti da pegno o ipoteca), nonché i crediti per i depositi fino ad euro 100.000.

FONDI PROPRI	Capitale primario di Classe 1 (<i>Common Equity Tier 1</i>)
	Capitale aggiuntivo di Classe 1 (<i>Additional Tier 1</i>)
	Capitale di Classe 2 (<i>ivi</i> incluse le obbligazioni subordinate)
Debiti subordinati diversi dal Capitale aggiuntivo di Classe 1 e Classe 2	
RESTANTI PASSIVITÀ <i>ivi</i> incluse le obbligazioni non subordinate (<i>senior</i>) non assistite da garanzie e i certificati	
DEPOSITI DI IMPORTO SUPERIORE A 100.000 EURO PER DEPOSITANTE:	
<ul style="list-style-type: none"> - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese; - di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese effettuati presso succursali extracomunitarie della Banca; - dal 1° gennaio 2019, gli altri depositi presso la Banca ⁽³⁾. 	

4.1.7 Diritti connessi ai Certificati I Certificati danno il diritto di ricevere pagamenti periodici eventuali e, alla scadenza, un importo di liquidazione in base all'andamento del Sottostante, salvo quanto previsto dai decreti legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 in tema di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, come di seguito rappresentato.

In data 16 novembre 2015 sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale i Decreti Legislativi n. 180 e 181 del 16 novembre 2015 attuativi della Direttiva 2014/59/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (la BRRD) che istituisce un quadro di risanamento e risoluzione degli enti creditizi, individuando i poteri e gli strumenti che le Autorità preposte alla risoluzione delle crisi bancarie possono adottare per la risoluzione di una banca in dissesto ovvero a rischio di dissesto. Ciò al fine di garantire la continuità delle funzioni essenziali dell'ente, riducendo al minimo l'impatto del dissesto sull'economia e sul sistema finanziario nonché i costi per i contribuenti ed assicurando che gli azionisti sostengano le perdite per primi e che i creditori le sostengano dopo gli azionisti, purché nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di

⁽³⁾ Per quanto riguarda gli "altri depositi presso la Banca", il relativo credito sarà soddisfatto con preferenza rispetto ai Certificati nelle procedure di risoluzione (nonché di liquidazione coatta amministrativa) iniziate dopo il 1° gennaio 2019. Sino a tale data, pertanto, tali depositi saranno soddisfatti *pari passu* con i Certificati.

insolvenza.

I suddetti decreti attuativi della BRRD sono entrati in vigore in data 16 novembre 2015, fatta eccezione per le disposizioni relative allo strumento del “*bail-in*”, applicabili dal 1° gennaio 2016, anche agli strumenti finanziari già in circolazione, sebbene emessi prima della suddetta data.

Il “*bail-in*” consiste nel potere dell’Autorità di ridurre, con possibilità di azzerare, il valore nominale di determinate passività dell’Emittente, nonché di convertire le stesse in titoli di capitale. Pertanto, con l’applicazione del “*bail-in*”, i Portatori si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto, azzerato, ovvero convertito in capitale il proprio investimento, anche in assenza di una formale dichiarazione di insolvenza dell’Emittente.

Inoltre, le Autorità avranno il potere di cancellare determinate passività dell’Emittente e modificarne la scadenza, gli importi pagabili ai sensi di tali passività o la data a partire dalla quale tali importi divengono pagabili, anche sospendendo il pagamento per un periodo transitorio.

Nell’applicazione dello strumento del “*bail in*”, le Autorità dovranno tenere conto della seguente gerarchia:

1) innanzitutto si dovrà procedere alla riduzione, fino alla concorrenza delle perdite, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti rappresentativi del capitale primario di classe 1 (c.d. *Common equity Tier 1*);
- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i Certificati;

2) una volta assorbite le perdite, o in assenza di perdite, si procederà alla conversione in azioni computabili nel capitale primario, secondo l’ordine indicato:

- degli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 (c.d. *Additional Tier 1 Instruments*);
- degli strumenti di capitale di classe 2 (c.d. *Tier 2 Instruments*);
- dei debiti subordinati diversi dagli strumenti di capitale aggiuntivo di classe 1 e degli strumenti di classe 2;
- delle restanti passività, ivi incluse le obbligazioni *senior* e i Certificati.

Nell’ambito delle “*restanti passività*”, il *bail-in* riguarderà prima le obbligazioni *senior* e poi i depositi (per la parte eccedente l’importo

di Euro 100.000) di persone fisiche, microimprese, piccole e medie imprese, nonché, successivamente al 1° gennaio 2019, tutti gli altri depositi (sempre per la parte eccedente l'importo di Euro 100.000).

Non rientrano, invece, nelle “*restanti passività*”, rimanendo, pertanto, escluse dall'ambito di applicazione del *bail-in*, alcune passività indicate dalla normativa, tra cui i depositi fino ad Euro 100.000 (c.d. “*depositi protetti*”) e le “*passività garantite*” definite dall'articolo 1 del d.lgs. 16 novembre 2015, n. 180, come le passività per le quali “*il diritto del creditore al pagamento o ad altra forma di adempimento è garantito da privilegio, pegno o ipoteca, o da contratti di garanzia con trasferimento del titolo in proprietà o con costituzione di garanzia reale, comprese le passività derivanti da operazioni di vendita con patto di riacquisto*”. Ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo citato, tra le passività garantite sono comprese anche le obbligazioni bancarie garantite di cui all'articolo 7-bis della L. 30 aprile 1999, n. 130.

Il “*bail-in*” potrà essere applicato sia individualmente che in combinazione con gli altri strumenti di risoluzione previsti dalla normativa di recepimento quali:

- (i) cessione di beni e rapporti giuridici ad un soggetto terzo;
- (ii) cessione di beni e rapporti giuridici ad un ente-ponte;
- (iii) cessione di beni e rapporti giuridici a una società veicolo per la gestione dell'attività.

Tali ultimi strumenti di risoluzione potranno comportare, pertanto, una novazione soggettiva del rapporto giuridico tra Emittente e Portatore (con sostituzione dell'originario debitore, ossia la Banca emittente, con un nuovo soggetto giuridico) senza necessità di un previo consenso di quest'ultimo ed il trasferimento delle attività e passività dell'originario debitore, con conseguente possibile rimodulazione del rischio di credito per il sottoscrittore.

Inoltre, sostegni finanziari pubblici a favore di una banca in crisi potranno essere concessi solo dopo che siano stati applicati gli strumenti di risoluzione sopra descritti e qualora sussistano i presupposti previsti a livello europeo dalla disciplina degli aiuti di Stato.

Infine, si segnala che è prevista l'istituzione del “*Fondo unico di risoluzione bancaria*” (il “**Fondo**”) - di cui al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio - nel quadro del meccanismo di risoluzione unico e del Fondo di risoluzione unico. In particolare, qualora l'Autorità decida di escludere alcune categorie di creditori dal *bail-in* potrà chiedere, nel rispetto di specifiche condizioni ed entro determinati limiti, che il Fondo intervenga a fornire un contributo all'ente soggetto a risoluzione.

I Certificati conferiscono al Portatore il diritto di ricevere (*i*) durante la vita dei Certificati, l'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, a condizione che il Prezzo di Riferimento sia superiore al relativo Livello di Soglia Cedola in ciascuna Data di Valutazione per l'Evento

Cedola *n-esimo* e (ii) alla scadenza, l'Importo di Liquidazione Capitale, a seguito dell'esercizio automatico da parte dell'Emittente (esercizio "europeo").

L'esercizio dei Certificati alla scadenza è automatico. I Certificati hanno stile europeo e, conseguentemente, non possono essere esercitati se non alla scadenza.

In nessun caso l'esercizio dei Certificati comporta la consegna fisica del Sottostante.

Rinuncia all'esercizio dei Certificati

Il Portatore ha la facoltà di comunicare allo Sportello di Pagamento (presso la sede dell'Emittente, in via Roncaglia, 12, Milano) la propria volontà di rinunciare all'esercizio dei Certificati entro le ore 10.00 (ora di Milano) del primo Giorno Lavorativo successivo alla Data di Rimborso Anticipato ovvero al Giorno di Valutazione Finale.

Per una valida rinuncia all'esercizio automatico alla scadenza dei Certificati, il Portatore del Certificato dovrà presentare allo Sportello di Pagamento, o inviare via fax al numero +39 059 587801, per la/le serie in suo possesso una dichiarazione di rinuncia all'esercizio che deve essere conforme al modello predisposto dall'Emittente e disponibile sul sito internet www.aleticertificate.it. Nella dichiarazione di rinuncia all'esercizio dovranno essere indicati il codice ISIN ed il numero dei Certificati per i quali si desidera esercitare la rinuncia all'esercizio. È esclusa la revoca della dichiarazione di rinuncia all'esercizio.

Al fine della rinuncia all'esercizio è necessario adempiere a tutti i requisiti appena riportati. In mancanza, i Certificati si intenderanno comunque automaticamente esercitati.

In relazione a ciascuna serie di Certificati, qualora la rinuncia all'esercizio dei Certificati venga espressa per un numero di Certificati non corrispondente ad un multiplo intero del Lotto Minimo di Esercizio, come indicato nelle relative Condizioni Definitive, saranno validi ai fini della rinuncia all'esercizio soltanto i Certificati approssimati per difetto al valore più prossimo. Per i restanti Certificati, la richiesta di rinuncia all'esercizio non sarà considerata valida. Qualora per i Certificati per cui si esprime la rinuncia all'esercizio non venisse raggiunto un numero minimo pari al Lotto Minimo di Esercizio riportato nelle Condizioni Definitive per ciascuna serie, la dichiarazione non sarà considerata valida.

Con riferimento ai Certificati rispetto ai quali sia stata effettuata la rinuncia all'esercizio automatico, l'Emittente sarà definitivamente e completamente liberato da ogni obbligo relativo agli stessi e i relativi Portatori non potranno pertanto vantare alcuna pretesa nei confronti dell'Emittente.

- 4.1.8 Autorizzazioni** Le informazioni concernenti le autorizzazioni relative all'emissione, all'offerta al pubblico e alla quotazione dei Certificati che, sulla base

del presente Prospetto di Base saranno di volta in volta emessi per il collocamento e/o la relativa quotazione sul Mercato SeDeX, saranno riportate nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta da pubblicarsi entro l'inizio dell'offerta e/o nelle Condizioni Definitive di Quotazione da pubblicarsi entro il giorno antecedente la pubblicazione dell'avviso di inizio negoziazione da parte di Borsa Italiana S.p.A..

- 4.1.9 Data di emissione** La Data di Emissione dei Certificati è quella indicata nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione delle singole emissioni di Certificati. La Data di Emissione sarà comunque successiva al collocamento ove prevista un'offerta al pubblico.
- 4.1.10 Restrizioni alla libera negoziabilità** I Certificati non sono soggetti ad alcuna restrizione alla libera negoziabilità in Italia.
- Esistono invece delle limitazioni alla vendita ed all'offerta di Certificati negli Stati Uniti d'America e in Gran Bretagna.
- I Certificati difatti non sono registrati nei termini richiesti dai testi in vigore del "United States Securities Act" del 1933: conformemente alle disposizioni del "United States Commodity Exchange Act", la negoziazione dei Certificati non è autorizzata dal "United States Commodity Futures Trading Commission" ("CFTC").
- I Certificati non possono quindi in nessun modo essere proposti, venduti o consegnati direttamente o indirettamente negli Stati Uniti d'America, o a cittadini statunitensi.
- I Certificati non possono essere altresì venduti o proposti in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities Regulations 1995" e alle disposizioni applicabili del "Financial Services and Markets Act (FSMA 2000)". Il prospetto di vendita può essere quindi reso disponibile solo alle persone designate dal "FSMA 2000".
- 4.1.11 Data di scadenza e Data di Esercizio** (i) *Data di Scadenza dei Certificati*
La Data di Scadenza dei Certificati sarà quella indicata nelle Condizioni Definitive.
- (ii) *Data di Esercizio dei Certificati*
Trattandosi di certificati di stile europeo con esercizio automatico, la Data di Esercizio dei Certificati coinciderà con il Giorno di Valutazione Finale indicato nelle Condizioni Definitive predisposte in occasione di ogni singola emissione.
- 4.1.12 Modalità di regolamento** L'Emittente adempirà agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati mediante liquidazione monetaria (*cash settlement*).
- L'Emittente verserà al Portatore, in seguito all'esercizio automatico dei Certificati alla scadenza, un importo determinato dall'Agente per il Calcolo sulla base dell'Importo di Liquidazione Capitale e del numero di Lotti Minimi di Esercizio oggetto di esercizio.

Il pagamento dell'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* e, a scadenza, dell'Importo di Liquidazione viene effettuato dallo Sportello di Pagamento mediante accredito sul conto dell'intermediario aderente a Monte Titoli, entro cinque Giorni Lavorativi, rispettivamente, dal Giorno di Valutazione *n-esimo* e dal Giorno di Valutazione Finale. L'Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo* sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei giorni indicati nelle Condizioni Definitive.

Per maggiori dettagli in merito ai pagamenti nelle ipotesi di Sconvolgimenti di Mercato o Eventi Rilevanti relativi al Sottostante, si rinvia ai successivi paragrafi 4.2.3 ("*Sconvolgimenti di Mercato*") e 4.2.4 ("*Eventi relativi al Sottostante*").

4.1.13 Modalità secondo le quali si generano i proventi degli strumenti derivati, data di pagamento o consegna, metodo di calcolo

I Certificati sono prodotti derivati di natura opzionaria che conferiscono al Portatore il diritto di ricevere gli importi descritti nel prosieguo.

Coupon Premium e Coupon Premium di tipo Quanto

Il Portatore avrà diritto di ricevere

(i) durante la vita dei Certificati:

- ove previsto nelle Condizioni Definitive, un importo equivalente al Coupon non Condizionato. Tale importo, ove applicabile, sarà indicato nelle Condizioni Definitive e avrà un ammontare indipendente dall'andamento dell'Attività Sottostante. Il Coupon Non Condizionato, ove applicabile, sarà corrisposto alle Date di Pagamento Coupon;
- un importo equivalente all'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, corrisposto al verificarsi dell'Evento Cedola *n-esimo*, ossia qualora il Prezzo di Riferimento del Sottostante o dell'attività finanziaria che compone il Basket sia superiore al Livello di Soglia Cedola;

(ii) a scadenza:

- se non si verifica l'Evento Barriera e il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Soglia Cedola Performance, un importo equivalente al Valore Nominale;
- se non si verifica l'Evento Barriera e il Valore Finale del Sottostante è superiore al Livello di Soglia Cedola Performance, un importo equivalente all'Importo di Liquidazione Capitale pari alla somma tra il Valore Nominale e il prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Performance. La Cedola Performance è calcolata come differenza tra Valore Finale ed il Livello Soglia Cedola Performance rapportata al Valore Iniziale ed è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale;
- se si verifica l'Evento Barriera, un importo equivalente

all'Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale e il rapporto tra il Valore Finale e il Valore Iniziale.

L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il Valore Finale del Sottostante - in caso di Certificati su singola Attività Sottostante o Basket Performance - o il Valore Finale dell'attività finanziaria componente il Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale - in caso di Certificati su Basket Worst Of - risulti essere pari o inferiore al Livello Barriera.

Nelle ipotesi di Certificati non Quanto, tutti gli importi corrisposti a scadenza ovvero durante la vita dei Certificati saranno moltiplicati per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro.

Autocallable Coupon Premium e Autocallable Coupon Premium di tipo Quanto

Il Portatore avrà diritto di ricevere

- (i) durante la vita dei Certificati:
- ove previsto nelle Condizioni Definitive, un importo equivalente al Coupon non Condizionato. Tale importo, ove applicabile, sarà indicato nelle Condizioni Definitive e avrà un ammontare indipendente dall'andamento dell'Attività Sottostante. Il Coupon Non Condizionato, ove applicabile, sarà corrisposto alle Date di Pagamento Coupon;
 - un importo equivalente all'eventuale Importo di Liquidazione Periodico *n-esimo*, corrisposto al verificarsi dell'Evento Cedola *n-esimo*, ossia qualora il Prezzo di Riferimento del Sottostante o dell'attività finanziaria che compone il Basket sia superiore al Livello di Soglia Cedola;
 - un importo equivalente all'eventuale Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato *m-esimo*, corrisposto al verificarsi di un Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, ossia qualora il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato;
- (ii) a scadenza ove non si sia verificato un Evento di Rimborso Anticipato:
- se non si verifica l'Evento Barriera e il Valore Finale del Sottostante è inferiore o uguale al Livello di Soglia Cedola Performance, un importo equivalente al Valore Nominale;
 - se non si verifica l'Evento Barriera e il Valore Finale del Sottostante è superiore al Livello di Soglia Cedola Performance, un importo equivalente all'Importo di

Liquidazione Capitale pari alla somma tra il Valore Nominale e il prodotto tra il Valore Nominale e la Cedola Performance. La Cedola Performance è calcolata come differenza tra Valore Finale e Livello Soglia Cedola Performance rapportata al Valore Iniziale ed è un valore percentuale da applicarsi al Valore Nominale;

- se si verifica l'Evento Barriera, un importo equivalente all'Importo di Liquidazione Capitale pari al prodotto tra il Valore Nominale e il rapporto tra il Valore Finale e il Valore Iniziale.

L'Evento Barriera si verifica se, nel Giorno di Valutazione Finale, il Valore Finale del Sottostante – in caso di Certificati su singola Attività Sottostante o Basket Performance – o il Valore Finale dell'attività finanziaria componente il Basket Worst Of con la peggiore variazione percentuale – in caso di Certificati su Basket Worst Of – risulti essere pari o inferiore al Livello Barriera.

Nelle ipotesi di Certificati non Quanto, tutti gli importi corrisposti a scadenza, alla data di scadenza anticipata ovvero durante la vita dei Certificati saranno moltiplicati per il rapporto tra il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale relativi alla valuta di denominazione del Sottostante contro l'Euro.

L'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo* si verifica se alla Data di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*, il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* sia superiore al Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Determinazione dei valori del Sottostante

Si riporta di seguito l'indicazione delle modalità di determinazione dei valori del Sottostante:

- il Valore Iniziale del Sottostante corrisponde, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione all'Emissione indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione all'Emissione, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Valutazione all'Emissione indicati nelle Condizioni Definitive; tale valore è indicato, per ogni serie di Certificati, nell'Avviso Integrativo e, in caso di quotazione, nelle Condizioni Definitive di Quotazione. Nel caso di Sottostante rappresentato da Tasso di Interesse, il Valore Iniziale del Sottostante indica, per ogni serie di Certificati, il valore del Sottostante rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale e riportato, come definitivo, nelle relative Condizioni Definitive d'Offerta e Condizioni Definitive di Quotazione;
- il Valore Finale del Sottostante – determinato il Giorno di

Valutazione Finale dall'Agente per il Calcolo ai fini del calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale - corrisponde, come stabilito nelle Condizioni Definitive, (i) al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Rilevazione alla Scadenza indicato nelle Condizioni Definitive o (ii), in caso di più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, alla media aritmetica o al valore massimo o al valore minimo dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive.

Si precisa che il Sottostante a ciascuna Serie di Certificati può essere una singola attività finanziaria o un Basket (Basket Performance o Basket Worst Of) composto da due o più attività finanziarie.

In tali ipotesi, ai fini della determinazione del Valore Iniziale e del Valore Finale, il relativo Prezzo di Riferimento è calcolato

- in caso di Basket Performance, come media ponderata dei Prezzi di Riferimento di ciascuna delle attività finanziarie che compongono il Basket Performance dove, per la ponderazione, si utilizzano i relativi Pesi Percentuali e Pesi Assoluti indicati, rispettivamente, nelle Condizioni Definitive di Offerta e nelle Condizioni Definitive di Quotazione, e
- in caso di Basket Worst Of, applicando le regole di rilevazione di ciascuna delle attività finanziarie componenti il Basket.

Si segnala che, nelle ipotesi di Certificati su Basket Worst Of, ove siano previsti più Giorni di Rilevazione all'Emissione o più Giorni di Rilevazione alla Scadenza, rispettivamente con riferimento al Valore Iniziale ed al Valore Finale, per ciascuna attività finanziaria componente il Basket verrà calcolata la media aritmetica o il valore massimo o il valore minimo dei Prezzi di Riferimento della stessa rilevati, a seconda dei casi, nei Giorni di Rilevazione all'Emissione e nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza indicati nelle Condizioni Definitive.

Determinazione dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo, dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato n-esimo e dell'Importo di Liquidazione Capitale e dei Coupon Non Condizionati

L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà determinato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE E BASKET DI PERFORMANCE

Se non si verifica e non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e:

(i) il Prezzo di Riferimento del Sottostante è maggiore del Livello di Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà

calcolato come segue:

*Importo di Liquidazione Periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(ii) il Prezzo di Riferimento del Sottostante è pari o inferiore al Livello di Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET WORST OF

Se non si verifica e non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e: (i) il Prezzo di Riferimento dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale è maggiore del Livello di Soglia Cedola, l'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà calcolato come segue:

*Importo di liquidazione periodico n-esimo = Valore Nominale * Cedola Periodica n-esima * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(ii) il Prezzo di Riferimento del Sottostante dell'attività finanziaria componente il Basket con la peggiore variazione percentuale è pari o inferiore al Livello di Soglia Cedola l'investitore non percepirà alcun Importo di Liquidazione Periodico n-esimo.

Ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo per i Certificati di tipo non Quanto, il Tasso di Cambio Iniziale indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.

Il Tasso di Cambio Finale indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea alla Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Con riferimento ai Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro, qualunque sia la Divisa di Riferimento non esponendo l'investitore al rischio di cambio.

L'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo sarà calcolato come segue:

*Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo = Valore Nominale * Importo di Rimborso Anticipato m-esimo * Tasso di Cambio Iniziale / Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

Nel caso dei Certificati Quanto, per i quali la Divisa di Riferimento è sempre convenzionalmente espressa in Euro, la formula di calcolo dell'Importo di Liquidazione per il Rimborso Anticipato m-esimo

non considera il Tasso di Cambio Iniziale e il Tasso di Cambio Finale.

L'Importo di Liquidazione Capitale sarà calcolato come segue:

IN RELAZIONE AI CERTIFICATI SU SINGOLA ATTIVITÀ SOTTOSTANTE E BASKET DI PERFORMANCE

Se non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e

(i) non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è pari o inferiore al Livello Barriera) e il Valore Finale del Sottostante è pari o inferiore al Livello di Soglia Cedola Performance, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(ii) non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante non è pari o inferiore al Livello Barriera), e il Valore Finale del Sottostante è superiore al Livello Soglia Cedola Performance, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * (1+Cedola Performance)* Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(iii) si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento del Sottostante è pari o inferiore al Livello Barriera) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * Valore Finale/Valore Iniziale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

Si segnala che il Giorno di Valutazione Finale, in corrispondenza del quale può verificarsi o meno l'Evento Barriera, dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza del Certificato e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi.

IN RELAZIONE A CERTIFICATI SU BASKET WORST OF

Se non si è mai verificato alcun Evento di Rimborso Anticipato m-esimo e

(i) non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento dell'attività finanziaria con la peggiore variazione percentuale è superiore al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) e il Prezzo di Riferimento della attività finanziaria con la peggiore variazione percentuale è pari o inferiore al Livello di Soglia Cedola Performance, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in

Euro pari a:

*Valore Nominale * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale e tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(ii) non si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento dell'attività finanziaria con la peggiore variazione percentuale è superiore al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive), e se il Prezzo di Riferimento dell'attività finanziaria con la peggiore variazione percentuale è superiore al Livello di Soglia Cedola Performance indicato nelle Condizioni Definitive, l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

Valore Nominale(1+ + Cedola Performance) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale e tasso di Cambio Finale ove applicabile)*

(iii) si verifica, nel Giorno di Valutazione Finale, l'Evento Barriera (ovvero se il Prezzo di Riferimento dell'attività finanziaria con la peggiore variazione percentuale è inferiore o pari al Livello Barriera indicato nelle Condizioni Definitive) l'Importo di Liquidazione Capitale è un importo in Euro pari a:

*Valore Nominale * MIN_{i=1,...,S} (Valore Finale/Valore Iniziale) * Tasso di Cambio Iniziale/Tasso di Cambio Finale (Tasso di Cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale ove applicabile),*

dove per i che va da 1 a S , indica il componente i -esimo del Basket ed S è il numero di attività finanziarie componenti il Basket.

Si segnala che il Giorno di Valutazione Finale, in corrispondenza del quale può verificarsi o meno l'Evento Barriera, dovrà essere un giorno appartenente al Periodo di Valutazione Finale che inizia a decorrere dalla Data di Scadenza del Certificato e che ha durata di 20 Giorni Lavorativi.

Ai fini della determinazione dell'Importo di Liquidazione Capitale per i Certificati di tipo non Quanto, il Tasso di Cambio Iniziale indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.

Il Tasso di Cambio Finale indica il *fixing* del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int. Con riferimento ai Certificati di tipo Quanto il Sottostante viene sempre valorizzato convenzionalmente in Euro sulla base di un tasso di cambio pari a 1 unità di divisa non Euro = 1 Euro, qualunque sia la Divisa di Riferimento non esponendo l'investitore al rischio di cambio.

Il Coupon Non Condizionato sarà calcolato come segue:

Se previsto nelle Condizioni Definitive, in corrispondenza di ciascuna delle Date di Pagamento Coupon, il Portatore riceverà indipendentemente dall'andamento dell'Attività Sottostante, un importo determinato tramite la seguente formula:

*Valore Nominale * Coupon non Condizionato*FX*

dove FX indica il rapporto tra Tasso di Cambio Iniziale e Tasso di Cambio Finale.

4.1.14 Regime fiscale

Gli investitori sono tenuti a consultare i loro consulenti in merito al regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati.

Quanto segue intende essere un'introduzione alla legislazione fiscale italiana applicabile ai Certificati e non deve essere considerata un'analisi esauriente di tutte le conseguenze fiscali dell'acquisto, della detenzione, della cessione e dell'esercizio dei Certificati. Si noti, peraltro, che la sintesi che segue non descrive il trattamento fiscale relativo all'acquisto, alla detenzione e alla cessione dei Certificati nel caso in cui i titolari, fiscalmente residenti in Italia, siano società di capitali, società di persone, enti pubblici o privati che hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali – più in generale società ed enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b) del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917 e successive modificazioni ed integrazioni - *Testo Unico delle Imposte sui redditi* (il "TUIR"), fondi pensione, OICR, oppure i cui titolari siano persone fisiche o enti fiscalmente non residenti in Italia.

Ai sensi dell'art. 67 del TUIR, come modificato dal D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461 e successive modificazioni, i proventi, non conseguiti nell'esercizio di imprese commerciali, percepiti da persone fisiche ed enti non commerciali fiscalmente residenti in Italia, derivanti sia dall'esercizio che dalla cessione a titolo oneroso dei Certificati sono soggetti ad imposta sostitutiva. Per tale tipologia di redditi, è prevista l'aliquota d'imposta del 26%.

Resta salva la possibilità, per il Portatore dei Certificati di adottare il regime del "Risparmio Gestito" ovvero del "Risparmio Amministrato", ove ne ricorrano i presupposti di legge, ai sensi rispettivamente degli articoli 5 e 6 del D.lgs. 21 novembre 1997, n. 461, come successivamente integrato e modificato. In tal caso le regole relative alla determinazione del reddito e alla liquidazione delle imposte saranno quelle tipiche di tali regimi.

Il D.L. 3 ottobre 2006, n.262, convertito in legge con modifiche dalla l. 24 novembre 2006, n. 286 ha reintrodotto l'imposta sulle successioni e donazioni sui trasferimenti di beni per causa di morte o donazione. Nel caso di trasferimento dei Certificati *mortis causa* ovvero per donazione è necessario valutare l'applicabilità di dette imposte.

Ai Certificati si applica l'imposta sulle transazioni finanziarie di cui

al comma 492 dell'articolo 1 della Legge del 24 dicembre 2012, n. 228 e al decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 21 febbraio 2013 (c.d. *Tobin Tax*). In base a tale disposizione normativa, la negoziazione o altre operazioni che comportano il trasferimento della titolarità sui Certificati che abbiano le condizioni di cui al successivo punto 9 sono soggette all'imposta secondo la tabella 3 allegata alla suddetta legge, variabile in funzione del valore nozionale dell'operazione (si va da un minimo di 0,01875 euro per valore nozionale fino a 2.500 euro ad un massimo di 100 euro per nozionale superiore a 1.000.000 euro, ridotte a 1/5 per le operazioni che avvengono in mercati regolamentati o sistemi multilaterali di negoziazione). Ai fini del calcolo del valore nozionale dell'operazione, si farà riferimento al numero dei Certificati acquistati o venduti, moltiplicato per il prezzo di acquisto o vendita.

Ai fini dell'applicazione della Tobin Tax, si consideri che i Certificati sono soggetti ad imposta a condizione che il Sottostante o il valore di riferimento sia composto per più del 50 per cento dal valore di mercato di azioni di società italiane, strumenti finanziari partecipativi di società italiane e titoli rappresentativi dei predetti strumenti, rilevato: (i) alla data di emissione dei Certificati ove tali Certificati siano negoziati su mercati regolamentati ovvero sistemi multilaterali di negoziazione, (ii) alla data di conclusione dell'operazione su Certificati negli altri casi. Qualora il Sottostante o il valore di riferimento siano rappresentati da misure su azioni o su indici, la verifica di cui al periodo precedente deve essere effettuata sulle azioni o sugli indici cui si riferiscono le misure. Non rileva, ai fini di tale calcolo, la componente del Sottostante o del valore di riferimento rappresentata da titoli diversi da azioni di società ed altri titoli equivalenti ad azioni di società, di *partnership* o di altri soggetti e certificati di deposito azionario.

Non sono soggette ad imposizione le operazioni di emissione dei Certificati, ivi incluse le operazioni di riacquisto dei Certificati da parte dell'Emittente.

L'imposta è versata dalle banche, dalle società fiduciarie e dalle imprese di investimento abilitate all'esercizio professionale nei confronti del pubblico dei servizi e delle attività di investimento, di cui all'art. 18 del TUF, nonché dagli altri soggetti che comunque intervengono nell'esecuzione delle predette operazioni.

Il regime fiscale sopra descritto potrebbe essere oggetto di modifiche legislative o regolamentari ovvero di chiarimenti da parte dell'Amministrazione finanziaria successivi alla data di redazione della presente Nota Informativa. Prima dell'acquisto degli strumenti finanziari, l'investitore deve quindi accertare quale sia il regime fiscale di volta in volta applicabile. In ogni caso, qualsiasi imposta, a qualsiasi titoli dovuta, relativa ai Certificati graverà esclusivamente sul Portatore.

4.2 Informazioni relative al Sottostante

Le informazioni riportate di seguito rappresentano un estratto o una sintesi di informazioni disponibili al pubblico. L'Emittente assume responsabilità solo per quanto attiene all'accuratezza nel riportare tali informazioni nella presente Nota Informativa. L'Emittente non ha verificato in maniera indipendente alcuna delle informazioni riportate e non accetta né assume alcuna responsabilità in relazione a tali informazioni, salve le ipotesi di dolo o colpa grave.

4.2.1 Prezzo di esercizio Il Valore Iniziale del Sottostante è riportato nell'Avviso Integrativo e nelle Condizioni Definitive di Quotazione.

Il Valore Iniziale del Sottostante può essere rappresentato da un valore puntuale, dalla media, dal massimo o dal minimo di più valori, se il Giorno di Valutazione all'Emissione, indicato nelle Condizioni Definitive, sia uno ovvero più di uno.

Il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato *m-esimo* corrisponde al Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato *m-esimo*.

Il Valore del Sottostante per l'Evento Cedola *n-esimo* corrisponde al Prezzo di Riferimento rilevato alla Data di Rilevazione per l'Evento Cedola *n-esimo*.

4.2.2 Descrizione del Sottostante (i) *Dichiarazione indicante il tipo di Sottostante*

Ciascuna serie di Certificati potrà avere come sottostante una delle seguenti attività finanziarie (ciascuna un'"**Attività Sottostante**") o un paniere di tali attività finanziarie (il "**Basket**" e, congiuntamente all'Attività Sottostante, il "**Sottostante**");

- (i) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato nei mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. (rispettivamente, l'"**Azione Italiana**" e l'"**Obbligazione Italiana**"); oppure
- (ii) un titolo azionario ovvero obbligazionario o altro titolo di debito negoziato su mercati regolamentati dei Paesi esteri (rispettivamente, l'"**Azione Estera**" e l'"**Obbligazione Estera**"; congiuntamente alle Azioni Italiane e alle Obbligazioni Italiane, rispettivamente, l'"**Azione**" e l'"**Obbligazione**"); oppure
- (iii) un tasso di interesse ufficiale o generalmente utilizzato sul mercato dei capitali (il "**Tasso di Interesse**"); oppure
- (iv) una valuta, la cui parità di cambio sia rilevata con continuità dalle autorità o dagli organismi competenti e comunque convertibili (la "**Valuta**"); oppure
- (v) una merce, per la quale esista un mercato di riferimento caratterizzato dalla disponibilità di informazioni continue e aggiornate sui prezzi delle attività negoziate, o un

contratto *future* ⁽⁴⁾ su merce (la “**Merce**” e il “**Future**”);
oppure

- (vi) un indice azionario, obbligazionario, di *commodities*, di *futures* di *commodities*, di inflazione o di valute (l’“**Indice**”) ⁽⁵⁾;
- (vii) un *Exchange Traded Fund* (l’“**ETF**”) gestito da una SGR italiana o estera, italiano o estero, ovvero, in caso di richiesta di ammissione a quotazione dei Certificati presso il SeDeX, quotato nei mercati regolamentati dell’Unione Europea e sottoposto alle Direttive 2001/107/CE e 2001/108/CE; oppure
- (viii) un contratto derivato (*future*, opzione o *swap*) relativo alle attività di cui ai numeri da (i) a (iv) e al numero (vi) che precedono.

Nell’ipotesi di Certificati non Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più attività finanziarie a condizione che queste siano tutti espressi nella medesima Divisa di Riferimento (come di seguito definita). Viceversa, nell’ipotesi di Certificati Quanto, il Basket potrà essere composto da due o più attività finanziarie a prescindere dalla Divisa di Riferimento (come di seguito definita) in cui sono espressi.

(ii) *Luoghi dove ottenere informazioni sulla performance passata e futura del Sottostante*

Le Condizioni Definitive conterranno le informazioni relative alla denominazione dell’Attività Sottostante (ivi inclusa l’indicazione dell’ISIN dell’Attività Sottostante o di un equivalente codice di identificazione dello stesso) e alle fonti informative ove sia possibile reperire informazioni sulla *performance* passata dell’Attività Sottostante e sulla sua volatilità, nonché le pagine di agenzie informative come Reuters e Bloomberg, indicate nelle Condizioni Definitive.

Nel caso in cui l’Attività Sottostante sia un Indice, le relative Condizioni Definitive indicheranno il nome dell’Indice, lo Sponsor, la descrizione dell’Indice, le fonti informative ove sia possibile reperire le informazioni sulla *performance* passata dell’Indice, la sua

⁽⁴⁾ Nel caso di Sottostante rappresentato da un *future*, verrà utilizzato il *future* con la scadenza più prossima a quella del Certificato (pari o superiore) e sarà indicato nelle Condizioni Definitive come “*future* di riferimento” specificandone la scadenza. Il Prezzo di Riferimento del Sottostante sarà rappresentato dal prezzo di chiusura del *future* di riferimento sia per quanto riguarda il Valore Iniziale del Sottostante, che per il Valore Finale del Sottostante e il Valore del Sottostante per il Rimborso Anticipato. Non sono previsti meccanismi di *roll-over*.

⁽⁵⁾ In tale categoria di Sottostanti non sono ricompresi indici composti dall’Emittente o da una qualsiasi entità giuridica appartenente al Gruppo Banco BPM ovvero fornito da un’entità giuridica o da una persona fisica che agisce in associazione con l’Emittente o per suo conto.

volatilità e il Prezzo di Riferimento.

Nel caso in cui l'Attività Sottostante sia un Tasso di Interesse, le relative Condizioni Definitive indicheranno la descrizione del medesimo Tasso di Interesse.

Nel caso in cui il Sottostante sia un Basket, le Condizioni Definitive indicheranno le caratteristiche di ciascuno dei componenti del Basket.

Tali informazioni relative al Sottostante sono pertanto informazioni disponibili al pubblico e saranno riprodotte nelle pertinenti Condizioni Definitive.

Le quotazioni correnti delle Attività Sottostanti sono riportati dai maggiori quotidiani economici nazionali e internazionali (quali, ad esempio, *Il Sole 24 Ore*, *MF*, *Financial Times*, *Wall Street Journal Europe*), sulle pagine informative come Reuters e Bloomberg e sul sito internet della Borsa Italiana S.p.A. (www.borsaitaliana.it). Sulle pagine informative quali Reuters e Bloomberg sono disponibili informazioni circa la volatilità delle Attività Sottostanti. Ulteriori informazioni societarie, bilanci e relazioni finanziarie infrannuali sono pubblicate sul sito internet dell'emittente dell'Attività Sottostante (ove disponibile) e presso la sede dell'emittente dell'Attività Sottostante.

Metodi di rilevazione e relativa trasparenza

In relazione alle Attività Sottostanti quotate presso la Borsa Italiana S.p.A., i prezzi sono rilevati dalla Borsa Italiana S.p.A. sui mercati gestiti da Borsa Italiana S.p.A. in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni.

In relazione alle altre Attività Sottostanti, i prezzi sono rilevati in via continuativa durante tutto l'orario delle negoziazioni dai relativi gestori delle borse dove tali Attività Sottostanti sono quotati.

Con riferimento a ciascuna emissione di Certificati che verrà effettuata sulla base della presente Nota Informativa, nelle relative Condizioni Definitive verrà riportato l'andamento dei prezzi e della volatilità delle Attività Sottostanti non quotate.

4.2.3 Sconvolgimenti di Mercato

Se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Finale e/o almeno una delle Date di Valutazione per l'Evento Cedola *n-esimo* è un giorno in cui è in atto uno Sconvolgimento di Mercato e lo stesso si protrae per tutti i 10 Giorni Lavorativi successivi alla stessa, l'Agente per il Calcolo provvederà a calcolare l'Importo di Liquidazione utilizzando l'Equo Valore di Mercato dei Certificati determinato dall'Agente per il Calcolo secondo buona fede e prassi di mercato, con la dovuta diligenza sulla base degli ultimi valori di mercato dell'Attività Sottostante, nonché di ogni informazione e/o

elemento ritenuto utile.

Inoltre, se gli Sconvolgimenti di Mercato si protraggano per tutta la durata del Periodo di Valutazione Iniziale l'Emittente determinerà il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, i Giorni di Rilevazione all'Emissione per la determinazione del Valore Iniziale e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all'Emissione.

In ogni caso, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati sarà determinato secondo le modalità indicate nel paragrafo 4.2.4 della presente Nota Informativa, che segue.

4.2.4 Eventi relativi al Sottostante

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Azione o da un Basket di Azioni

Nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come di seguito individuati, l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante:

1. nel caso in cui un'Azione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Azioni, sia oggetto di Eventi Rilevanti, come individuati al seguente punto 2), l'Emittente procede alla rettifica delle caratteristiche contrattuali di quelle serie di Certificati per le quali il Sottostante sia stato oggetto dell'Evento Rilevante.
2. Costituiscono Eventi Rilevanti i seguenti eventi:
 - (i) operazioni di raggruppamento e frazionamento dell'Azione Sottostante;
 - (ii) operazioni di aumento gratuito del capitale ed operazioni di aumento del capitale a pagamento con emissione di nuove Azioni della stessa categoria dell'Azione Sottostante;
 - (iii) operazioni di aumento di capitale a pagamento con emissione di Azioni di categoria diversa dall'Azione Sottostante, di Azioni con warrant, di obbligazioni convertibili e di obbligazioni convertibili con warrant;
 - (iv) operazioni di fusione della società emittente dell'Azione Sottostante;
 - (v) operazioni di scissione della società emittente dell'Azione Sottostante;
 - (vi) distribuzione di dividendi straordinari;
 - (vii) distribuzione di dividendi mediante un aumento di capitale gratuito;

(viii) altre tipologie di operazioni sul capitale che comportino una modifica della posizione finanziaria dei portatori dei Certificati.

3. L'Emittente definisce le modalità di rettifica dell'Azione Sottostante e/o di ciascuna Azione Sottostante componente il Basket in modo tale da far sì che il valore economico del Certificato a seguito della rettifica rimanga, per quanto possibile, equivalente a quello che il Certificato aveva prima del verificarsi dell'Evento Rilevante. In particolare, in relazione al singolo Evento Rilevante, la rettifica, che può riguardare il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance e/o l'Azione Sottostante e/o il Valore Iniziale, viene determinata sulla base dei seguenti criteri:

(1) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento Rilevante sia negoziato, sul Mercato Derivato di Riferimento, un contratto di opzione o un contratto a termine borsistico, la rettifica viene determinata sulla base dei criteri utilizzati dal Mercato Derivato di Riferimento per effettuare i relativi aggiustamenti, eventualmente modificati per tenere conto delle differenze esistenti tra le caratteristiche contrattuali dei Certificati e i contratti di opzione o i contratti a termine borsistici considerati;

(2) laddove sull'Azione Sottostante oggetto dell'Evento Rilevante non esistano contratti di opzione o a termine borsistici negoziati su un Mercato Derivato di Riferimento, ovvero esistano ma l'Emittente non ritenga le modalità di rettifica adottate dal Mercato Derivato di Riferimento adeguate alla rettifica dei Certificati, la rettifica viene determinata secondo la prassi internazionale di mercato.

4. In ogni caso, l'applicazione dei criteri di rettifica indicati ai punti 3 (i) e 3 (ii) avverrà nel rispetto di quanto di seguito previsto:

(1) Se il fattore di rettifica K , da applicare al Valore Iniziale del Sottostante, al Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance e/o al Sottostante nel caso 2 (g) è compreso fra 0,98 e 1,02 ($0,98 < K < 1,02$), allora non viene apportata alcuna modifica, in considerazione dello scarso impatto sul valore economico della posizione nei Certificati.

(2) Nei casi previsti dal punto 2(v), la rettifica verrà effettuata sostituendo all'Azione Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante, oppure rettificando il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, il Valore Iniziale del Sottostante e/o il Sottostante, applicando un fattore di rettifica K , oppure componendo le due modalità di intervento, secondo i seguenti criteri:

(a) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali non è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, verranno rettificati il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance e/o il Sottostante utilizzando i fattori di rettifica pubblicati dal Mercato di Riferimento, o calcolati secondo buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo.

(b) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento, ma cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore buona fede e prassi di mercato dall'Agente per il Calcolo, superiore o uguale a 0,9, verranno rettificati il Livello di Soglia Cedola, il Livello Barriera, il Valore Iniziale del Sottostante, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance e/o il Sottostante e verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

(c) per tutte le società rivenienti dalla scissione per le quali è prevista la quotazione su un Mercato di Riferimento e a cui è associato un fattore di rettifica K pubblicato dal Mercato di Riferimento, o calcolato secondo la migliore prassi internazionale dall'Agente per il Calcolo, inferiore a 0,9, verrà sostituita al Sottostante l'azione della società riveniente dalla scissione che proseguirà lo svolgimento del *core business* della società la cui Azione è stata oggetto dell'Evento Rilevante.

5. L'Emittente provvederà ad informare i portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

6. Qualora:

(1) si sia verificato un Evento Rilevante i cui effetti distorsivi non possano essere neutralizzati mediante opportune rettifiche del Livello Barriera e del Livello di Soglia Cedola, il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance del Valore Iniziale del Sottostante e/o del Sottostante, ovvero

(2) a seguito di Eventi Rilevanti il Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti dalla Borsa Italiana S.p.A., ovvero

(3) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla

quotazione, ovvero

(4) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziato (c.d. “*delisting*”),

(a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Azione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante un Basket di Azioni, l’Emittente sostituirà l’Azione con un titolo azionario sostitutivo.

Nella scelta del titolo azionario sostitutivo l’Emittente valuterà che:

(i) il titolo azionario prescelto sia quotato su un mercato regolamentato di primaria importanza nell’ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato del titolo azionario sostituito; e

(ii) l’attività economica prevalente della società emittente il titolo azionario sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima della società emittente il titolo azionario sostituito.

Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Azioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l’Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all’Equo Valore di Mercato dei Certificati.

Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b) verranno pubblicate sul sito internet dell’Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

7. Nelle ipotesi di cui al precedente punto 6, l’Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

8. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venisse gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell’emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell’Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però il Sottostante dovesse essere quotato su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l’Emittente sceglierà il Mercato di Riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate, ove non

diversamente previsto dalla legge, sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

9. Le rettifiche apportate ai Certificati secondo i criteri indicati ai precedenti punti 3 e 4 e la constatazione di quanto previsto ai punti 6, 7 e 8 in assenza di errori manifesti, saranno vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Indice o da un Basket di Indici

1. Nel caso in cui l'Indice Sottostante, ovvero uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai portatori dei Certificati verrà comunicata, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla relativa sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolate dal Soggetto Terzo mediante avviso da pubblicare sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., detta comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente il metodo di calcolo dell'Indice, ovvero di uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, o nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o un'altra competente Autorità del mercato sostituisca all'Indice, ovvero ad uno o più degli Indici componenti il Basket di Indici, un nuovo Indice, l'Emittente avrà il diritto di:

(i) sostituire l'Indice Sottostante con l'Indice come modificato o con l'Indice con cui lo stesso è stato sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") volto e a neutralizzare il più possibile gli effetti distorsivi dell'evento, in modo tale che il valore economico della posizione in Certificati così ottenuto sia equivalente al valore economico della posizione stessa prima del verificarsi di tale evento rilevante. Ai portatori dei Certificati verrà data comunicazione della modifica all'Indice Sottostante o della sua sostituzione con un altro Indice nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato;

ovvero

(ii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo punto 3, qualora gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (i) che precede.

3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione dell'Indice, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Indice sostitutivo:

(a) nel caso di Certificati su singolo Indice, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati su Basket di Indici, l'Emittente sostituirà l'Indice con un Indice sostitutivo. Nella scelta dell'Indice sostitutivo l'Emittente valuterà che:

(i) i titoli inclusi nell'Indice prescelto siano quotati su un mercato regolamentato di primaria importanza nell'ambito dello stesso continente di appartenenza del mercato regolamentato dei titoli dell'Indice sostituito; e

(ii) l'attività economica prevalente delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostitutivo sia, per quanto possibile, la medesima delle società emittenti i titoli inclusi nell'Indice sostituito.

(c) Tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti (a) e (b), ove non diversamente previsto dalla legge, verranno effettuate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato

Qualora gli Istituti di Riferimento o i Soggetti Terzi dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte degli Indici componenti il Basket di Indici, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di indici sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. I portatori dei Certificati saranno messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati, a seguito della pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione dello stesso. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito

da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

7. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Eventi relativi al Sottostante costituito da Tassi di Interesse o da un Basket di Tassi di Interesse

1. Nel caso in cui il Tasso di Interesse Sottostante, ovvero i Tassi di Interesse componenti il Basket vengano calcolati e pubblicati da un soggetto diverso dall'Istituto di Riferimento (il "Soggetto Terzo"), l'Istituto di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai Portatori dei Certificati verrà comunicata mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.aletticertificate.it, ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione del Tasso di Interesse, così come calcolato dal Soggetto Terzo. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Tasso di Interesse, ovvero di uno o più dei Tassi di Interesse componenti il Basket, potranno aversi le seguenti ipotesi:

- (i) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Tasso di Interesse precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Tasso di Interesse come modificato o sostituito;
- (ii) nel caso in cui l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Tasso di Interesse dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto

all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato;

- (iii) qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al Punto (ii) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo Punto 3 che segue.
3. Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Tasso di Interesse, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Tasso di Interesse sostitutivo:
- (a) nel caso di Certificati su singolo Tasso di Interesse, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
 - (b) nel caso di Certificati su Basket di Tassi di Interesse, l'Emittente sostituirà il singolo Tasso di Interesse con un Tasso di Interesse sostitutivo.

Qualora l'Istituto di Riferimento o il Soggetto Terzo dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Tassi di Interesse componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Tassi di Interesse sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. L'Emittente provvederà ad informare i Portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.aletticertificate.it, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.
6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Valuta o da un Basket di Valute

1. Nel caso in cui la Valuta Sottostante, in quanto Valuta avente corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'organo che emette tale Divisa di Riferimento, venga sostituita da altra valuta o fusa con altra valuta al fine di dare luogo ad una valuta comune (tale valuta sostituita o risultante dalla fusione è di seguito indicata come la "Nuova Divisa di Riferimento") e non trovino applicazione le disposizioni di cui al successivo paragrafo, la Valuta sottostante sarà sostituita dalla Nuova Divisa di Riferimento.

2. Nel caso in cui una Divisa di Riferimento, per un qualsiasi motivo, cessi di avere corso legale nel Paese o nella giurisdizione ovvero nei Paesi o nelle giurisdizioni ove si trova l'autorità, l'istituto o l'altro organo che emette tale Divisa di Riferimento e non trovino applicazione le disposizioni di cui al precedente paragrafo, ovvero nel caso in cui, a giudizio dell'Agente di Calcolo, non sia possibile o ragionevolmente praticabile una modifica ai sensi del paragrafo che precede, l'Emittente potrà:

- (a) nel caso di Certificati su singola Valuta, annullare i Certificati e adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai Portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;
- (b) nel caso di Certificati su Basket di Valute, sostituire la singola Valuta con una Valuta sostitutiva.

Qualora si rendesse necessario annullare la maggioranza delle valute componenti il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

3. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.aleticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e

gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da una Merce o da un Basket di Merci

1. Nel caso in cui la Merce sia negoziata sul Mercato di Riferimento in una diversa qualità o diversa composizione (ad esempio in un diverso grado di purezza) ovvero si verifichi un qualsiasi altro evento che comporti l'alterazione o modifica della Merce, così come negoziata sul Mercato di Riferimento, a condizione che tali eventi siano considerati rilevanti nella determinazione dell'Agente di Calcolo, quest'ultimo avrà, ove applicabile, la facoltà di stabilire l'idonea rettifica, adottando i criteri di rettifica adottati da un Mercato Correlato di Merci in relazione all'evento verificatosi sui contratti di opzione o *future* sulla medesima Merce trattata su quel Mercato Correlato di Merci.

2. L'Emittente provvederà ad informare i portatori della necessità di apportare le suddette rettifiche mediante pubblicazione di un avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

3. Le rettifiche apportate ai sensi del precedente punto 1 saranno vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un Future su Merci o da un Basket di Future su Merci

1. Nel caso in cui il prezzo del Future su Merci, ovvero il prezzo di uno o più dei Future su Merci componenti il Basket venga calcolato e pubblicato da un soggetto diverso dal Mercato di Riferimento (il "**Soggetto Terzo**"), il Mercato di Riferimento si considererà sostituito dal Soggetto Terzo.

Ai portatori dei Certificati verrà comunicata, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it ed entro la data di efficacia della sua nomina, l'identità del Soggetto Terzo e le condizioni di calcolo e di pubblicazione dell'Indice così come calcolato dal Soggetto Terzo. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e

gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo modifichi sostanzialmente le caratteristiche del Future su Merci, ovvero di uno o più dei Future su Merci componenti il Basket, incluse, senza limitazione, modifiche alla formula o alla metodologia di calcolo del Prezzo di Riferimento, o modifiche al contenuto, alla composizione o alla costituzione della Merce sottostante ovvero sostituisca al Future su Merci una nuova attività, potranno aversi le seguenti ipotesi:

(i) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo tale da mantenere continuità tra i valori del Future su Merci precedenti e quelli successivi alla modifica o alla sostituzione (mediante l'utilizzo di un coefficiente di raccordo), i Certificati non subiranno alcuna rettifica e manterranno quale Attività Sottostante il Future su Merci come modificato o sostituito;

(ii) nel caso in cui il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo effettui la modifica o la sostituzione in modo che il primo valore del Future su Merci dopo la modifica o la sostituzione sia discontinuo rispetto all'ultimo valore prima della modifica o della sostituzione, l'Agente di Calcolo procederà a rettificare il Valore Iniziale, al fine di mantenere immutato il valore economico, utilizzando il coefficiente di rettifica come calcolato dall'Agente di Calcolo nel modo che riterrà a propria ragionevole discrezione e in buona fede appropriato, anche tenuto conto della prassi di mercato.

Qualora l'Agente di Calcolo valuti che gli effetti distorsivi della sostituzione non possano essere eliminati dalla procedura indicata al punto (ii) che precede, l'Emittente avrà il diritto di adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati secondo quanto previsto dal successivo paragrafo.

3. Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo dovesse cessare il calcolo e la pubblicazione del Future su Merci, sia esso singolo sottostante ai Certificati o componente di un Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di un Future su Merci sostitutivo:

(a) nel caso di Certificati su singolo Future su Merci, l'Emittente potrà adempiere agli obblighi nascenti a suo carico in relazione ai Certificati corrispondendo ai portatori dei Certificati un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati su Basket di Future su Merci, l'Emittente sostituirà il singolo Future su Merci con un Future su Merci sostitutivo.

Qualora il Mercato di Riferimento o il Soggetto Terzo

dovessero cessare il calcolo e la pubblicazione della maggior parte dei Future su Merci componenti il Basket, senza procedere al calcolo e alla pubblicazione di Future su Merci sostitutivi, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati.

4. Entro e non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo al verificarsi dell'Evento Rilevante, l'Emittente provvederà ad informare i portatori, mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.aleticertificate.it, della necessità di apportare le suddette rettifiche e delle rettifiche effettuate. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

5. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 Giorni Lavorati dalla sua determinazione.

6. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati effettuate in base al punto 2 che precede e le constatazioni di quanto previsto al punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i portatori e per l'Emittente.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un'Obbligazione o da un Basket di Obbligazioni

1. Qualora in relazione ad un'Obbligazione, sia essa singolo Sottostante o componente di un Basket di Titoli:

(i) la liquidità del Sottostante non conservi i requisiti di liquidità eventualmente richiesti sul mercato di quotazione, ovvero

(ii) il Sottostante dovesse essere sospeso e non riammesso alla quotazione,

(iii) il Sottostante dovesse essere cancellato dal listino del mercato organizzato ove è negoziata (c.d. "delisting");

(iv) si verifichi un'ipotesi di insolvenza o avvio di una procedura concorsuale che coinvolga l'emittente del Sottostante e tale ipotesi determini, ai sensi del regolamento del Sottostante medesimo o ai sensi di legge o per provvedimento autoritativo, un'estinzione anticipata del Sottostante:

(a) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante una singola Obbligazione, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati;

(b) nel caso di Certificati che abbiano come Attività Sottostante

un Basket di Obbligazioni, l'Emittente sostituirà l'Obbligazione con un altro titolo avente caratteristiche assimilabili. Tuttavia, nel caso in cui le ipotesi si verificano in relazione alla maggioranza delle Obbligazioni che compongono il Basket, i Certificati si intenderanno scaduti anticipatamente e l'Emittente si libererà di ogni obbligazione a suo carico in relazione a tali Certificati mediante il pagamento di una somma di denaro corrispondente all'Equo Valore di Mercato dei Certificati,

(v) tutte le comunicazioni in merito ai precedenti punti verranno effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

2. Nelle ipotesi di cui al precedente punto 1, l'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai portatori entro 5 (cinque) Giorni Lavorativi dalla sua determinazione.

3. Qualora in futuro il mercato su cui viene quotato il Sottostante venga gestito da un soggetto diverso da quello che lo gestisce al momento dell'emissione dei Certificati, il Prezzo di Riferimento reso noto dal nuovo soggetto sarà vincolante per la determinazione dell'Importo di Liquidazione dei Certificati. Se però l'Obbligazione Sottostante dovesse essere quotata su più mercati diversi da quello del nuovo soggetto, allora l'Emittente sceglierà il mercato di riferimento dove è garantita la maggiore liquidità del Sottostante. Tutte le comunicazioni in merito verranno effettuate mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet dell'Emittente, www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., la comunicazione verrà altresì effettuata a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

Eventi relativi al Sottostante costituito da un ETF o da un Basket di ETF

1. Nel caso in cui, in relazione ad un *Exchange-Traded Fund* ("ETF") ovvero ad uno o più ETF componenti il Basket di ETF, si verificano circostanze tali da modificare le caratteristiche e/o la natura dell'ETF, intendendosi per tali, a titolo indicativo e comunque non esaustivo, una delle seguenti circostanze:

(i) cambiamento della politica di investimento dell'ETF, modifica dell'indice *benchmark*, sostituzione della Società di Gestione del Risparmio ovvero della SICAV, modifica della politica di distribuzione dei proventi;

(ii) modifiche nelle modalità di calcolo e/o di rilevazione del Prezzo di Liquidazione nelle regole del Mercato di Riferimento;

(iii) modifica significativa delle commissioni relative all'ETF ovvero ad uno o più degli ETF che compongono il Basket;

(iv) *delisting* o liquidazione dell'ETF o ritiro di autorizzazione o di registrazione da parte del relativo organismo di regolamentazione;

(v) fusione o incorporazione di un ETF in altro ETF;

(vi) insolvenza, liquidazione, fallimento o analoghe procedure relative alla SGR.

2. In tali casi, l'Emittente avrà il diritto di:

(i) sostituire l'ETF indicato come Sottostante, ovvero uno o più degli ETF che compongono il Basket, con l'ETF modificato, sostituito, moltiplicato, ove necessario, per un coefficiente ("**Coefficiente di Adeguamento**") che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il volere economico dei certificati medesimi;

(ii) effettuare gli opportuni aggiustamenti all'ETF indicato come Sottostante, eventualmente anche moltiplicandolo, ove necessario, per un Coefficiente di Adeguamento che assicuri la continuità con l'Attività Sottostante originariamente prevista per i Certificati e tenda a neutralizzare gli effetti distorsivi dell'evento preservando il valore economico dei Certificati medesimi;

(iii) adempiere agli obblighi nascenti a suo carico dai Certificati corrispondendo ai Portatori un importo rappresentante l'Equo Valore di Mercato.

3. Ai Portatori dei Certificati verrà data comunicazione del verificarsi di uno degli eventi di cui sopra nonché, se del caso, del Coefficiente di Adeguamento non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo alla modifica o sostituzione. I Portatori saranno, altresì, messi a conoscenza dell'Equo Valore di Mercato dei Certificati non oltre il quinto Giorno Lavorativo successivo a quello di determinazione di tale Equo Valore di Mercato. Tutte le comunicazioni in merito verranno fatte mediante pubblicazione di un avviso sul sito internet www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni ai Portatori saranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

4. L'Equo Valore di Mercato dei Certificati verrà corrisposto ai Portatori il settimo Giorno Lavorativo successivo a quello in cui lo stesso è stato determinato.

5. Le rettifiche ai termini e alle condizioni dei Certificati

effettuate in base al Punto 2 che precede e le constatazioni in quanto previste al Punto 3 che precede saranno, in assenza di errori manifesti, vincolanti per i Portatori e l'Emittente.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

5.1 Condizioni, statistiche relative all'offerta, calendario e modalità di sottoscrizione dell'offerta

5.1.1 *Condizioni alle quali l'offerta è subordinata*

L'efficacia dell'Offerta è subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del provvedimento di ammissione dei Certificati alla quotazione presso il mercato SeDeX o alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione, a seconda dei casi. Qualora il provvedimento di ammissione non dovesse essere rilasciato entro la Data di Emissione, i Certificati non saranno emessi e nessuna somma di denaro sarà dovuta dall'investitore all'Emittente. Banca Aletti comunicherà tempestivamente al pubblico il mancato avveramento di tale condizione mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sua sede legale e contestualmente trasmesso alla Consob.

Le ulteriori condizioni alle quali l'Offerta può essere subordinata saranno indicate nelle Condizioni Definitive.

Al fine di poter partecipare all'offerta, il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente e di un deposito di custodia titoli presso il Soggetto Collocatore presso il quale intende aderire all'Offerta.

5.1.2 *Importo totale dell'emissione/offerta*

L'ammontare totale dei Certificati offerti (l'"**Ammontare Totale**") sarà indicato nelle Condizioni Definitive d'Offerta che saranno rese pubbliche, entro l'inizio del Periodo d'Offerta, mediante pubblicazione sul sito internet www.aletticertificate.it e contestuale deposito presso la Consob. Le Condizioni Definitive d'Offerta saranno inoltre messe a disposizione presso la sede legale dell'Emittente in Via Roncaglia 12, Milano e consultabili sul sito internet www.aletticertificate.it.

L'Emittente si riserva la facoltà di aumentare l'Ammontare Totale dell'offerta, mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.aletticertificate.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto dell'offerta.

5.1.3 *Periodo di validità dell'offerta e descrizione della procedura di sottoscrizione*

(i) Periodo di validità dell'offerta e possibili modifiche

La durata del Periodo di Offerta sarà indicata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

L'Emittente si riserva la facoltà di procedere alla chiusura anticipata dell'offerta senza preavviso, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste da parte di ciascuno dei Soggetti Collocatori e degli eventuali promotori finanziari incaricati, nel caso di (a) mutate esigenze dell'Emittente; (b) mutate condizioni di mercato e (c) raggiungimento dell'Ammontare Totale di ciascuna offerta. L'Emittente si riserva altresì la facoltà di prorogare il Periodo di Offerta.

Nel caso in cui l'Emittente si avvalga della facoltà di chiusura anticipata ovvero proroga del Periodo di Offerta ne darà comunicazione tramite apposito avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.aletticertificate.it. Tale avviso sarà contestualmente trasmesso alla Consob.

(ii) Descrizione della procedura di sottoscrizione

Le domande di adesione dovranno essere presentate mediante la consegna dell'apposito Modulo di Adesione, disponibile presso le sedi e le filiali del/i Soggetto/i Collocatore/i, debitamente compilato e sottoscritto dal richiedente. Le domande di adesione sono irrevocabili e non possono essere soggette a condizioni. Non saranno ricevibili né considerate valide le domande di adesione pervenute prima dell'inizio del Periodo di Offerta e dopo il termine del Periodo di Offerta.

Ai sensi dell'articolo 16 della Direttiva Prospetto, nel caso in cui l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del Testo Unico della Finanza, gli investitori, che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione del supplemento, potranno, ai sensi dell'art.95-bis, comma 2, del Testo Unico della Finanza, revocare la propria accettazione entro il secondo Giorno Lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente ed al/i Soggetto/i Collocatore/i o secondo le modalità indicate nel contesto del supplemento medesimo.

Il supplemento sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it, contestualmente trasmesso alla Consob, e reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso le sedi legali dell'Emittente. Della pubblicazione del supplemento verrà data notizia con apposito avviso.

Tutte le adesioni pervenute prima della chiusura anticipata dell'offerta saranno soddisfatte secondo quanto previsto dal paragrafo 5.2.2 che segue.

Ai sensi degli articoli 30 e 32 del Testo Unico della Finanza il/i Soggetto/i Incaricato/i del Collocamento, ove previsto nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione, può/possono, rispettivamente, effettuare il collocamento fuori sede (collocamento fuori sede) ovvero avvalersi di tecniche di comunicazione a distanza con raccolta dei Moduli di Adesione tramite Internet (collocamento *on-line*). L'eventuale utilizzo della modalità di collocamento fuori sede ovvero *on-line*, viene comunicata e descritta nelle Condizioni Definitive di volta in volta rilevanti.

Ai sensi dell'articolo 30, comma 6, del Testo Unico della Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede è sospesa per la durata di 7 (sette) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente, l'eventuale data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta mediante contratti conclusi fuori sede ove ai sensi della normativa applicabile sia previsto il diritto di recesso a favore dell'investitore sarà indicata nelle relative Condizioni Definitive. Si precisa, inoltre, che ai sensi dell'articolo 30, comma 2 del Testo Unico della Finanza, non costituiscono offerta fuori sede: (a) l'offerta effettuata nei confronti di clienti professionali come individuati ai sensi dell'art. 6, commi 2-*quinquies* e 2-*sexies* del medesimo Testo Unico della Finanza; e (b) l'offerta di propri strumenti finanziari rivolta ai componenti del consiglio di amministrazione, ovvero del consiglio di gestione, ai dipendenti nonché ai collaboratori non subordinati dell'Emittente, della controllante effettuata presso le rispettive sedi o dipendenze. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, con riferimento a ciascuna emissione, le modalità in cui l'investitore potrà esercitare il diritto di recesso.

Ai sensi dell'articolo 67 - *duodecies* del D.lgs. del 6 settembre 2005, n. 206 ("*Codice del Consumo*"), l'efficacia dei contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza potrà essere sospesa, per la durata di 14 (quattordici) giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte del consumatore. L'Emittente indicherà nelle Condizioni Definitive, con riferimento a ciascuna emissione, se intende riconoscere specificamente il diritto di recesso a favore dell'investitore in relazione ai contratti conclusi mediante tecniche di comunicazione a distanza. In tal caso, l'Emittente indicherà la data ultima in cui sarà possibile aderire all'offerta tramite tecniche di comunicazione a distanza nonché il periodo di tempo entro il quale potrà essere esercitato il diritto di recesso e le modalità di esercizio del medesimo. Nel caso in cui il diritto di recesso non venga riconosciuto l'Emittente ne darà apposita informativa nelle relative Condizioni Definitive.

Qualora tra la data di pubblicazione delle Condizioni Definitive e il giorno antecedente l'inizio del Periodo di Offerta dovessero verificarsi circostanze straordinarie, così come previste nella prassi internazionale ovvero eventi negativi riguardanti la situazione finanziaria, patrimoniale, reddituale dell'Emittente, quest'ultimo potrà decidere di revocare e non dare inizio all'offerta e la stessa dovrà ritenersi annullata. Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB entro l'inizio dell'offerta dei relativi Certificati.

L'Emittente si riserva, inoltre, la facoltà nel corso del Periodo d'Offerta e comunque prima della Data di Emissione, di ritirare in tutto o in parte l'Offerta dei Certificati per motivi di opportunità (quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo, condizioni sfavorevoli di mercato o il venir meno della convenienza dell'Offerta o il ricorrere delle circostanze straordinarie, eventi negativi od accadimenti di rilievo di cui sopra nell'ipotesi di revoca dell'offerta). Tale decisione verrà comunicata tempestivamente al pubblico mediante apposito avviso pubblicato sul sito internet dell'Emittente, reso disponibile in forma stampata e gratuitamente presso la sede legale dell'Emittente e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Ove l'Emittente si sia avvalso della facoltà di ritirare integralmente l'Offerta ai sensi delle disposizioni che precedono, tutte le domande di adesione all'Offerta saranno perciò da ritenersi nulle ed inefficaci e le parti saranno libere da ogni obbligo reciproco, senza necessità di alcuna ulteriore comunicazione da parte dell'Emittente, fatto salvo l'obbligo per l'Emittente di restituzione delle somme eventualmente ricevute dagli investitori.

5.1.4 Ammontare minimo e massimo dell'importo sottoscrivibile

Per ciascuna serie di Certificati, le sottoscrizioni potranno essere effettuate per quantitativi pari al Lotto Minimo di Esercizio, così come indicato nelle Condizioni Definitive.

L'importo massimo sottoscrivibile non potrà essere superiore all'Ammontare Totale previsto per l'emissione ed indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente procederà all'emissione anche nell'ipotesi in cui non sia sottoscritto l'Ammontare Totale oggetto d'Offerta.

5.1.5 Modalità per il pagamento e la consegna dei Certificati

Il pagamento del Prezzo di Emissione dei Certificati dovrà essere effettuato entro 5 Giorni Lavorativi dal termine del Periodo di Offerta, come indicato nelle Condizioni Definitive, presso il collocatore che ha ricevuto l'adesione.

Contestualmente al pagamento del Prezzo di Emissione, i Certificati assegnati nell'ambito dell'offerta verranno messi a disposizione degli aventi diritto, in forma dematerializzata,

mediante contabilizzazione sui conti di deposito presso Monte Titoli S.p.A. - indicati dall'investitore nel Modulo di Adesione - ad opera dei Soggetti Collocatori.

5.1.6 *Data nella quale saranno resi accessibili al pubblico i risultati dell'offerta*

L'Emittente comunicherà, entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta, i risultati dell'offerta mediante apposito annuncio da pubblicare sul sito internet www.aletticertificate.it.

5.2 Piano di ripartizione ed assegnazione

5.2.1 *Categorie di potenziali Investitori*

(i) Categorie di potenziali investitori a cui sono offerti gli strumenti finanziari

I Certificati saranno offerti al pubblico indistinto in Italia.

Esistono tuttavia delle limitazioni alla vendita e all'offerta dei Certificati negli Stati Uniti e nel Regno Unito, come illustrato nel Paragrafo 4.1.10 del presente Prospetto di Base.

5.2.2 *Comunicazione agli Investitori dell'importo dei Certificati assegnati e possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione*

Non sono previsti criteri di riparto. Saranno assegnati tutti i Certificati richiesti dai sottoscrittori durante il Periodo di Offerta fino al raggiungimento dell'Ammontare Totale dell'offerta. Qualora, durante il Periodo di Offerta le richieste eccedessero l'Ammontare Totale dell'Offerta, l'Emittente procederà alla chiusura anticipata dell'offerta e sospenderà immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste, ovvero procederà all'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta. La chiusura anticipata dell'Offerta, ovvero l'aumento dell'Ammontare Totale dell'Offerta, sarà comunicata al pubblico con apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.aletticertificate.it e, contestualmente, trasmesso alla CONSOB.

Per ogni prenotazione soddisfatta sarà inviata apposita comunicazione ai sottoscrittori attestante l'avvenuta assegnazione dei Certificati e le condizioni di aggiudicazione degli stessi.

5.3 Fissazione del Prezzo

(i) Prezzo al quale saranno offerti gli strumenti

Il prezzo di offerta di un singolo Certificato sarà pari al Prezzo di Emissione così come indicato nelle Condizioni Definitive.

(ii) Modalità di determinazione del Prezzo di Emissione

Il Prezzo di Emissione è pari alla somma della componente derivativa e delle eventuali commissioni di collocamento/di strutturazione/altri oneri connessi all'investimento nello strumento finanziario. Il valore della componente derivativa del Certificato è determinato utilizzando il metodo "Monte Carlo", nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il modello di riferimento è quello di "Black & Scholes". Il modello tiene conto del prezzo corrente di mercato del Sottostante, della volatilità attesa, dei tassi di interesse e della vita residua del Certificato.

Il Prezzo di Emissione sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascuna emissione.

(iii) Ammontare delle spese ed imposte specificamente a carico del sottoscrittore

Il Prezzo di Emissione potrà includere commissioni di collocamento e/o di strutturazione e/o altri oneri legati alla gestione del rischio finanziario che saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Inoltre nel caso in cui siano previste commissione e costi in aggiunta al Prezzo di Emissione, l'Emittente ne darà indicazione nelle Condizioni Definitive.

5.4 Collocamento e sottoscrizione

5.4.1 *Coordinatori dell'Offerta e Collocatori*

L'Emittente, ovvero altri soggetti, potranno operare in qualità di soggetti collocatori e saranno indicati nelle Condizioni Definitive d'Offerta. Il ruolo di Responsabile del Collocamento con riferimento ai Certificati è affidata all'Emittente ovvero ad altro soggetto indicato nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

5.4.2 *Agente per i Pagamenti*

L'Emittente svolge la funzione di Agente per i Pagamenti.

5.4.3 *Accordi di sottoscrizione*

Eventuali accordi di sottoscrizione relativi ai Certificati saranno indicati nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

5.4.4 *Data di conclusione degli accordi di sottoscrizione*

Ove fossero conclusi accordi di sottoscrizione a fermo ovvero di collocamento relativi ai Certificati, la relativa data sarà riportata nelle Condizioni Definitive d'Offerta.

5.4.5 *Agente per il Calcolo*

L'Emittente svolge la funzione di Agente per il Calcolo.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE

6.1 Quotazione e impegni dell'Emittente

L'Emittente richiederà l'ammissione dei Certificati, alla quotazione presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. e/o alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione, dandone indicazione nelle Condizioni Definitive.

L'efficacia dell'Offerta è subordinata al rilascio, prima della Data di Emissione, del relativo provvedimento di ammissione alla quotazione presso il mercato SeDeX o alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione, a seconda dei casi.

Si segnala Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato giudizio di ammissibilità alla quotazione relativamente al Programma di emissione di Certificati descritto nel presente Prospetto di Base con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, successivamente confermato con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013, con provvedimento LOL-002926 del 29 aprile 2016 e da ultimo confermato con provvedimento n. LOL-003602, del 27 luglio 2017.

Nel caso in cui l'Emittente decida di quotare presso il mercato SeDex di Borsa Italiana S.p.A. i Certificati che potranno essere emessi nell'ambito del presente Prospetto di Base, Borsa Italiana S.p.A. adotterà, ai sensi dell'articolo 2.4.6 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., il relativo provvedimento di ammissione alla quotazione e determinerà il quantitativo minimo di negoziazione. La data di inizio delle negoziazioni verrà deliberata da Borsa Italiana S.p.A., che provvederà inoltre ad informarne il pubblico mediante proprio avviso di inizio negoziazione, ove nota tale data verrà riportata nelle Condizioni Definitive.

Laddove quotati su Borsa Italiana, Banca Aletti & C. si impegna ad esporre in via continuativa su tutte le serie quotate (i) prezzi di acquisto ("*quotazione denaro*") e prezzi di vendita ("*quotazioni lettera*") (ruolo di "*specialista denaro-lettera*"), ovvero (ii) solo prezzi di acquisto (ruolo di "*specialista solo denaro*"), come indicato nelle Condizioni Definitive. Successivamente all'inizio delle negoziazioni, Banca Aletti & C. potrà passare dall'essere "*specialista denaro-lettera*" all'essere "*specialista solo denaro*" o viceversa, in accordo con il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. e delle relative Istruzioni.

Il prezzo di acquisto (*bid*) è determinato a partire dal prezzo *mid* applicando, in conformità a regole interne, uno *spread*. Tale differenziale (*spread bid/offer*) rispetta il differenziale massimo come da articolo IA.7.4.1 ("*Obblighi degli specialisti sul mercato SeDeX*"), comma 4 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A. ed è indicato nella Guida ai Parametri disponibile sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Tali obblighi di *spread* sono applicabili nell'ambito della negoziazione sul mercato SeDeX al fine di sostenere la liquidità dei Certificati.

Il prezzo dei Certificati ammessi alla quotazione presso il mercato SeDeX o alle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione sarà calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità a regole interne.

Nel caso in cui l'Emittente decida di quotare i Certificati presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A., un'informativa continua sull'andamento dei prezzi dei Certificati sarà disponibile sul sito di Borsa Italiana e sul sito www.aleticertificate.it.

Inoltre, si segnala che l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati nel periodo intercorrente tra la Data di Emissione e la data di inizio delle negoziazioni, secondo le modalità descritte nel Paragrafo 6.3 ("*Operazioni sul mercato secondario*"), che segue.

Si segnala, infine, che il regolamento del SeDeX ai sensi del quale potrà essere chiesta l'ammissione a quotazione dei Certificati potrebbe subire delle modifiche connesse alla possibile chiusura di tale mercato come mercato regolamentato e al contestuale avvio del nuovo MTF SeDeX (quale nuovo sistema multilaterale di negoziazione dedicato agli strumenti finanziari derivati cartolarizzati).

A tal fine, Borsa Italiana S.p.A ("Borsa Italiana") ha predisposto una bozza di regolamento del nuovo MTF SeDeX, che ha sottoposto a consultazione chiedendo agli operatori di esprimersi su determinati punti di attenzione entro il 14 luglio 2017.

Alla data del presente Prospetto di Base, pertanto, l'iter approvativo delle modifiche regolamentari è ancora in corso. Laddove Borsa Italiana decidesse di procedere in tal senso, è ragionevole attendersi che il nuovo MTF SeDeX sarà operativo entro il 3 gennaio 2018 (in data ancora da definire).

6.2 Mercati regolamentati presso i quali sono già stati ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire o da ammettere alla negoziazione

Alla data di redazione del presente Prospetto di Base, i Certificati emessi da Banca Aletti & C. S.p.A. appartenenti alla medesima tipologia di quelli descritti nella presente Nota Informativa sono quotati sul mercato SeDex della Borsa Italiana S.p.A. o negoziati su sistemi multilaterali di negoziazione.

6.3 Operazioni sul mercato secondario

Nell'ipotesi indicata nel Paragrafo 6.1 che precede, in cui l'Emittente si riserva la mera facoltà di riacquistare i Certificati, provvedendo allo smobilizzo dell'investimento (di norma entro tre Giorni Lavorati dalla data dell'ordine del cliente), il riacquisto avverrà nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio e su richiesta dell'Investitore ad un prezzo calcolato utilizzando il medesimo *spread* di credito implicito nel prezzo di emissione, in conformità alle regole interne.

In tal caso, l'Investitore dovrà inviare un'apposita richiesta al soggetto incaricato del Collocamento.

Inoltre, il prezzo dei Certificati sarà determinato sulla base del metodo "Monte Carlo". Nel caso in cui il Sottostante sia rappresentato da un Tasso di Interesse, il modello di riferimento è il modello di "Black&Sholes". Il prezzo corrisponderà comunque al prezzo *mid*.

L'Emittente non applicherà commissioni di negoziazione/esercizio. È tuttavia possibile che altri intermediari a cui si rivolge l'investitore per la negoziazione/esercizio possano applicare delle commissioni di negoziazione/esercizio. Tali disposizioni sono applicate dall'Emittente su base volontaria.

7. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

7.1 Consulenti legati all'emissione degli strumenti finanziari

Non vi sono consulenti legati all'emissione dei Certificati di cui alla presente Nota Informativa.

7.2 Informazioni sottoposte a revisione

La presente Nota Informativa non contiene informazioni sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte dei revisori legali dei conti.

7.3 Pareri o relazioni di esperti

La presente Nota Informativa non contiene pareri o relazioni di terzi in qualità di esperti.

7.4 Informazioni provenienti da terzi

La presente Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

7.5 Assenza di rating

Rating sull'Emittente

L'Emittente non riceve giudizi di *rating* da parte di alcuna agenzia di *rating* in quanto, a seguito della fusione tra BPM e Banco Popolare, la Capogruppo non ha più richiesto il servizio di *rating* ad alcuna agenzia di *rating*.

I *rating* da ultimo assegnati all'Emittente in data 23 dicembre 2016, poi confermati e contestualmente ritirati in data 24 gennaio 2017 sono quelli dell'agenzia Fitch Ratings.

In particolare, la suddetta agenzia modificando i *rating* precedentemente assegnati:

- (i) portava il *rating* relativo ai debiti a lungo termine dal livello "BB" al livello "BB-" (il livello "BB-" secondo la scala di *rating* dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità al rischio di *default*, in particolare nel caso di cambiamenti avversi nel business o nelle condizioni economiche nel lungo termine. Tuttavia, la flessibilità del business o finanziaria supporta il servizio degli impegni finanziari);
- (ii) confermava il *rating* relativo ai debiti a breve termine, al livello "B" (il livello "B", secondo la scala di *rating* dell'agenzia Fitch Ratings, significa che l'Emittente ha una capacità minima di soddisfare puntualmente gli impegni finanziari assunti; inoltre, l'Emittente è esposto ad una elevata vulnerabilità in caso di condizioni economiche e finanziarie avverse nel breve termine);
- (iii) e modificava l'outlook sul *rating* di lungo termine assegnato che passava da "Negativo" a "Stabile".

I *ratings* di tipo speculativo assegnati all'Emittente dall'agenzia Fitch Ratings sul debito a lungo termine indicano che l'aspettativa per il rischio di *default* è elevata, soprattutto in caso di condizioni economiche e/o finanziarie avverse sul lungo periodo.

Rating sugli strumenti finanziari

Si segnala che sugli strumenti finanziari emessi a valere sul presente Prospetto di Base non è stato assegnato alcun giudizio di *rating* da parte di alcuna agenzia di *rating*.

7.6 Informazioni successive all'emissione

In occasione delle singole emissioni dei Certificati, l'Emittente indicherà, all'interno delle Condizioni Definitive, i dati economici dell'offerta, secondo il modello riportato in Appendice.

In occasione di ciascuna offerta, le Condizioni Definitive d'Offerta conterranno l'indicazione dei Giorni di Rilevazione all'Emissione per determinare il Valore Iniziale e le n-Date di Valutazione per l'Evento Cedola.

Il Valore Iniziale, il Livello Barriera, il Livello di Soglia Cedola, Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato e il Livello Soglia Cedola Performance, i Giorni di Rilevazione all'Emissione per la determinazione del Valore Iniziale e i Prezzi di Riferimento rilevati nei medesimi Giorni di Rilevazione all'Emissione verranno individuati al termine dell'offerta mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it e contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Verranno resi noti al pubblico mediante pubblicazione, sul sito internet, di un Avviso Integrativo, contestualmente trasmesso alla CONSOB.

Successivamente alla chiusura del Periodo d'Offerta, l'Emittente trasmetterà a Borsa Italiana S.p.A., le Condizioni Definitive di Quotazione, redatte secondo il modello di cui all'Appendice, ai fini dell'ammissione alla quotazione dei Certificati sul mercato SedeX della Borsa Italiana S.p.A.

Le Condizioni Definitive di Quotazione saranno pubblicate sul sito internet www.aletticertificate.it e depositate presso la Borsa Italiana S.p.A. e presso la CONSOB entro l'inizio delle negoziazioni.

7.7 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni relative ai Certificati, ove non diversamente previsto dalla legge, saranno pubblicate sul sito internet dell'Emittente www.aletticertificate.it. In caso di quotazione dei Certificati sul mercato SeDeX organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., le comunicazioni verranno altresì effettuate a Borsa Italiana S.p.A. per la diffusione al mercato.

**APPENDICE - MODELLO DI CONDIZIONI DEFINITIVE DI OFFERTA E
QUOTAZIONE**

BANCA ALETTI

GRUPPO BANCO BPM

Banca Aletti & C. S.p.A. - Sede legale in via Roncaglia, 12 - Milano | Capitale Sociale interamente versato pari ad Euro 121.163.538,96 | Registro delle Imprese di Milano e Codice Fiscale n. 00479730459 | Partita IVA 10994160157 | Iscritta all'Albo delle Banche | Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia | sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di Banco BPM S.p.A.

CONDIZIONI DEFINITIVE DI [OFFERTA / QUOTAZIONE] DEI

"[Coupon Premium Certificate]/[Autocallable Coupon Premium Certificate]" [di Tipo Quanto [•]]" su [Azione [•]] tasso di interesse [•] [valuta [•]] [merce [•]] [futures su merci [•]] [Basket di Azioni] [•] [Basket di tassi di interesse [•]] [Basket di valute [•]] [Basket di merci [•]] [Basket di futures su merci [•]] [Indice [•]] [Basket di Indici]"

da emettersi nell'ambito del programma di offerta al pubblico e/o quotazione degli investment certificate denominati

**"COUPON PREMIUM" e "COUPON PREMIUM DI TIPO QUANTO"
e
"AUTOCALLABLE COUPON PREMIUM" e "AUTOCALLABLE COUPON
PREMIUM DI TIPO QUANTO"**

[Responsabile del Collocamento: [•]] [se diverso dall'Emittente]

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4 della Direttiva 2003/71/CE (la "Direttiva Prospetto") e al Regolamento 809/2004/CE, come successivamente modificate ed integrate, e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base relativo ai "Coupon Premium" e agli "Autocallable Coupon Premium di Tipo Quanto" (i "Certificati" od i "Coupon Premium") ed ai "Coupon Premium di Tipo Quanto" e agli "Autocallable Coupon Premium di Tipo Quanto" (i "Certificati Quanto" od i "Coupon Premium di Tipo Quanto"), depositato presso la CONSOB in data 4 agosto 2017 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 00965664/17 del 3 agosto 2017, e presso Borsa Italiana S.p.A., a seguito del provvedimento di conferma del giudizio di ammissibilità a quotazione, ed ai relativi supplementi.

[In caso di Condizioni Definitive di Quotazione][Borsa Italiana S.p.A. ha rilasciato il giudizio di ammissibilità alla quotazione relativamente al Programma di emissione di Certificati con provvedimento n. LOL-001460 dell'8 gennaio 2013, da ultimo confermato con provvedimento n. LOL-003602 del 27 luglio 2017].

L'adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione], unitamente al Prospetto di Base, al Documento di Registrazione, come modificato ed integrato dai supplementi di volta in volta pubblicati dall’Emittente, ed al Regolamento dei Certificati, sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell’Emittente in Milano, via Roncaglia, 12, e altresì consultabili sul sito web dell’emittente www.aletticertificate.it.

Le presenti Condizioni Definitive di [Offerta/Quotazione] devono essere lette unitamente al Prospetto di Base (che incorpora mediante riferimento il Documento di Registrazione come modificato ed integrato dai successivi supplementi), al fine di ottenere informazioni complete sull’Emittente e sui Certificati di cui alle presenti Condizioni Definitive.

La Nota di Sintesi relativa alla Singola Emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

L’investitore è invitato, infine, a consultare il sito internet istituzionale dell’Emittente, www.alettibank.it, e il sito web www.aletticertificate.it, al fine di ottenere ulteriori informazioni.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla CONSOB in data [•].

[In caso di Condizioni Definitive di Quotazione]

Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l’ammissione a quotazione per i Certificati oggetto delle presenti Condizioni Definitive di Quotazione con provvedimento [•] del [•].]

Sono rappresentate di seguito le condizioni [dell’offerta/della quotazione] e caratteristiche specifiche dei Certificati.

Salvo che sia diversamente indicato, i termini e le espressioni riportate con lettera maiuscola hanno lo stesso significato loro attribuito nel relativo Prospetto di Base.

1. INFORMAZIONI ESSENZIALI

Conflitto di interesse	[Specificare se ci sono conflitti ulteriori rispetto a quanto indicato nel par. 3.1 della Nota Informativa]
------------------------	---

2. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche dei Certificati	Le presenti Condizioni Definitive sono relative [all’offerta/alla quotazione] di [n] serie di certificati denominati [“Coupon Premium [•]” / “Autocallable Coupon Premium [•]”] [“Coupon Premium Quanto” / “Autocallable Coupon Premium Quanto”] [(i “Certificati” e, singolarmente, una “Serie di Certificati”)]/[(i “Certificati Quanto” e, singolarmente, una “Serie di Certificati Quanto”)].
Codice ISIN	[•]
Autorizzazioni relative all’emissione e [all’offerta/alla quotazione]	<p><i>[in caso di Condizioni Definitive d’Offerta]</i></p> <p>L’emissione e l’offerta del Certificato sono state approvate con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].</p> <p><i>[in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]</i></p> <p>L’emissione del Certificato è stata approvata con delibera, del soggetto munito di appositi poteri, del giorno [•].</p> <p>La quotazione dei Certificati su Borsa Italiana è stata approvata con provvedimento n. LOL-001832 del 16 dicembre 2013, da ultimo confermato con provvedimento n. LOL-[•] del [•].]</p>
Quanto	[Sì] [No] [[Non applicabile]
[Tasso di Cambio Iniziale]	<p><i>[[in caso di Condizioni Definitive d’Offerta]</i></p> <p>[Il Tasso di Cambio Iniziale indica il <i>fixing</i> del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Iniziale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int.]</p> <p><i>[in caso di Condizioni Definitive di Quotazione]</i></p> <p>Il Tasso di Cambio Iniziale è [•]]</p> <p>[Non Applicabile]</p>
[Tasso di Cambio Finale]	Il Tasso di Cambio Finale indica il <i>fixing</i> del tasso di cambio della Divisa di Riferimento contro Euro rilevato dalla Banca Centrale Europea il Giorno di Valutazione Finale e pubblicato alle ore 14.15 (ora di Milano) sul sito ufficiale www.ecb.int .
Data di Emissione	[•]
Data di Scadenza	[•]
Valore Nominale	[•]

<p>Valore Iniziale del Sottostante</p>	<p>[in caso di Condizioni Definitive d'Offerta]</p> <p>Il Valore Iniziale del Sottostante è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•].]</p> <p>[oppure]</p> <p>[Il Valore Iniziale del Sottostante è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•], ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione.]</p> <p>[[in caso di condizioni definitive quotazione] Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a [•].]</p> <p>[[In caso di Condizioni Definitive d'Offerta di Certificati con Sottostante un Tasso di Interesse e di Condizioni Definitive di Quotazione] Il Valore Iniziale del Sottostante è pari a [•]]</p> <p>[In caso di Basket Worst of indicare il Valore Iniziale per ciascuna attività finanziaria componente il Basket:</p> <p>[Attività finanziaria componente il Basket₁] [•]</p> <p>[Attività finanziaria componente il Basket₂] [•]</p> <p>[...]</p> <p>[Attività finanziaria componente il Basket_n] [•]].</p> <p>[In caso di Certificati su Basket Worst Of e più Giorni di Rilevazione all'Emissione: il Valore Iniziale delle attività finanziarie componenti il Basket è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•], ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento di ciascuna di esse rilevati nei Giorni di Rilevazione all'Emissione.]</p>
<p>Giorno/i di Rilevazione all'Emissione</p>	<p>[In caso di Condizioni Definitive di Offerta][[•] [...]</p> <p>/ [Non Applicabile]</p>
<p>[Coupon Non Condizionato] [•]%</p>	<p>[Non applicabile]</p>
<p>[Data/e di pagamento Coupon] [•]</p>	<p>[•][...]</p>
<p>Giorno di Valutazione Iniziale</p>	<p>[In caso di condizioni definitive d'offerta]</p> <p>[•]</p>
<p>Giorno di Definizione</p>	<p>[In caso di Certificati su Tasso di Interesse][[•]</p> <p>/ [Non Applicabile]</p>
<p>Valore Finale del Sottostante</p>	<p>[Il Valore Finale è pari al Prezzo di Riferimento rilevato nel Giorno di Valutazione Finale], ossia [•].</p> <p>[oppure]</p> <p>[Il Valore Finale è rilevato il Giorno di Valutazione Finale, ossia [•], ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza.]</p> <p>[In caso di Certificati su Basket Worst Of e più Giorni di Rilevazione alla Scadenza: il Valore Finale delle attività</p>

	finanziarie componenti il Basket è rilevato il Giorno di Valutazione Finale, ossia il [•], ed è pari [alla media aritmetica] [al valore massimo] [al valore minimo] dei Prezzi di Riferimento di ciascuna di esse rilevati nei Giorni di Rilevazione alla Scadenza.]]									
Giorno/i di Rilevazione alla Scadenza	<p>Compilare con tutte le date dei giorni di valutazione alla scadenza</p> <p>[•]</p>									
Giorno di Valutazione Finale	<p>Compilare con l'ultimo dei giorni di valutazione alla scadenza ovvero, nel caso in cui sia previsto un solo Giorno di Valutazione alla Scadenza quest'ultimo coincide con tale giorno.</p> <p>[•]</p>									
<i>n</i>	[•]									
Importo di Liquidazione Periodico n-esimo	[inserire la formula per il calcolo dell'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo]									
Data di Valutazione per l'Evento Cedola n-esimo	<p>n=1</p> <p>n=2</p> <p>n=3</p> <p>[...]</p>									
Soglia Cedola	[•]%									
Livello di Soglia Cedola	<p>Il Livello di Soglia Cedola è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•], ed è pari al prodotto tra Valore Iniziale e Soglia Cedola.</p> <p>[Il Livello di Soglia Cedola verrà individuato, al termine dell'Offerta, mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, e nelle Condizioni Definitive di Quotazione].]</p> <p>[[In caso di Condizioni Definitive d'Offerta di Certificati con Sottostante un Tasso di Interesse e di Condizioni Definitive di Quotazione] Il Livello di Soglia Cedola è pari a [•] [</p> <p><i>In caso di Basket worst of indicare il Livello di Soglia Cedola per ciascuna attività finanziaria componente il Basket:</i></p> <table border="1" data-bbox="609 1402 1222 1657"> <thead> <tr> <th>Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of</th> <th>ISIN</th> <th>Livello di Soglia Cedola</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•] % (Soglia Cedola) * Valore Iniziale del componente il Basket</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> </tbody> </table> <p>]</p>	Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello di Soglia Cedola	[•]	[•]	[•] % (Soglia Cedola) * Valore Iniziale del componente il Basket	[...]	[...]	[...]
Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello di Soglia Cedola								
[•]	[•]	[•] % (Soglia Cedola) * Valore Iniziale del componente il Basket								
[...]	[...]	[...]								
Cedola Periodica n-esima	[•]%									
Giorno di Pagamento n-esimo (*)	<p>Il Giorno di Pagamento n-esimo è fissato entro cinque Giorni Lavorativi dalla Data di Valutazione per l'Evento cedola n-esimo.</p> <p>[Oppure inserire la data]</p>									

	[•]
[Data di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo]	Coincide con la Data per la rilevazione del Rimborso Anticipato m-esimo, m= 1 m=2 etc [Non applicabile]
[Giorno di pagamento m – esimo]	Entro 5 giorni lavorativi dalla Data di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo Oppure inserire la data [•] [Non applicabile]
[Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato]	[•] % [Non applicabile]
[Valore del Sottostante per l'Evento di Rimborso Anticipato m-esimo]	Indica il Prezzo di Riferimento rilevato il di Rilevazione per l'Evento di Rimborso Anticipato medesimo. [
[Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato]	[in caso di condizioni definitive di quotazione [•] Pari a [(Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato) * (Valore Iniziale)] [In caso di condizioni definitive d'offerta Il Livello del Sottostante per il Rimborso Anticipato è calcolato il Giorno di Valutazione Iniziale ed è pari a [(Soglia del Sottostante per il Rimborso Anticipato) * (Valore Iniziale)] [Non applicabile]
[m (indica il numero totale deiGiorni di Valutazione per l'Evento di Rimborso Anticipato mesimo)]	[•]
[Cedola Performance]	Indica il corrispettivo risultante dalla differenza tra il Valore Finale ed il Livello Soglia Cedola Performance rapportata al Valore Iniziale. (Valore Finale del Sottostante – Livello Soglia Cedola Performance) / Valore Iniziale
Importo di Liquidazione Capitale	[inserire la formula per il calcolo dell'Importo di Liquidazione Capitale]

[Soglia Cedola Performance]	[•] % [Non applicabile]									
[Livello Soglia Cedola Performance]	<p>Il Livello Soglia Cedola Performance è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•], ed è pari al prodotto tra la Soglia Cedola Performance e il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>[Il Livello Soglia Cedola Performance verrà individuato, al termine dell'Offerta, mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, e nelle Condizioni Definitive di Quotazione].]</p> <p>[[In caso di Condizioni Definitive d'Offerta di Certificati con Sottostante un Tasso di Interesse e di Condizioni Definitive di Quotazione] Il Livello Soglia Cedola Performance è pari a [•]]</p> <p><i>In caso di Basket Worst Of indicare il Livello Barriera per ciascuna attività finanziaria componente il Basket:</i></p> <table border="1" data-bbox="611 638 1225 913"> <thead> <tr> <th>Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of</th> <th>ISIN</th> <th>Livello Soglia Cedola Performance</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•] % (Soglia Cedola Performance) * Valore Finale del componente il Basket</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> </tbody> </table>	Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello Soglia Cedola Performance	[•]	[•]	[•] % (Soglia Cedola Performance) * Valore Finale del componente il Basket	[...]	[...]	[...]
Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello Soglia Cedola Performance								
[•]	[•]	[•] % (Soglia Cedola Performance) * Valore Finale del componente il Basket								
[...]	[...]	[...]								
Barriera	[•] %									
Livello Barriera	<p>Il Livello Barriera è rilevato il Giorno di Valutazione Iniziale, ossia il [•], ed è pari al prodotto tra la Barriera e il Valore Iniziale del Sottostante.</p> <p>[Il Livello Barriera verrà individuato, al termine dell'Offerta, mediante Avviso Integrativo, pubblicato sul sito internet www.aletticertificate.it, e nelle Condizioni Definitive di Quotazione].]</p> <p>[[In caso di Condizioni Definitive d'Offerta di Certificati con Sottostante un Tasso di Interesse e di Condizioni Definitive di Quotazione] Il Livello Barriera è pari a [•]]</p> <p><i>In caso di Basket Worst Of indicare il Livello Barriera per ciascuna attività finanziaria componente il Basket:</i></p> <table border="1" data-bbox="611 1384 1225 1637"> <thead> <tr> <th>Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of</th> <th>ISIN</th> <th>Livello Barriera</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>[•]</td> <td>[•]</td> <td>[•] % (Barriera) * Valore Finale del componente il Basket</td> </tr> <tr> <td>[...]</td> <td>[...]</td> <td>[...]</td> </tr> </tbody> </table> <p>]</p> <p><i>[In caso di Condizioni Definitive di Quotazione</i></p> <p>[•]]</p>	Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello Barriera	[•]	[•]	[•] % (Barriera) * Valore Finale del componente il Basket	[...]	[...]	[...]
Attività finanziarie componenti il Basket Worst Of	ISIN	Livello Barriera								
[•]	[•]	[•] % (Barriera) * Valore Finale del componente il Basket								
[...]	[...]	[...]								
Giorno di Pagamento Finale	<p>Entro 5 giorni lavorativi dal Giorno di Valutazione Finale.</p> <p>[Oppure inserire la data]</p> <p>[•]</p>									

[Attività Sottostante]	Tipologia e denominazione dell'Attività Sottostante: [•]						
	Emittente: [•]						
	[Mercato di riferimento / <i>Sponsor</i> / Istituto di Riferimento/SGR] [•]						
	ISIN o codice equivalente [•]						
	Prezzo di Riferimento: [•]						
	Divisa di Riferimento: [•][<i>Se il Certificato è di tipo Quanto, compilare con "Euro" qualunque sia la reale valuta di denominazione del sottostante</i>]						
	Descrizione dell'Indice: [•] / [n.a.]						
	Descrizione del Tasso di Interesse: [•][<i>riportare la descrizione del tasso di interesse e della pagina Reuters</i>]/[n.a.]						
	Disponibilità di informazioni: [•][Un'informativa continua sull'andamento del valore dell' Attività Sottostante del Certificato [come registrato sul rispettivo mercato di quotazione] sarà reperibile su [<i>inserire le fonti informative</i>]/[n.a.]						
Scadenza <i>future</i> di riferimento per il Valore Iniziale: [•][<i>solo in caso di Sottostante "future"</i>] / [n.a.]							
[Basket Performance/Worst Of	Denominazione dei componenti il Basket	ISIN	Pesi Percentuali	[Pesi Assoluti]	Pagina BLOOMBERG	Pagina REUTERS	[Scadenza Future di riferimento per il Valore Iniziale] [*]
	[•]	[•]	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]	[•]	[•]
	[•]	[•]	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]/[n.a.] per Basket Worst Of	[•]	[•]	[•]
	[[*] <i>Da compilare solo in caso di Sottostante basket di future</i>]						
Pagina REUTERS [•][<i>n.a. nel caso di Condizioni Definitive d'Offerta</i>]							

*Si segnala che tali valori non sono disponibili in sede di Condizioni Definitive in quanto determinati successivamente al Periodo d'Offerta, pertanto verranno resi noti mediante la pubblicazione dell' Avviso Integrativo.

[1] *Da compilare solo in caso di Sottostante basket di future*

(*) L'Importo di Liquidazione Periodico n-esimo sarà corrisposto a chi risulta Portatore in Monte Titoli nei seguenti giorni: [•].

3. [CONDIZIONI DELL'OFFERTA] [*in caso di Condizioni Definitive d'Offerta*]

	<p>[È previsto il collocamento tramite tecniche di comunicazione a distanza / <i>on-line</i>.] [[Non è previsto il diritto di recesso.]/[È previsto il diritto di recesso. Tale diritto potrà essere esercitato entro il numero di 14 giorni dalla data di sottoscrizione dei Certificati secondo le seguenti modalità: [•]]. La data ultima in cui è possibile aderire all'Offerta è [•].]</p>
<p>Ammissione alla negoziazione e modalità di negoziazione</p>	<p>[Borsa Italiana S.p.A. ha deliberato l'ammissione alla quotazione per i Certificati con provvedimento n. [•] del [•].]</p> <p><i>[Testo da inserire in caso di offerta che preveda la successiva richiesta di ammissione alla quotazione presso Borsa Italiana S.p.A. o alla negoziazione su sistemi multilaterali di negoziazione]</i></p> <p>[L'Emittente [ha richiesto]/[richiederà][, entro la Data di Emissione,] l'ammissione dei Certificati [alla quotazione] [presso il mercato SeDeX di Borsa Italiana S.p.A. assumendo il ruolo di specialista/specialista solo in denaro] / [alla negoziazione] [su sistemi multilaterali di negoziazione]</p> <p><i>[Testo da inserire in caso di offerta che non preveda l'impegno dell'Emittente al riacquisto dei Certificati, ma la mera facoltà di riacquisto]</i></p> <p>[Premessa la mancata assunzione di un impegno al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati, l'Emittente si riserva la facoltà di riacquistare gli stessi nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'Investitore.]</p> <p><i>[Testo da inserire in caso di offerta che preveda esclusivamente l'impegno al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati su iniziativa dell'Investitore]</i></p> <p>[L'Emittente si impegna al riacquisto di qualunque quantitativo di Certificati, nell'ambito del servizio di negoziazione in conto proprio, su richiesta dell'Investitore (c.d. <i>onere di controparte</i>).]</p>

4. [[•] CONDIZIONI DI QUOTAZIONE] [*in caso di Condizioni Definitive di Quotazione*]

[Data di inizio delle negoziazioni]	[•]
Codice di negoziazione	[•]
Quantità Emessa	[•]
Lotto Minimo	[•]
Mercato di Quotazione	
Obblighi dello Specialista	Specialista in denaro e lettera/Specialista solo in denaro
Prezzo indicativo del Certificato	[•]
Data di determinazione	[•]

del Prezzo indicativo del Certificato	
Volatilità % del Sottostante	[•]%
Tasso <i>risk-free</i> %	[•]%
Prezzo del Sottostante	[•]

5. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

ESEMPLIFICAZIONI

[L'Emittente si riserva la facoltà, in sede di redazione delle Condizioni Definitive, di riportare nella presente sezione le esemplificazioni dei rendimenti di ciascuna serie di Certificati.] [•]